ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.-; Estero L. ... anno in proporzione. - Pagamenti anticipati - L'abbonamento può ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... Piazza degli ... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. - Un esemplare ... centesimi 25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 8. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 7.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45. Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 6, Amministrazione II p.; Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Sabato 19 Gennaio 1929 - Anno VII - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 2838

... milioni di avanzo al 31 Dicembre

La relazione del sen. Mosconi al Consiglio dei ministri

ROMA, 18

Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a ...zzo Viminale sotto la presidenza Capo del Governo e con l'intervento ...utti i ministri e del Segretario del ...tito on. Turati. Segretario l'on. ...nta.

Politica di rigide economie

... ministro delle Finanze ha riferito sulla situazione del bilancio e della ... La situazione del bilancio dello ...o, alla fine del mese di dicembre, ... l'avanzo effettivo di 21 milioni col ...ioramento di milioni 35 in con...to alle risultanze a tutto novembre, ...segnalano un disavanzo di 14 milioni. A detto miglioramento hanno ...orso i recenti provvedimenti fi...ziari, ma vi ha essenzialmente con...uito la rigorosa politica seguita dal ...erno in materia di pubbliche spese, ...izzando le maggiori economie nella ...zione delle assegnazioni autorizzate e limitando la concessione di fondi ...plementari ai soli casi di bisogni ...utamente improrogabili. Il fatto ... il deficit sia stato eliminato non ... però indurre a ritenere superata ... difficoltà: è, invece, indispensabile ...non attenuare in alcun modo le ...re direttive finora osservate per ...urare l'equilibrio della pubblica ...nza.

...essivamente il ministro delle Finanze ha sottoposto al Consiglio, che ...a approvati, i seguenti provvedimenti:

...o schema di provvedimento col ... vengono prorogati i termini per ...erazioni di finanziamento autorizzate con la legge 22 novembre 1928 e ...ttivamente, con il R. D. L. 6 ...re 1927 per la esecuzione di talune opere pubbliche da parte della ...ncia, del comune e della Congregazione di carità di Ragusa.

...o schema di provvedimento in ... del quale vengono modificate le ... relative all'avanzamento nei va...radi di sottufficiali nella R. Guardia di Finanza allo scopo di meglio ...ormarle a quelle vigenti pei pari ... dei C.C. R.R.

...o schema di provvedimento por... nuove concessioni in materia di ...rtazione temporanea (rinnovazione della importazione temporanea del ...to di magnesio per la fabbricazione ... seta artificiale, estensione alla ...ricazione delle treccie per cappelli, ... temporanea importazione del cri...tificiale).

...o schema di disegno di legge col ... viene disposto lo stralcio dei ... degli stagni da pesca dal ca... terreni.

... fondo alla Cassa d'ammortamento

...o schema di provvedimento con il ..., in relazione a quanto stabilisce ... 44 della convenzione sui debiti ... crediti tra il Regno d'Italia ed ...gno dei S. H. S., firmata a Net... il 20 luglio 1925, viene fissato al ...ugno 1929 il termine entro il quale ... essere chiesta la revisione degli ...amenti dei crediti, per ottenere ... estimazione degli stessi, agli effetti tributari, possa essere corretta ...do le norme contenute nella con...ione.

...o schema di decreto col quale viene stabilito un più equo reparto dei ... lotto tra ricevitori e commessi ...riera, assicurando ai gestori del ..., senza aggravio per l'Erario, mi... condizioni di carriera e di vita. ...esso provvedimento, inoltre, rive... e riordinando la materia dei con... e del conferimento dei banchi, si ...ette di rendere più spedita la lo...efinizione.

...o schema di provvedimento in for...el quale viene approvata e resa esecutiva la convenzione in data 1.o ottobre 1928 interceduta tra il ministro ... Finanze e l'ente nazionale per forniture scolastiche, ente morale in Milano. Con tale convenzione è stato affidato all'ente predetto l'incarico esclusivo ... vendita delle pagelle scolastiche ...gli alunni delle scuole elementari ... allo scopo di rendere semplice e ...o il servizio della vendita delle pagelle. Uno schema di provvedimento col quale viene stabilito in cen...i 15 per ogni pagella scolastica, per il precedente anno scolastico, ...ciale compenso da corrispondere ...nditori di generi di privativa, ai ...nati scolastici e librai per la vendita effettuata, fino al 30 novembre ... delle pagelle scolastiche medesi... vendita che col 1.o dicembre 1928 ...ta assunta dall'ente nazionale per ...iture scolastiche.

...o schema di provvedimento concer... il passaggio alla Cassa autonoma ...mmortamento del debito pubbli...terno del fondo costituito presso la ... depositi e prestiti, ai sensi della ... 12 giugno 1902, per la estinzione ... rendita 3.50 per cento. Con questo ...vedimento si raggiunge il doppio ...to di togliere alla Cassa depositi ...estiti un servizio che costituisce una ...licazione di funzioni con la Cassa ...mmortamento del debito pubblico ...rno, e di far affluire a questa una ...tità di rendita consolidata per oltre 35 milioni di capitale nominale, ed ... disponibilità liquida di 2 milioni ...ire.

I Provveditorati di Trieste e Trento

...seguito, il Consiglio dei ministri ...proposta del ministro per la P. I., ...tra l'altro, approvato: Un disegno ...legge concernente l'esonero dal paga...nto delle tasse scolastiche agli ita...ni della Tunisia che compiano studi ... Regno. Il provvedimento è diretto ...favorire i giovani italiani, provenien... dalla Tunisia che compiano il corso ...loro studi in Italia.

Uno schema di decreto che dà facoltà al ministro per la P. I. di mantenere in servizio fino al 30 giugno 1929 il personale non di ruolo addetto ai R. Provveditorati agli studi di Trento e Trieste. Il decreto è determinato da necessità di servizio e tende ad assicurare allo Stato la continuazione dell'opera proficua prestata da alcuni impiegati estranei ai ruoli dell'amministrazione scolastica regionale.

Allo scopo di provvedere all'insegnamento dell'educazione fisica, che tanta importanza assume nella formazione delle nuove generazioni, con docenti ben preparati culturalmente e tecnicamente, si è ritenuto opportuno di istituire presso la Regia Accademia fascista di educazione fisica, in analogia a quanto già viene praticato nei Regi istituti superiori di magistero, un determinato numero di posti da conferirsi in seguito a concorso e per missione a quei maestri elementari di ruolo che rivelino particolare attitudine, in modo che essi possano conseguire lo speciale diploma per l'insegnamento dell'educazione fisica rilasciato dalla detta Accademia.

Infine, il Consiglio dei ministri ha approvato la partecipazione ufficiale dell'Italia al congresso mondiale della ingegneria che avrà luogo nel prossimo ottobre a Tokio.

Il Consiglio dei ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi domani, 19 corrente, alle ore 10.

Il Regime per l'incremento demografico

L'importanza delle recenti deliberazioni

ROMA, 18

La famiglia, la maternità e l'assistenza agli orfani, tutte questioni vivamente sentite dal Regime, che ha rinnegato quasi brutalmente le teorie del maltusianesimo suicida, sono state affrontate con quella precisione che è caratteristica del Fascismo. E' tutta una nuova etica sociale e morale che trionfa in Italia e che già incomincia ad essere seriamente considerata anche all'estero, dove i vuoti causati dall'egoismo individuale assumono o stanno per assumere forme preoccupanti.

I giornali commentano ampiamente le deliberazioni odierne e ne mettono in luce l'altissima importanza sociale.

Forme di egoismo sorpassate

Rilevando come l'opera del Fascismo in questo campo, per fortuna, non sia un'opera di difesa disperata, ma di pronto ritorno in se stessa di una società in cui il celibato ed una scarsa prole, invece di costituire un fatto di tristo privilegio, sono isolati e indicati come condizione in inferiorità, la *Tribuna* scrive:

«Le disposizioni del Consiglio dei ministri sono necessarie soprattutto per distruggere in tempo quelle terribili forme di egoismo sociale e statale già sviluppatesi e che facevano quasi sempre preferire i celibi e le nubili od i coniugati senza prole, per fini di miope vantaggio immediato nella assoluta, voluta ignoranza del fine massimo di una società o di uno stato: la missione di un popolo.

Così la istituzione della «fondazione nazionale dei figli del Littorio» per i piccoli italiani all'estero, orfani o abbandonati, non è la solita assistenza che si provvede per malanni attesi e quasi giustificati con rassegnazione, ma è invece l'istituto di tutta una politica unitaria, volitiva, che vuole la prole italiana non più smarrita per il mondo, ma potenza della Patria; è l'obbligo di una tutela che non si sarebbe potuto sentire senza una politica che tolga l'emigrazione dal fatalismo egoistico e mercantile del tempo scorso (tanti figli perduti tante rimesse acquistate) e lo ha dominato risolutamente per fini di consapevole espansione. La istituzione nasce dalle stesse radici: il prolificare è obbedienza alla legge divina che diventa coscienza e volontà nella missione di un popolo.»

Che cosa è infatti il Fascismo se non la missione del popolo italiano? Esso deve quindi reagire ai dubbi distruttori ed esaltare materialmente e moralmente questo popolo e renderlo fiero della sua invidiabile fecondità.

La protezione della maternità

Se si osservano nei loro dettagli, i provvedimenti, dimostrano luminosamente anche il loro carattere lungimirante che si compendia in un problema di difesa nazionale.

Scrive il *Giornale d'Italia* che la precedenza data negli impieghi ai funzionari coniugati con prole, è la logica conseguenza del principio posto da Mussolini, del dovere per ogni cittadino italiano di costituirsi una prolifica famiglia. Il problema della famiglia ha anche un aspetto economico. Al fenomeno della fatalità, il Fascismo contrappone quello della volontà. Stato e individui concorrono a volere il progresso della Nazione. Ma per le famiglie numerose c'è sempre un problema di sussistenza più difficile che per le famiglie esigue. Lo Stato interviene ad assicurare questi mezzi di sussistenza per tutti gli impieghi di carattere pubblico e invita le amministrazioni private a seguire il suo esempio.

Tipico poi è il complesso di norme rivolte alla protezione della maternità. Si sa che questo problema, profondamente umano e sociale, è direttamente collegato con quello della vitalità dei nuovi nati, la cui prosperità e la cui resistenza alla vita sono profondamente influenzate dal riposo della madre negli ultimi tempi della gravidanza e dall'assistenza diretta che ella può ad essi prestare nelle prime settimane di tenera vita. Al principio: produrre più figli, il Regime aggiunge anche quello: salvare più nati.

L'ordinamento corporativo

Una riunione della Commissione permanente

ROMA, 18

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del sottosegretario S. E. Bottai, in seduta plenaria, la Commissione permanente di studi sull'ordinamento corporativo. Sono intervenuti S. E. Leicht, il senatore De Michelis e quasi tutti i membri della Commissione.

E' stato oggetto di lunga discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i commissari, il programma di materie preordinato dal Ministero per le istituendo scuole, per gli organizzatori sindacali. I vari componenti della Commissione hanno manifestato idee e proposte e suggerimenti che sono utilmente valsi a chiarire diversi punti e a precisare alcune parti dei programmi.

S. E. Bottai ha poi comunicato l'elenco definitivo dei temi e dei relatori per il convegno di studi sull'ordinamento corporativo, che avrà luogo a Roma nella prima quindicina del prossimo aprile, con l'intervento dei maggiori cultori delle discipline giuridiche ed economiche corporative. Il presidente della sottocommissione per la propaganda all'estero, senatore De Michelis, ha poi reso conto del lavoro da questa compiuto.

Infine la sottocommissione ha preparato anche un programma organico di propaganda da svolgersi attraverso conferenze, articoli e pubblicazioni. Il prof. Guidi ha quindi reso noto alla Commissione i temi che, su particolari istituti economici e giuridici del corporativismo, un'apposita Commissione ha preordinato e che potranno servire, mediante opportuna diffusione nel mondo della cultura, come orientamento e spunto per studi sistematici. S. E. Bottai, nel riassumere le elevate discussioni che sui singoli argomenti si sono svolte, si è compiaciuto dell'utile apporto e del valore pratico dei suggerimenti che i vari commissari hanno dato all'azione culturale e di propaganda del Ministero.

Il sen. Gentile presenta al Re l'edizione degli scritti di Leonardo

ROMA, 18

Il Presidente della reale Commissione Vinciana sen. Giovanni Gentile è stato oggi ricevuto dal Re, al quale ha presentato gli ultimi volumi dell'edizione nazionale degli scritti di Leonardo, che riproducono tutto il codice Arundel del British Museum, e un primo fascicolo di disegni conservati nelle varie gallerie d'Italia e dell'Estero.

S. M. ha ringraziato interessandosi vivamente a questo monumentale lavoro che raccoglierà tutta l'opera scientifica e artistica di Leonardo.

Il trattato di conciliazione con l'Italia ratificato dal Presidente della Finlandia

HELSINGFORS, 18

Il Presidente della Repubblica ha ratificato il trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario stipulato tra l'Italia e la Finlandia.

La preparazione dei comizi plebiscitari

Enti e associazioni che possono proporre candidati

Il testo del decreto

ROMA, 18

Ecco il testo del decreto col quale si stabilisce a quali enti ed associazioni è riconosciuta dalla legge elettorale politica, approvata con decreto 2 settembre 1928, n. 1993, la facoltà di proporre candidati al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo.

Art. 1 — La facoltà di proporre candidati al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, agli effetti degli articoli 51 e 52 della legge succitata, è riconosciuta ai seguenti enti ed associazioni per il numero rispettivamente indicato:

Duecento designazioni

Associazione generale fascista del pubblico impiego, numero delle designazioni 28; Associazione nazionale fascista della scuola primaria 10; Associazione nazionale fascista dei ferrovieri 5; Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici 2; Associazione generale fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato 2; Accademie 9; Università, istituti e scuole superiori 30; istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e pareggiati, istituti nautici 15; istituti di Belle Arti 2; istituto fascista di cultura 3; Società Dante Alighieri 2; Associazione nazionale combattenti 45, con l'obbligo di fare designazioni anche per i seguenti raggruppamenti: Gruppo medaglie d'oro, Nastro Azzurro, Volontari di guerra, garibaldini, famiglie dei Caduti in guerra, famiglie dei Caduti per causa nazionale ed Associazione mutilati ed invalidi di guerra 30; Centro Nazionale Italiano 8; Lega navale italiana 1; Istituto coloniale fascista 1, Ente nazionale per la cooperazione 1; Associazione fra le Casse di risparmio italiane 1; Associazione fra le Società italiane per azioni 1; Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione 1; Touring Club 1; Comitato Olimpionico Nazionale Italiano 1; Opera Nazionale Dopolavoro 1. Totale delle designazioni 200.

Gli organi che proporranno i candidati

Art. 2 — Alle designazioni procederanno gli organi centrali degli enti ed associazioni indicati nell'articolo precedente e precisamente: 1) Per l'Associazione generale fascista del pubblico impiego il Direttorio nazionale (art. 12 dello statuto); 2) Per l'Associazione nazionale fascista della scuola primaria il Direttorio nazionale (art. 11 dello statuto); 3) Per l'Associazione fascista dei ferrovieri la Giunta esecutiva (art. 9 dello statuto); 4) Per l'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici la Giunta esecutiva (art. 7 dello statuto); 5) Per l'Associazione generale fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato, il Direttorio centrale (art. 4 dello statuto); 6) Per la «Dante Alighieri» il Consiglio centrale (art. 8 dello statuto); 7) Per l'Associazione nazionale combattenti il Direttorio nazionale (art. 10 dello statuto), 8) Per l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra il Comitato centrale (art. 27 dello statuto); 9) Per il Centro nazionale italiano il Comitato centrale (art. 11 dello statuto); 10) Per la Lega navale italiana il Commissario straordinario; 11) Per l'Istituto coloniale fascista il Consiglio centrale (art. 25 dello statuto); 12) Per l'Ente nazionale della cooperazione il Commissario straordinario; 13) Per l'Associazione fra le Casse di risparmio la Commissione permanente (art. 8 dello statuto); 14) Per l'Associazione fra le Società italiane per azioni la Giunta direttiva (art. 13 e 14 dello statuto); 15) Per l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e d'irrigazione il Consiglio (art. 8 dello statuto); 16) Per il Touring Club il Consiglio (art. 16 dello statuto; 17) Per il Comitato Olimpionico nazionale italiano il Commissario; 18) per l'Opera Nazionale Dopolavoro il Commissario straordinario; 19) Per l'Istituto fascista di coltura il Consiglio di amministrazione (art. 3 dello statuto.

Accademie e Università

Art. 3 — Alle proposte attribuite dall'art. 1 del presente decreto alle 9 Accademie, in ragione in una per ciascuna Accademia, procederanno gli organi come appresso indicati:

Per l'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, l'assemblea di tutti i soci effettivi; per la R. Accademia della Crusca per la lingua d'Italia a Firenze, l'assemblea degli accademici di cui all'art. 3 del r. d. 11 marzo 1923, n. 735; per il R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, l'assemblea dei membri effettivi; per la Società Reale di Napoli, l'assemblea di tutti i soci ordinari nazionali residenti, sotto la presidenza del presidente generale; per la R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo, l'assemblea dei soci ordinari; per la Società italiana delle scienze (detta dei XL) di Roma, l'assemblea dei quaranta soci italiani; per la R. Accademia dei Lincei di Roma, l'assemblea dei soci nazionali; per la R. Accademia delle scienze di Torino, l'assemblea dei soci nazionali residenti; per l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia, l'assemblea dei membri effettivi residenti.

Art. 4. — Le Università e gli istituti superiori di cultura, agli effetti delle designazioni loro attribuite, sono riuniti nei seguenti 12 gruppi:

1.o gruppo, sede di Padova, 3 designazioni: R. Università di Padova, R. Scuola di Ingegneria di Padova, R. *Università degli studi economici e commerciali di Trieste*, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

2.o gruppo, sede di Milano, 4 designazioni: R. Università libera cattolica del «Sacro Cuore» di Milano, Istituto superiore pareggiato di magistero «Maria Immacolata» di Milano, Università Commerciale «Bocconi» di Milano, R. Istituto superiore agrario di Milano, R. Università di Pavia.

3.o gruppo, sede di Torino, 2 designazioni: R. Università di Torino, R. Scuola di ingegneria di Torino, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Torino, Istituto superiore pareggiato di magistero del Piemonte.

4.o gruppo, sede di Genova, una designazione: R. Università di Genova, R. Scuola di ingegneria navale di Genova, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

Gli altri gruppi

5.o gruppo, sede di Bologna, 4 designazioni: R. Università di Bologna, R. Scuola di ingegneria di Bologna, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna, R. Istituto superiore agraria di Bologna, R. Scuola superiore di chimica industriale di Bologna, Università libera di Ferrara, R. Università di Modena, R. Università di Parma, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Parma.

6.o gruppo, sede di Firenze, 3 designazioni: R. Università di Firenze, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Firenze, R. Istituto superiore di agraria di Firenze, R. Istituto superiore di magistero di Firenze, R. Istituto superiore di scienze sociali «Cesare Alfieri» di Firenze, R. Università di Pisa, R. Scuola di ingegneria di Pisa, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Pisa, R. Istituto superiore di agraria di Pisa, R. Scuola normale superiore di Pisa, R. Università di Siena.

7.o gruppo, sede di Perugia, 2 designazioni: R. Università di Perugia, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Perugia, R. Istituto superiore agraria di Perugia; R. Università di Macerata; Università libera di Camerino, Istituto superiore libero di medicina veterinaria di Camerino; Università libera di Urbino.

8.o gruppo, sede di Roma, 3 designazioni: R. Università di Roma, R. Scuola di ingegneria di Roma, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma, R. Istituto superiore di magistero di Roma, R. Scuola di architettura di Roma.

9.o gruppo, sede di Napoli, 3 designazioni: R. Università di Napoli, R. Scuola di ingegneria di Napoli, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Napoli, R. Istituto orientale di Napoli, R. Istituto superiore di medicina veterinaria di Napoli, R. Istituto superiore navale di Napoli, R. Istituto superiore di agraria di Portici.

10.o gruppo, sede di Bari, una designazione: R. Università di Bari, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

Le scuole secondarie

11.o gruppo, sede Palermo, tre designazioni: R. Università di Palermo, R. Scuola di ingegneria di Palermo, Istituto superiore libero di scienze economiche e commerciali di Palermo, R. Università di Catania, R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Catania, R. Università di Messina, R. Istituto superiore di magistero di Messina.

12.o gruppo, sede di Cagliari, una designazione: R. Università di Cagliari, R. Università di Sassari, Istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Art. 5. — Per la designazione dei candidati da parte di ciascun gruppo si osservano le seguenti norme: a) Per ciascun gruppo sarà costituita un'assemblea composta dai rettori delle Università, presidi delle singole facoltà, insegnanti stabili, non stabili e incaricati delle Università, presidi, direttori e insegnanti degli altri istituti superiori; b) L'assemblea così costituita si riunirà presso l'Università della sede di ciascun gruppo e sarà presieduta dal rettore di essa; c) La convocazione è fatta a cura del ministro per la P. I.; d) Ciascuno dei convenuti, anche se facente parte di più istituti, non disporrà che di un solo voto.

Art. 6. — E' stabilito che agli effetti delle designazioni attribuite alle scuole secondarie, saranno costituiti quindici gruppi presso il R. Provveditorato della sede di ciascuno, e che ogni gruppo procederà a una sola designazione. Il quattordicesimo gruppo, con sede a Trieste, comprende gli istituti d'istruzione media delle Provincie di Trieste, Pola, Zara, Fiume e Gorizia.

Gli Istituti di Belle Arti

Art. 7. — Per le designazioni di cui all'articolo precedente si osserveranno le seguenti norme: a) Per ciascun gruppo sarà costituita un'assemblea composta dal preside o direttore di ciascuno degli istituti medi esistenti nelle Provincie costituenti il gruppo stesso; b) L'assemblea si riunirà presso il R. Provveditorato della sede di ciascun gruppo e sarà presieduta dal titolare del Provveditorato medesimo, con diritto a voto; c) La convocazione sarà fatta a cura del Ministero per la P. I.

Art. 8. — Per le designazioni attribuite agli Istituti di Belle Arti, si riuniranno in Roma, presso il Ministero della P. I., Direzione generale delle Belle Arti, i dirigenti dei seguenti istituti:

Accademie di Belle Arti e Licei artistici: Bologna: Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Carrara: R. Accademia di Belle Arti (Scuola del marmo); Firenze: Accademia Belle Arti e disegno, Accademia di Belle Arti, e Liceo artistico; Milano: R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Napoli: R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Palermo: R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Roma: R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Torino: R. Accademia Albertina, R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico; Venezia: R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico, R. Scuola superiore di architettura; Genova: Accademia ligustica di Belle Arti; Perugia: Accademia di Belle Arti; Ravenna: Accademia di Belle Arti; Siena: Istituto provinciale di Belle Arti.

Conservatori di musica e scuole di recitazione: Firenze: Conservatorio musicale «Luigi Cherubini»; Milano: Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi»; Napoli: Conservatorio musicale «S. Pietro a Maiella»; Palermo: Conservatorio musicale «Vincenzo Bellini»; Parma: Conservatorio musicale «Arrigo Boito»; Roma: Conservatorio musicale «Santa Cecilia» e Scuola di recitazione «Eleonora Duse»; Bologna: Liceo musicale; Lucca: Istituto musicale «Puccini»; Padova: Istituto musicale «C. Pollini»; Pesaro: Liceo musicale «Rossini»; Torino: Liceo musicale «Verdi»; Trieste: Conservatorio musicale «Verdi» e Conservatorio musicale «Tartini»; Udine: Istituto musicale «Tomadini»; Venezia: Liceo civico musicale «B. Marcello».

L'assemblea sarà convocata dal Ministero per la P. I. e presieduta dal direttore generale delle Belle Arti, che prenderà parte anche alla votazione.

Adunanze e votazione

Art. 9. — Per tutte le adunanze si osserveranno le seguenti norme: a) Gli avvisi di convocazione saranno spediti per lettera raccomandata o per telegramma, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; b) Per la validità delle adunanze sarà necessaria la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi; trascorse due ore da quella stabilita per la convocazione, avrà luogo qualunque sia il numero degli intervenuti; c) La votazione ha luogo per iscritto e a schede segrete; risulteranno designate le persone che avranno riportato il maggior numero di voti; d) A ciascuna adunanza assiste un r. notaio che redige processo verbale della riunione e della votazione; e) Il presidente della adunanza, dopo l'insediamento dei convenuti, prima di disporre la votazione per le designazioni, verificherà, facendo dare atto verbale dal notaio, la regolarità dell'avvenuta convocazione a termini del presente decreto.

Art. 10. — A tutti coloro che, in applicazione delle norme del presente decreto dovranno portarsi dal luogo della loro abituale residenza alla sede prescritta per le designazioni, è concessa la riduzione del 70 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale per il viaggio sulle Ferrovie dello Stato.

Contro presentazione di tale certificato la Stazione di partenza delle Ferrovie di Stato rilascerà il biglietto ferroviario per il viaggio sia di andata che di ritorno.

Il Questore di Novara collocato a riposo

Severi provvedimenti contro altri funzionari

ROMA, 18

In seguito a un'inchiesta ordinata dal Ministero dell'Interno sull'andamento della Questura di Novara, sono stati presi i seguenti provvedimenti: Immediato collocamento a riposo del questore comm. Marra; dispensa dal servizio del commissario Tommasi Larking; procedimento disciplinare a carico del vicequestore Canarrone; procedimenti disciplinari a carico degli agenti responsabili. *(Stefani)*.

Il patto Kellogg e la realtà dei rapporti anglo-americani

LONDRA, 18

I giornali londinesi riportano i particolari della cerimonia svoltasi a Washington per la firma del patto Kellogg, includendovi la descrizione dell'irruzione del cane del Presidente, che scodinzolando entrò nella sala volendo stare al fianco di Coolidge, come se anch'esso fosse tutto compreso della importanza dell'avvenimento.

Pochi e laconici commenti

Però i giornali, tranne qualche commento laconico apparso sul *Times*, sul *Manchester Guardian* e sul *Daily Telegraph*, preferiscono continuare ad applicare la massima: il silenzio è d'oro, e si astengono perciò da qualsiasi commento allo scopo di evitare errori inevitabili nell'interpretazione che l'opinione americana darebbe a qualsiasi manifestazione dell'opinione pubblica britannica su una questione di tanta gravità.

In alcuni ambienti londinesi si dubita che, in rapporto ai fini della pace, il patto non rappresenti addirittura un passo indietro in confronto alla garanzia contenuta negli statuti della Lega delle Nazioni.

A Londra si giudica che l'entrata in vigore del patto Kellogg non potrà nuocere agli interessi britannici per il semplice fatto che questi interessi sono perfettamente salvaguardati dalle ampie riserve fatte dal Governo inglese. Si osserva che d'altronde gli Stati Uniti si trovano nella medesima situazione, perchè anch'essi hanno fatto le necessarie riserve riguardo alla dottrina di Monroe. Va tuttavia notato che a giudicare dai commenti americani, non sembra che esista molta armonia di idee tra la Granbretagna e gli Stati Uniti.

Vedute diametralmente opposte

In Gran Bretagna si pensa che, in virtù del patto Kellogg, il problema degli armamenti dovrebbe essere discusso fra Londra e Washington più su basi politiche che su basi tecniche: Londra e Washington dovrebbero discutere più da alleati che da possibili avversari.

Viceversa i commenti della stampa americana e, a parte i commenti, il fatto che il Senato di Washington si accinga ad approvare il nuovo programma di costruzioni navali, prova come il punto di vista degli Stati Uniti sia diametralmente opposto a quello britannico. Così dall'idealismo pacifista del patto Kellogg il Senato americano è passato senz'altro alla realtà, la quale è molto diversa evidentemente da quella che i liberali britannici avevano sperato in un primo momento riguardo l'interpretazione del patto.

Dimostrazione antibritannica a New York

NEW YORK, 18

Una tumultuosa dimostrazione antibritannica è stata repressa dalla polizia, che è riuscita a disperdere una folla di circa trecento dimostranti i quali tentavano di raggiungere il consolato della Gran Bretagna che ha la sede nella White Hall presso Baltery Park.

La colonna recava bandiere e cartelloni di protesta per l'espulsione dall'India del delegato americano presso la lega antiparlamentarista, tale John W. Johnson, espulsione che sarebbe avvenuta circa un mese fa. La polizia accorsa prontamente ha affrontato i dimostranti disperdendoli ed arrestando due caporioni. Uno di questi è stato dal magistrato di polizia inviato alle carceri, mentre l'altra, una donna, ha avuto una lieve condanna col beneficio della condizionale.

Nel giudicare gli arrestati, il magistrato ha dichiarato: «Questa non è una pacifica riunione ma una vera e propria azione di critica contro un Governo con cui gli Stati Uniti sono in amichevoli rapporti». *(United Press)*.

La conferenza per una Locarno dell'Europa orientale

BUCAREST, 18

L'*Adeverul* pubblica un'informazione secondo la quale, già nei prossimi giorni, verrà fissata la data della Conferenza fra la Russia e tutti gli Stati confinanti. A questa Conferenza parteciperanno oltre la Russia, la Polonia, la Romania, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia, la Finlandia e verranno discusse e appianate tutte le questioni che interessano la Russia ed i suoi vicini, tanto che si potrà creare così la base di una nuova Locarno dell'Europa orientale. La Conferenza si riunisce per iniziativa della Polonia, che ha invitato la Russia sovietica e tutti gli altri Stati senza però essersi messa prima d'accordo con essi intorno al programma della Conferenza.

Foch migliora

PARIGI, 18

Ecco il bollettino pubblicato stamane alle 9, sulla salute del Maresciallo Foch:

«Leggero miglioramento nello stato cardiaco e renale».

L'illustre infermo aveva trascorso una notte tranquilla riposando in buone condizioni. I medici oggi usciti dalla visita quotidiana hanno dichiarato. «Siamo persuasi che il cuore del malato resisterà ottimamente e abbiamo ormai piena fiducia che il Maresciallo potrà ristabilirsi in salute. Soltanto la convalescenza sarà assai lunga e potrà presentare forse qualche difficoltà.

L'ambasciatore americano arrivato a Parigi

PARIGI, 18

Il sig. Miron Herrick, ambasciatore degli Stati Uniti, proveniente da le Havre, è arrivato a Parigi stamane, salutato dal capo del protocollo, a nome del sig. Briand.

L'inizio delle Conferenza di S. Remo per la questione degli optanti

S. REMO, 18

Nel pomeriggio, in un salone del «Miramar Palace», si è inaugurata la Conferenza rumeno-ungherese per risolvere la questione relativa agli optanti ungheresi. Alle 16 S. E. Langa Rascane, capo della delegazione romena, presenti tutti i delegati romeni, ha ricevuto la delegazione ungherese pronunziando il seguente discorso:

Al momento di riprendere i negoziati, cominciati ad Abbazia sotto favorevoli auspici, permettetemi di salutarvi calorosamente e di esprimervi l'assicurazione che la delegazione romena è animata dallo stesso desiderio incrollabile già manifestato ad Abbazia di giungere ad una soluzione soddisfacente per le due parti in ciò che concerne le questioni che siamo chiamati a risolvere.

Alzatosi a sua volta, il barone Saterenyi, capo della delegazione ungherese ha detto:

«Particolarmente commosso per l'accoglienza cordiale che V. E. ha voluto farci permettetemi, innanzi tutto, che vi presenti anche a nome dei miei collaboratori ed amici, il saluto più caloroso. Le cortesi parole che V. E. ha pronunziato hanno svegliato in noi una viva risonanza. Siate persuasi, o signori, che noi siamo invariabilmente animati dagli stessi sentimenti che abbiamo manifestato all'inizio delle nostre trattative. Le nostre intenzioni e i nostri sforzi sono rimasti gli stessi, conformemente alle istruzioni ricevute dal nostro Governo, cioè, fare tutto il possibile onde raggiungere un accordo amichevole nelle questioni che ci dividono. L'eco simpatica con la quale tutta la stampa europea ha salutato l'atmosfera amichevole che noi siamo riusciti a creare ad Abbazia e le previsioni che accompagnarono i nostri negoziati, ci rafforzano nelle convinzioni che, oltre ai servizi resi al nostro paese, potremo egualmente soddisfare i grandi interessi europei con un accordo che troncherebbe la questione in modo definitivo.

Il barone Saterenyi ha concluso augurando che la Conferenza dia i desiderati frutti.

L'attività del Governo di Belgrado

Le disavventure di Sauerwein

BELGRADO, 18

Sauerwein, il giornalista errante per i paesi balcanici, dopo la sua intervista con il Re dei serbi, croati e sloveni, si è recato a Zagabria per intervistare i capi dell'opposizione demorurale come il dott. Macek, Pribicevic, Trumbic e compagni. Sembra che il Sovrano iugoslavo lo abbia mandato a Zagabria per sentire come la pensassero quei sudditi del suo paese, del colpo di Stato del 6 gennaio. Sembra anche che a Belgrado non si presti troppa fede agli osanna dei croati e dei serbi al di là della Sava.

Confessioni per uso privato

Il giornalista francese è capitato a Zagabria ed ha eseguito puntualmente l'incarico ricevuto da Re Alessandro, e ha parlato con tutti i capi dell'opposizione demorurale e delle opposizioni fiancheggiatrici. Sauerwein aveva già preparato una bella intervista con Macek, si era recato alla Posta e l'aveva spedita al *Matin* di Parigi di cui egli è magna pars. Ma il telegramma non era ancora partito che i capi dell'opposizione si precipitavano all'albergo dove si trovava Sauerwein per significargli che le dichiarazioni fatte non erano destinate alla pubblicazione. I capi dell'opposizione posero il loro bravo veto e fecero capire a Sauerwein che se egli avesse pubblicato le dichiarazioni fatte, essi in coro le avrebbero smentite. Sauerwein allora fece un altro telegramma annullando l'intervista con Macek. Egli ha capito che le indiscrezioni fattegli dai capi di Zagabria non erano destinate alla pubblicazione che dovevano servirgli soltanto a titolo di informazione.

Si attende con viva curiosità di conoscere in quale modo il Governo applicherà la legge che proibisce qualsiasi attività politica ciò che dovrebbe portare di conseguenza allo scioglimento di tutti i partiti politici. Del problema si occupano stasera le *Novosti* di Zagabria, le quali affermano che il ministro della Giustizia, Srskic, ha dichiarato che in base alla nuova legge tutti i partiti politici in Jugoslavia sono sciolti.

Lavori pubblici nelle provincie povere

Questi partiti dovrebbero perciò rivolgersi, attraverso le loro organizzazioni centrali, alle autorità amministrative per ottenere una conferma della loro attività. Saranno quindi le autorità locali che decideranno sulla sorte avvenire dei partiti politici. Il Governo non ha finora deciso quali degli ex partiti politici potranno operare nell'ambito delle nuove leggi e quali saranno proibiti; non ha neppure deciso in quale modo dovranno essere trattati i partiti che rappresentano le minoranze nazionali come per esempio la minoranza tedesca, quella ungherese ecc.

Intanto il ministro per la politica sociale dott. Drinkovic sta preparando una modificazione della legge per l'aiuto delle province così dette passive. Secondo la nuova legge si presteranno aiuti e soccorsi soltanto ai territori che effettivamente ne abbisognano e non si soccorreranno regioni che nel passato ebbero aiuti soltanto per motivi di politica di partito. Nelle province colpite dalla carestia verranno iniziati dei lavori pubblici per offrire alla popolazione colpita possibilità di lavoro. La nuova legge che verrà pubblicata nella giornata di domani prevede un credito di cento milioni di dinari ai quali vanno aggiunti altri 29 milioni che non sono stati adoperati dai crediti stanziati negli anni passati. Il progetto dichiara bisognevoli di aiuti i seguenti territori: Dalmazia, Montenegro, il Sangiacato, il litorale croato, Mostar e una parte del territorio di Tuzla.

Venezia per gli sfrattati

27 edifici nuovi per 1200 presone

VENEZIA, 18

Tra le varie città d'Italia che soffrono della penuria di abitazioni e della piaga degli sfrattati costretti a vivere in baracche ed in alloggi sommari, Venezia si può dire sia stata la prima che abbia studiato, ed ora anche risolto radicalmente, l'assillante problema. A Venezia gli sfrattati sono purtroppo oltre duemila, ricoverati in baracche, in istituti o in caserme, sparsi in un intero villaggio di baracche di legno a S. Elena, nelle ex casermette dell'equipaggio dei sommergibili, in Arsenale, nella caserma Manin, nell'ex istituto rachitici, all'isola della Giudecca ecc. ecc.

Le basi per la risoluzione del grave problema vennero gettate un anno fa, grazie al vivissimo interessamento del podestà conte Pietro Orsi, il quale ha visitato oggi, ricevuto dal comm. Donatelli, presidente dell' Ente Autonomo per le case popolari e dagli ingegneri, un intero grande, nuovo quartiere, quasi del tutto già costruito per gli sfrattati, nella sacca di San Girolamo, ceduto gratuitamente dal Comune.

Sorgono in uno spazio antistante la laguna, in posizione perciò, quanto mai sana e ventilata, ben 27 edifici, dei quali si sono ricavati 224 alloggi ricchi di 640 ambienti e capaci di ospitare 1200 persone, vale a dire più della metà degli attuali sfrattati. Gli affitti ammonteranno a 25 - 30 lire per vano. Nella costruzione degli edifici si è data la preferenza agli appartamenti costituiti dalla cucina e da due camere, come i più ricercati da famiglie povere e con numerosa figliolanza. Nelle particolarità tecniche della costruzione, si è avuto riguardo anche ai principi generali dell'igiene, dotando ogni appartamento di gabinetto disobbligato e costruendo gli stipiti delle porte e delle finestre in ferro anzichè in legno, perchè difficilmente possano annidarsi insetti nocivi.

Ora, i lavori sono sospesi per il gelo straordinario di questi giorni; non appena, però, la stagione lo consentirà, si spera di poter riprenderli con rinnovata alacrità, sicchè a maggio, o al massimo a giugno, il nuovo quartiere che il Comune penserà a dotare di illuminazione, di pavimentazione, di fognatura e di tutti gli altri servizi necessari al nuovo conglomerato di abitatori, potrà essere completamente abitato dagli sfrattati tolti dalla caserma Manin, dalle baracche di Sant'Elena, dalle casermette sommergibili, siti per cui maggiormente necessita una radicale epurazione e risanamento.

Il nuovo quartiere, a ultimazione avvenuta, costerà 4 milioni e mezzo di lire. L'Istituto Federale di Credito per le Venezie, facilitò l'operazione finanziaria con un prestito di circa tre milioni, contribuendo all'acquisto di un corrispondente numero di obbligazioni dell'Istituto Fondiario delle Venezie. Dell'importante problema molto si è interessato il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giovanni Giuriati.

I problemi economici a Ginevra

GINEVRA, 17

Il Comitato economico ha esaminato la questione dello zucchero prendendo atto di un rapporto sulla questione stessa che era stato preparato dal signor Brunet, delegato belga. In tale rapporto si presentano le conclusioni dello studio compiuto per incarico della Società delle Nazioni da tre esperti sulla produzione dello zucchero di canna, su quello di barbabietola e sull'influenza che possono avere sul consumo in generale talune misure legislative.

Il Comitato economico ha deciso di continuare ancora l'inchiesta allo scopo di raccogliere tutti gli elementi necessari onde decidere se anche per lo zucchero, come si è fatto per il carbone, si debba ricorrere al concorso di esperti che possano lumeggiare la questione sotto i suoi diversi aspetti, e cioè, sulla produzione della materia prima, sulla produzione dello zucchero greggio, sulla raffineria, sulla distribuzione e sulla vendita.

Si è poi iniziato l'esame della questione dell'intesa industriale prendendo atto della documentazione diligentemente preparata dal segretario della Società delle Nazioni e mettendo in rilievo la necessità di uno studio speciale su quella parte delle diverse legislazioni che può interessare la pubblicità delle intese. A questo riguardo sarà preparata una relazione dal Comitato consultivo economico, che si riunirà nel prossimo maggio.

"Federica,, di Lehàr a Roma

ROMA, 18

Al Teatro Eliseo la Compagnia Mauro ha rappresentato oggi per la prima volta in Italia con vivo successo la nuovissima operetta lirica di Franz Lehar «Federica».

Con questo suo recente lavoro Lehar, chiamati a raccolta la sua inesauribile vena lirica e tutto il suo bagaglio, invero ben fornito, di virtuosismi orchestrali, ha voluto dare un addio, il più melodioso possibile, a quella musica operettistica ormai tramontata per deficienze di autori o per desiderio del nuovo, in cui la musica dolce e malinconica, in un'atmosfera di romanticismo con i delicati minuetti e le sospirose romanze accarezzava l'orecchio e arrivava al cuore. Lehar solo poteva assumersi questo incarico, ed ha condotto a termine l'opera, impegnandovi tutto l'ardore della sua musicalità fine ed ispirata.

Ma a Lehar, esuberante creatore di motivi, si è sovrapposto, forse senza che nemmeno lui lo volesse, l'autore consumato e conoscitore esatto dei propri mezzi ed il saluto alla vecchia e melodiosa operetta si è risolto in un esplicito desiderio di nuovo e di fresco.

Il libretto di «Federica», costruito sulla trama delicata di un amore giovanile di Wolfango Goethe, è squisitamente lirico, ed è apparso ridotto felicemente per le nostre scene da Mario Nordio. Quanto alla musica, essa è tutto un intreccio di canti ispirati, di languide romanze, di espressivi declamati, in cui l'elemento lirico sovrabbonda, creando veramente un tipo nuovo d'opera-operetta, che ha sorpreso il pubblico, ma l'ha tratto vivamente all'applauso.

L'interpretazione, piena di buona volontà, non ha superato, come conveniva, tutte le difficoltà di un'opera così artistica, che all'estero viene eseguita dai più illustri cantanti d'opera. Tuttavia, gli applausi del pubblico giunsero opportunamente a compensare le fatiche divise dalla efficace protagonista Emilika Vera, dalla Balla, dal Trucchi, dalla Zanoncelli, dal Maurel e dal Campanini. Ottima l'orchestra, sotto la guida del maestro Del Vecchio. Da stasera cominciano le repliche di «Federica».

Cumana distrutta dal terremoto

Duecento cadaveri estratti finora

CARACAS, 18

La città di Cumana (Venezuela settentrionale) è stata quasi interamente distrutta dal terremoto nella mattinata di giovedì. Sono stati finora estratti 200 cadaveri. I feriti oltrepassano il migliaio. I danni vengono calcolati a 10 milioni di dollari. Si crede che sia necessario l'aiuto dei paesi esteri per alleviare le conseguenze del disastro.

Il terremoto si verificò alle 7 precise e durò 10 minuti.

Il presidente dello Stato di Sucre, di cui Cumana era la capitale, dirige personalmente l'opera di soccorso. Centinaia di cittadini dai centri di attività circonvicini si sono arruolati volontari per cooperare col personale della Croce Rossa. Cumana, secondo il censimento del 1921, contava 12.000 abitanti.

Il terremoto colpì anche la città di Cariaco, sull'Atlantico, il cui porto rimase completamente distrutto. Fortunatamente non si devono lamentare vittime umane. I danni alla città sono lievissimi. (United Press).

La gravità del terremoto in Cina

Un'intera regione devastata

PECHINO, 18

I missionari americani che si trovano nel distretto di Sui-Ynan nel territorio nord-occidentale della provincia dello Sciansi confermano con telegrammi l'estensione e la gravità del disastro che ha colpito quella regione col movimento tellurico del 13 corrente.

Da quanto si può dedurre dalle informazioni dei missionari, la scossa di terremoto fu una sola; ma di tale violenza e di tale durata che una vasta regione è rimasta sconvolta e devastata. Le case di molti paesi crollarono seppellendo gli abitanti. Gli scampati versano in condizioni pietose. Il terremoto è venuto ad aggravare una situazione che era già disastrosa a causa della prolungata carestia. *(United Press).*

La bizzarra figura di un disertore

ucciso dalla moglie seviziata

PARIGI, 18

Domani si inizierà alla Corte d'Assise parigina uno dei più curiosi processi del secolo, non tanto per il reato che ha commesso l'imputata, l' operaia Luisa Grappe, rinviata dinanzi ai giurati parigini per aver ucciso, il 21 luglio 1928, il marito Paolo, quanto per la straordinaria personalità della vittima, che, prima di cadere sotto la rivoltella della moglie, visse per più di dieci anni travestito da donna, senza destare sospetto alcuno.

Il marito... ballerina

Paolo Grappe, l'ucciso, fu mobilitato, come tutti, nell'agosto del 1914. Fu incorporato in un reggimento di fanteria, fu mandato al fronte. Ferito in una delle prime scaramucce, veniva inviato in un ospedale dell'interno. Guarito, stava per essere rimandato al fronte, quando, procuratosi un permesso temporaneo di uscita dall'ospedale egli disertò. Sua moglie lo vide tornare in casa a Parigi vestito da donna: era l'unico modo per non farsi notare, lui, giovane forte, quando tutti i giovani e forti erano mobilitati. Dotato di una straordinaria abilità per il travestimento, favorito da una fisionomia imberbe e femminea, il Grappe decise di non abbandonare più l' abbigliamento femminile.

La moglie lo presentò ai vicini come un'amica venuta dalla provincia e la vita incominciò tranquillamente fra i due coniugi. Mentre la moglie lavorava negli stabilimenti ausiliari guadagnando largamente da vivere, il Grappe, sotto il nome di Susanna Landgard, si fece ballerina, nella sala da ballo di Montmartre. Fu un vero successo. La ballerina, ricercata, suscitò vere passioni e corti di adoratori e di spasimenti, ai quali naturalmente, si guardava bene dal cedere. Quando dopo l'amnistia il Grappe volle riprendere il suo abito maschile, fu in grado di mostrare ai curiosi una bella collezione di ben cinque o seicento lettere ricevute durante la sua carriera di ballerina.

Venuta la pace, Susanna Landgard continuò ad esistere. Rivelare l'esistenza di Palo Grappe era troppo pericoloso, perchè Paolo Grappe doveva scontare una condanna di parecchi anni di reclusione per diserzione. La vita continuò come prima, ma i facili guadagni di guerra della moglie del Grappe erano cessati con la chiusura degli stabilimenti ausiliari ed il marito dovette pensare a sua volta a dedicarsi ad un mestiere più retribuito di quello della danzatrice. Si mise a fare il paracadutista. I giornali esaltarono le sue discese e portarono alle stelle il coraggio di questa donna che era tra le prime che osasse affidare la propria vita al fragile ombrello di seta, gettandosi da mille e due mila metri di altezza. La paracadutista Susanna ebbe lo stesso successo della ballerina.

Il delitto

Giustamente, però, un bel giorno si vide qualche cosa di straordinario; si vide, cioè, Susanna Landgard che usciva di casa vestita da uomo. Susanna è diventata pazza dissero e la voce corse per tutto il quartiere. Più semplicemente, Susanna era ridivenuta Paolo Grappe. Un decreto di amnistia era stato firmato ed il disertore poteva impunemente rivelare la sua personalità. Ma il cambiamento non fu favorevole alla pace in famiglia. Finchè Paolo Grappe si era trovato costretto a fare la parte di Susanna, aveva, dovuto, per non esporsi ad una denuncia della moglie, l'unica che conoscesse il segreto, vivere tranquillo e sottomesso, permettendosi soltanto piccoli flirt. Ridivenuto uomo, Paolo Grappe si mostrava brutale ed esigente con la moglie, costringendola a lavorare duramente e a provvedergli del denaro per tutti i suoi piaceri. La nascita di una piccina non valse a ricondurre la pace fra i due e un bel giorno la moglie, esasperata, lo uccise a colpi di rivoltella.

Particolare commovente: la piccina nata da questi strani coniugi era ammalata all'ospedale. Quando Paolo Grappe fu ucciso, il giorno dopo il delitto la piccina morì e la madre assassina dovette accompagnarla al cimitero, fiancheggiata da due ispettori di polizia, e quando la piccola bara fu calata nella fossa, la donna venne ricondotta in carcere.

Il nuovo Re dell'Afganistan

prende il nome di Habib Ullah Ghazi

LONDRA, 18

La conquista di Cabul da parte dei ribelli ha segnato la fine dell'effimero regno di Inayat Ullah, salito al trono la settimana scorsa dopo l'abdicazione del fratello Aman Ullah. Il regno di questo sovrano di cartapesta è stato il più breve che si ricordi nella storia essendo durato tre giornate.

Il capo dei ribelli Baciai Sacao ha concesso al Re di lasciare indisturbato la città insieme alla famiglia. Provvidenzialmente le autorità britanniche alla frontiera indiana avevano mandato appositamente a Cabul un aeroplano sul quale il Re con la famiglia è giunto sano e salvo oggi a Peshavar, donde proseguirà domani in ferrovia per Kandahar, dove Aman Ullah, come è noto, aveva inalberato un proprio stendardo reale.

Da venditore d'acqua a Re

Però, secondo notizie di questa sera, non appena Aman Ullah apprese oggi che l'usurpatore aveva ottenuto piena vittoria a Cabul ed era stato proclamato Emiro, si è affrettato a far abbassare lo stendardo dicendo: «Io non sono più Re». Il capo vittorioso dei ribelli è stato acclamato Emiro da tutta la popolazione della provincia di Cabul. Poco è noto del suo passato: si sa soltanto che fino a pochi anni fa era un venditore d'acqua. Difatti il suo soprannome di Sacao significa appunto venditore d'acqua in dialetto afgano. Egli proveniva dalla tribù di Muhmand. Oggi stesso egli ha assunto il nome di Habib Ullah Ghazi che significa il Vittorioso.

Da Jalalabad giunge notizia che le tribù delle provincie orientali hanno inviato il proprio rappresentante a Cabul per far atto di sottomissione al nuovo Emiro che ha a propria disposizione, a quanto sembra, circa 15.000 soldati bene armati ed equipaggiati.

L'usurpatore aiutato dai Soviet?

L'impressione enorme prodotta da questi avvenimenti nell'India britannica è spiegabilissima, dato che vi è motivo di sospettare che l'usurpatore sia stato sovvenzionato e aiutato in ogni modo dagli emissari del Governo russo. I telegrammi dall'India britannica rilevano a questo proposito come in questi ultimi tempi l'influenza della Russia nell'Afganistan si sia estesa in modo allarmante. I russi hanno stabilito nei centri principali afgani i Soviet che sono in realtà centri attivissimi di propaganda. Non è stata smentita la notizia secondo cui l'ex Re Aman Ullah avrebbe raccolto nella provincia di Kandahar forze sufficenti per consolidare la sua posizione nell'Afganistan meridionale, con la speranza di potersi eventualmente proclamare sovrano di un piccolo Regno distinto e separato da quello di Cabul e che sarebbe costituito dalle provincie di Kandahar e di Herat.

Booth è ricorso in tribunale

Un commissario ucciso dall'emozione

LONDRA, 18

Il generalissimo dell'Esercito della Salute, Samuele Booth, ha deciso, come si prevedeva, di prendere la controffensiva e di resistere, per vie giudiziarie al decreto di deposizione emesso dal conclave dei commissari regionali del grande istituto. L'istanza giudiziaria è stata presentata oggi stesso al magistrato londinese degli avvocati del generale Booth. Il magistrato ha acconsentito ad emettere una sentenza per cui è vietato al Consiglio dei capi dell'Esercito della Salute di nominare un successore del generale Booth fino a che la questione non sia stata discussa di fronte al Tribunale. Per conseguenza il conclave segreto dei caporioni di questa specie di rivoluzione di palazzo ha dovuto sospendere la sua seduta rimandandola a lunedì. L'intimazione giudiziaria portata al conclave da un usciere del Tribunale produsse immensa impressione tra i commissari adunati. Uno di essi, il vicepresidente del Consiglio dei commissari, fu colto da così travolgente emozione, che improvvisamente stramazzò al suolo morto.

La Regina Maria di Romania

partirà oggi per Costantinopoli

BUCAREST, 18

La Regina Maria si imbarcherà sabato a Costanza per Costantinopoli, accompagnata dalla Principessa Ileana.

PUGILATO

Le finali dei "Primi pugni,,

Stasera nella sala dell'A. P. T.

Nella sala dell'Accademia Pugilistica Triestina, in via della Ginnastica n. 18, s'inizieranno stasera alle 20.30 le finali dell'interessante torneo «Primi Pugni», organizzato dalla solerte A. P. T. Tutti gli incontri saranno quanto mai combattuti per il fatto che il punteggio delle società concorrenti è quasi pari; solamente l'A.S.P.E. ha il lievissimo vantaggio di un punto.

Oltre ai combattimenti di finale, i dirigenti dell'A. P. T. si sono assicurati alcuni interessantissimi incontri. Fra gli altri, saliranno sul «ring» il classico Morato e il già popolarissimo Orlando, che dovranno sostenere combattimenti durissimi e impegnarsi a fondo per far trionfare i propri colori e mettere in luce la loro superiorità tecnica.

Certamente numerosissimo sarà il pubblico che vorrà assistere a questa interessante serata di chiusura del riuscitissimo torneo pugilistico popolare.

Carnera vittorioso a Berlino

BERLINO, 18

Il peso massimo italiano Primo Carnera ha battuto ai punti il pugile tedesco Roesemann in uno scontro di otto rounds svoltosi questa sera al Palazzo degli Sports, alla presenza di parecchie migliaia di spettatori *(United Press).*

F. I. P. A. C.

Comunicato ufficiale

del Comitato regionale giuliano

Presenti: prof. Conforto, De Filippi. Il Direttorio regionale prende nota con viva soddisfazione della efficace propaganda ottenuta attraverso gl'incontri di palla al cesto sostenuti dall'A. S. S. I. di Milano contro le squadre regionali, plaude alla magnifica opera svolta dalla Sezione sportiva del G. U. F. di Trieste, organizzatrice della riunione.

Omologazioni partite: Si omologano le seguenti partite di I Divisione G. U. F.-D. Pitteri 10-14.

II Divisione: D. Pitteri-A. S. P. E. 7-13; D. Toti-D. Servola 10-8; D. Nordio-A. S. P. E. 7-15.

SCHERMA

Il calendario dei campionati italiani

che si svolgeranno ad Abbazia

Ecco il calendario dei campionati italiani di scherma, che si svolgeranno ad Abbazia dal 18 al 25 maggio e ai quali è assicurata la partecipazione delle più forti lame d'Italia:

Sabato, 18 maggio, ore 18: adunata della giuria e dei partecipanti nelle sale del Quarnero.

Domenica, 19 maggio, ore 8: appello dei tiratori e inizio delle eliminatorie della gara di fioretto.

Lunedì, 20 maggio, ore 8: finale della gara di fioretto.

Martedì, 21 maggio, ore 8: appello dei tiratori e inizio delle eliminatorie della gara di spada.

Mercoledì, 22 maggio: finale della gara di spada «Campionato femminile».

Giovedì, 23 maggio, ore 8: appello dei tiratori e inizio delle eliminatorie della gara di sciabola.

Venerdì, 24 maggio, ore 8: finale della gara di sciabola.

Sabato, 25 maggio, ore 21: chiusura dei campionati, proclamazione dei campioni 1929, accademia finale.

S. E. Turati alle Federazioni sportive

Un'abitudine che deve cessare

BOLOGNA, 18

L'on. Turati, commissario del C. O. N. I., ha inviato in questi giorni una circolare a tutte le federazioni sportive nella quale rileva l'abitudine, abbastanza diffusa in alcuni sport, di concludere le battaglie sportive con uno scambio di abbracci e di baci. E' un'abitudine tutto altro che intonata al carattere di queste competizioni e che perciò deve cessare.

Una buona stretta di mano, che valga a significare la mancanza di risentimento e il riconoscimento della lealtà dell'avversario, è più che sufficente a chiudere un incontro fra due atleti.

Il bollettino della neve

GORIZIA, 18

Ecco l'ultimo bollettino della neve nella nostra regione:

Loqua: centimetri 35 di altezza; neve ghiacciata Valfredda-Lazna: cm. 45-60; neve discreta per sciare.

Bollettino militare

ROMA, 18

Ufficiali generali: Marinetti gen. brigata cessa comando 16.a brigata fanteria, è nominato aiutante campo generale effettivo S. M. il Re. Pratis, gen. brigata cessa comando 11.a brigata fant., è nominato comandante 3.a brigata fant. (Alessandria). Ghersi gen. brigata, cessa comando 3.a brigata fant. è collocato a disposizione.

Stato Maggiore: Vasarri ten. col. Stato Maggiore comando Divisione militare Perugia è nominato capo S. M. del comando Div. mil. Perugia; Fabbri ten. col. Ministero Guerra è trasferito corpo S. M. continuando attuale destinazione.

Fanteria: Puma ten. col è collocato riposo; Grotti ten. col. 58.o fant. è trasferito comando distr. Foggia continuando aspettativa.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti all'ente a fianco indicato: Pascolino Scuola allievi ufficiali complemento Pola è trasferito 90.o fant.; Maestrelli id. id. Lucca id. 89.o fant.; Ascoli XI centro automobilistico id. 35.o.

Cavalleria: Orsini magg. reggimento Genova cavalleria, assegnato Ministero della Guerra è promosso ten. col. nell'arma stessa e destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria, continuando assegnazione di cui sopra.

Artiglieria: Guida ten. col. 9.o pesante campale è trasferito Scuola allievi ufficiali complemento artiglieria Pola.

Genio: Galeffi ten. col. comando Genio Trieste è collocato aspettativa; Ferrara ten. col. 8.o reggimento genio è trasferito Scuola allievi ufficiali di complemento Spoleto.

I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Trovato I radiotelegrafisti; Buovolo id. id.; Aimo 3.o Genio è trasferito 2.o Genio; Lamberto 4.o Genio

Corpo amministrazione: Bucchi ten. col. amministrazione presso ufficio contabilità revisione Corpo Armata Trieste è collocato ausiliaria; Cappellaro ten. col. amministrazione, comando distretto Trento è trasferito ospedale militare secondario Trieste.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18

Probabilità: Si delinea, specialmente sul versante tirrenico, un nuovo peggioramento del tempo con precipitazioni anche nevose. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia intorno sud sul medio e basso versante tirrenico, piuttosto occidentali sul versante adriatico e sulla Sardegna, meridionali sulla Sicilia. Nebbie in Val Padana, nevicate sull'alto e medio versante adriatico, abbondanti sull' Appenino, cielo in prevalenza coperto sul rimanente. Lieve mitigamento della temperatura, fuori che nell'alta Italia. Mare mosso.

Cinque morti e trecento ...

per uno scontro ferroviario in ...

ABERDEEN (Maryland...

Un treno viaggiatori si è ... con un treno merci presso ... zione. Cinque uomini del ... viaggiante del primo treno ... masti uccisi e trecento passeggeri ... medesimo treno, leggermente ...

Un treno che sopraggiungeva ... rezione opposta, ha investito ... mi dei primi due treni, ma ... mente non si hanno a deplorare ... ai viaggiatori o al personale ... scontri sono dovuti alla densa ... (United Press).

Il matrimonio dell'Infanta ...

fissato per il 5 marzo pross...

MADRID...

La cerimonia del matrimonio ... fanta Isabella Alfonsa, nipote ... con il conte Zamoysky, avrà ... Palazzo Reale il 5 marzo. Il Re ... e la Regina Cristina saranno ... madrina alle nozze.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato italiano di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

Trieste: Triestina-Legnano.
Bergamo: Atalanta-Milan
Torino: Torino-Roma
Casale: Casale-Bari
Padova: Padova-Dominante
Novara: Novara-Pro Patria
Modena: Modena-Livorno
Alessandria: Alessandria-Prato

GIRONE B

Milano: Ambrosiana-Napoli
Roma: Lazio-Juventus
Venezia: Venezia-Biellese
Genova: Genova 1893-Brescia
Fiume: Fiumana-Bologna
Reggio: Reggiana-Pistoiese
Firenze: Fiorentina-Verona
Vercelli: Pro Vercelli-Cremonese.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

Trento: Trento-Ancona
Faenza: Faenza-Grion
Carpi: Carpi-Treviso.

TERZA DIVISIONE

Pordenone-Cormonese

CAMPIONATO ALLIEVI

Triestina-Pro Gorizia
Monfalconese-Udinese.

I matches della Divisione Nazionale

Il calendario di domenica offre alcune partite assai interessanti, in ambedue i gironi della Divisione Nazionale.

Nel primo gruppo, il match Atalanta-Milan è veramente di cartello, perchè sul campo di Bergamo potrebbe sciogliersi il «coude à coude» dei due rivali, il Milan ed il Torino. I diavoli rossoneri hanno un difficile compito contro gli atalantini, mentre i granata ospitano con ben maggiori «chances» i giallorossi dell'Urbe. Più fortunate del Roma, le squadre che occupano attualmente le piazze d'onore nella classifica, sono favorite dal pronostico, ricevendo nel proprio terreno compagini che non sembrano avere tale classe da superare lo svantaggio del campo. Così la carta preferisce l'Alessandria di fronte al Prato, il Modena contro il Livorno, il Padova nei confronti della Dominante, e anche il Casale opposto alla squadra di Bari.

Bella e interessante sarà la partita fra l'Unione Sportiva Triestina e il Legnano F. C. Il disputatissimo incontro fra i rosso-alabardati ed i lilla lombardi si dovrebbe chiudere con un convincente successo dell'undici concittadino, che finalmente potrà scendere in campo al completo, mettendo in luce tutte le sue possibilità per maggiori e più decisive vittorie nel girone di ritorno.

Il Bologna, «leader» del secondo gruppo, giocherà a Cantrida contro la Fiumana. Nonostante la brillante ripresa degli arancioni dell'Olocausta, sembra difficile ch'essi possano ripetere contro i rosso-bleu l'«exploit» del match nullo di domenica scorsa, perchè la classe del Bologna è ben superiore a quella della Pro Vercelli. Invece gli azzurri di Trivellini arrischiano di perdere la posizione di vedetta nell'incontro col Genova 1893 sul campo di Marassi. La Juventus ha buone «chances» di vittoria sul terreno del Lazio, come pure l'Ambrosiana, ospitando il Napoli. Disputatissimo sarà il match Venezia-Biellese, che sono fra le più probabili aspiranti all'ottava piazza. Il pronostico tende a favorire i nero-verdi lagunari, ma non sarebbe impossibile un match nullo. Difficilmente i grigio-rossi della Cremonese potranno espugnare il ben munito campo della Pro Vercelli. Il Verona dovrebbe passare sul terreno della Fiorentina. Equilibrato il match Pistoiese-Reggiana.

Le partite di ricupero e gli allievi

Giornata di matches di ricupero nel girone C della Prima Divisione. Verranno disputate soltanto tre partite, di cui soltanto quella fra il Faenza e il Grion hanno dei numeri interessanti e vedrà una accanita ed incerta lotta dei forti nero a stella di Pola contro la tenace e battagliera squadra romagnola. L'Anconitana e il Treviso sono favoriti dal pronostico nei confronti del Trento e del Carpi.

La Seconda Divisione riposerà domenica, e della Terza si giocherà soltanto la partita di ricupero Pordenonese-Cormonese, nella quale i nero-verdi ospitanti sembrano avere maggiori probabilità di vittoria.

La carta è favorevole alla Triestina e alla Monfalconese nei due matches del campionato giuliano allievi Triestina-Pro Gorizia e Monfalconese-Udinese.

Il nostro Concorso pronostici

La XV giornata

La Commissione del nostro secondo grande Concorso pronostici, tenuto con to che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica della XV giornata pubblicata nelle tre edizioni del *Piccolo* del 16 corr., dichiara vincitore del primo e secondo premio il signor

R. VERZEGNASSI

al quale così spettano le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio e le due bottiglie dei rinomati liquori Alberti, gentilmente offerte dal signor Silvio Hoenig (via San Nicolò 7) rappresentante della ditta Giuseppe Alberti di Benevento. Per il premio speciale, la sorte ha favorito la signora

EMILIA GOMISEL

alla quale vengono assegnati i due biglietti d'ingresso e le due poltrone per una recita al Teatro della Commedia (via S. Francesco).

I vincitori sono pregati di ritirare i premi in un giorno della prossima settimana, presso la nostra Amministrazione, nelle ore d'Ufficio.

Alcuni concorrenti, non tenendo conto della modificazione apportata all'articolo 1 del Concorso e da noi ripetutamente annunciata, hanno inviato più di 10 schede.

Si avvertono costoro che sino alle ore 12 di domani, domenica, possono passare nelle ore d'Ufficio alla nostra Amministrazione e scegliere le 10 schede con le quali intendono concorrere; in caso diverso la Commissione, che numera le schede in ordine cronologico, terrà conto unicamente delle prime 10 schede numerate, mentre le altre saranno invalidate.

Legnano - Triestina

Domani dunque sul campo di Montebello si svolgerà l'attesissima partita per il campionato di divisione nazionale fra i rossi alabardati concittadini e i lilla del Legnano F. C.

La interessante partita si inizierà alle ore 14.30 e sarà preceduta da quella per il campionato federale allievi tra l'U. S. Triestina e la Pro Gorizia.

I biglietti d'ingresso al campo sono in vendita sino domani alle 13 presso i bars annunciati. Si fa viva raccomandazione al pubblico di munirsene in precedenza per evitare affollamenti agli sportelli del campo.

U. L. I. C.

Rappresentativa Triestina-Edera Muggia

Campo Muggia - Domani, ore 14.30

Venuto a mancare l'atteso incontro fra l'A.S.P.E. e la Rappresentativa dei liberi pro monumento del Grappa, il locale Comitato, raccogliendo l'invito della gloriosa Edera di Muggia, ha creduto opportuno di far incontrare la propria rappresentativa con la forte squadra muggesana.

Il Comitato invita i seguenti giocatori a trovarsi, completamente equipaggiati, domenica alle 12.30 precise al pontile del Cantiere S. Marco: Bremitz (S. Giusto), Calligaris (Chiadino), Cavalieri (Vittoria), Corrado (Chiadino), Lazzarovich (Roiano), Saxida (Roiano), Pecar (Roiano), Viola (San Giusto), Spazzapan (Robur), Valentinuzzi (Jenco), Perini Aldo (Robur), Centis (Vittoria).

Nel pomeriggio di ieri, la Rappresentativa ha giocato una partita di allenamento con la squadra del Gruppo Sportivo del Cantiere San Marco. L'incontro è stato diviso in tre tempi. Nel primo la Rappresentativa ha segnato 2 goals a zero, nel secondo 2-1, e nel terzo 1-0, chiudendo così il match di allenamento con 5 goals a 1.

La nomina di un commissario

per l'U. L. I. C. istriano

POLA, 18

Viste le dimissioni presentate dal Comitato locale dell'U. L. I. C. e le conseguenze che ne potevano derivare per il campionato provinciale di I categoria, l'Ente sportivo ha dovuto intervenire tempestivamente presso il Comitato centrale dell'U. L. I. C. di Torino per la nomina di un commissario che curasse il proseguimento dell'attività locale dei liberi.

Su proposta di questo Ente sportivo, tale incarico viene affidato al camerata dott. Lino Dinelli, vecchio e appassionato sportivo. Questo Ente non può fare a meno di porgere al Comitato uscente, composto dai signori Arnaldo Roberti, Lucilio Privileggi e Gino Petronio, tutto il suo plauso per la fattiva organizzazione dello stesso e per l'opera da esso svolta in città e in Provincia ai fini di una sana propaganda calcistica e sportiva.

Nel contempo si invitano i dirigenti delle società e le squadre partecipanti al campionato dell'U. L. I. C. a osservare la massima disciplina sui campi di giuoco e sottostare con assoluta obbedienza ai deliberati del nuovo Comitato, in difetto di chè saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Il nuovo commissario dott. Lino Dinelli ha inviato alle società il seguente appello:

«Chiamato dalla fiducia delle superiori gerarchie a presiedere il Comitato del l'U. L. I. C., comunico alle società interessate di aver scelto quali miei collaboratori i signori Umberto Marini, segretario, e Narciso Sanscovich, commissario tecnico. Nel porgere il mio saluto a tutte le società dipendenti, faccio affidamento sulla loro maturità sportiva per assicurare alle manifestazioni organizzate da questo Comitato il migliore successo sia dal lato tecnico che morale.

Nel raccomandare nel modo speciale l'osservanza scrupolosa dei regolamenti per quanto concerne la disciplina sui campi di giuoco, assicuro che da parte di questo Comitato sarà svolta opera disinteressata e assolutamente imparziale per il regolare proseguimento del campionato. Nel contempo avviso tutte le società di tenersi preparate, perchè già da domenica 20 corr. saranno riprese le gare di campionato col calendario che verrà reso noto a tempo».

Gli allenamenti di calcio e di volata

del Gruppo Universitario Fascista

Come annunciato, il G. U. F. di Trieste, iscriverà una squadra al prossimo campionato nazionale universitario di calcio. Gli allenamenti avrebbero dovuto iniziarsi quest'oggi sul campo di San Sabba, gentilmente concesso dalla S. G. T. In seguito ad accordi intervenuti fra la sezione sportiva del G. U. F. e l'Unione Sportiva Triestina, gli allenamenti di calcio si effettueranno invece sul campo di Montebello. L'U. S. T. è stata anzi tanto gentile da metter a disposizione degli universitari il proprio allenatore sig. Soutschek, che sarà indubbiamente di grande aiuto ai tecnici del G. U. F.

Il primo galoppo dei calciatori universitari viene però spostato alle ore 14 di lunedì 21 corrente. Quest'oggi alle 14.30 si effettuerà invece sulla «pelouse» di S. Saba un esperimento di volata. Si raccomanda a quanti intendono praticare il nuovo sport di trovarsi puntualmente sul posto in gran numero ed in tenuta da gioco. Si rammenta in questa occasione che tanto nella squadra di calcio quanto in quella di volata saranno ammessi oltre agli universitari anche gli studenti medi che abbiano superato i prescritti minimi d'età.

Stamane alle 12 sarà data lettura nella sala di convegno del G. U. F., del regolamento completo della volata. Tutti coloro che giocheranno nel pomeriggio sono invitati ad intervenire.

Il Duce si compiace con l'on. Arpinati

per l'offerta di un milione all'Erario

BOLOGNA, 18

Il Capo del Governo ha fatto pervenire all'on. Arpinati, presidente della Federazione del calcio e ai componenti il Direttorio federale, l'espressione del suo altissimo compiacimento per la cospicua offerta del milione a favore dell'Erario. La comunicazione è giunta per il tramite del prefetto di Bologna.

Un appello agli sportivi «pro Cimitero Monumentale del Grappa». I dirigenti delle massime organizzazioni sportive italiane hanno molto patriotticamente risposto subito all'appello del Comitato Nazionale pro Cimitero Monumentale del Grappa, e stanno organizzando manifestazioni sportive in tutta Italia, per aiutare finanziariamente il Comitato nazionale a dare degna sepoltura alle ossa degli eroici Caduti del Grappa.

La Sezione sportiva della Presidenza del Comitato Nazionale pro Cimitero Monumentale del Grappa, con ufficio in Roma, via dei Foraggi 75, rivolge vivissimo appello a tutti gli enti e le Società sportive d'Italia, affinchè organizzino manifestazioni di qualsiasi genere a beneficio del Grappa, dandone preventiva comunicazione alla Sezione sportiva del Comitato e ringrazia fin d'ora tutti coloro che si presteranno per le patriottiche gare.

Gite sciatorie dell'O. N. D. I partecipanti alla gita di Loqua si trovino domenica mattina alle ore 5 alla sede dell'O. N. D. (via Paduina 4).

Per la gita di Senosecchia la partenza resta fissata per le 6.30 pure dalla sede dell'O. N. D. Per detta gita sono liberi alcuni posti che si possono prenotare fino le 18 di questa sera.

COMUNICA...

LLOYD TRIES...

Si comunica che la mo...
"ESQUILIN...
di partenza da Trieste ...
braio prossimo venturo, ...
nea dell' ESTREMO O...
TE, effettuerà in andata ...
Venezia, la toccata di F...
e dopo Penang PORT-...
TENHAM.

...ocietà di Naviga...
D. Tripcovich - Tr...

I piroscafi:

"BELLENDE...
caricherà a Trieste dal 21 ...
naio a. c. per:
MESSINA, CATANIA
PALERMO, NAPOLI, GE...
MARSIGLIA
SPAGNA, ORANO, TAN...
CASABLANCA

"ANNA GOIC...
caricherà a Trieste dal 28 ...
naio a. c. per:
MESSINA, CATANIA
PALERMO, NAPOLI, GE...
MARSIGLIA
SPAGNA, ORANO, TAN...
CASABLANCA

"SARACENO...
caricherà a Trieste il 21 ...
c. per:
BARI
MALTA, TRIPOLI (Ben...

L'avvocato
dott. Leonardo P...
si è trasferito da Spalato ...
ed ha aperto il proprio ...
VIA G. ROSSINI 2...
(nuovo palazzo «Ess...
Telefono 74-30

Dott. Roberto Hi...
medico chirurgo denti...
riceve per le malattie della b...
denti e per la protesi den...
VIA SAN LAZZARO N...
dalle 10 alle 13 e dalle 16 ...

GABINETTO DENTIS...
dott. Schäffer, medico-...
specialista per le malattie d...
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle ...
PIAZZA GOLDONI 3, pri...

Dr. A. de N...
Malattie veneree e cu...
Diatermia - Raggi ultra...
Corso V. E. III N. 41 - Tele...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 1...

GUANTI ZUC...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa ...

SALA PER INCANTI GIU...
Via Sanità 23- 5, pia...
Incanto
che verrà tenuto sabato 19 ...
dalle 9 alle 11:
Credenza con specchi e cri...
ti d'argentone, vestiti e bian...
ta da donna.

Pulitura ve...
a secco
F. SAMOKEZ - ZIB...
Via C. Battisti 20 - Tele...

Signorina R...
UN ROMANZO FRA...
E L'ORPELLO...
MONTECARLO...
PROSSIMAMENTE...
Cinema del ...

La pubblicità sui giornali supera in redditività tutte le altre forme di «réclame».

pubblicazione del documento Groener

Indignazione tedesca - Allarmati commenti francesi

ROMA, 18

Tribuna riceve da Parigi:
tre le notizie che giungono da no a proposito del rapporto del le Groener, pubblicato dalla londinese Review of Reviews, si fa conoscere l'indignazione sempre più crescente del popolo tedesco contro simili giornalistici e contro gli eventuali responsabili i quali sono chiamati senz'altro traditori della patria.

Manovra politica?

i numerosi commenti che l'episodio ha provocato a Parigi si fa strada certa tendenza secondo la quale il mento sarebbe stato lasciato pubblicare a scopo di manovra politica. ne qui ora i giornali che questo ma della Germania non è nuovo. atta cioè di incominciare a gettar ti e malumori verso gli stati con- e di gridare al pericolo, come se erra fosse imminente anche quan- suddetti Stati continuano ed esprimere le idee più pacifiche.

altri termini la formula dello accerchiamento, che nel 1914 giovò tanto diplomazia tedesca per giustificare oppio delle ostilità, verrebbe sostituita ora con quella della minaccia di ra. L'attuale formula però, che è variazione di quella precedente, nemmeno una novità, in quanto certo qual modo essa fu già ap- da Bismark quando nel 1870 ciò a denunziare i bellicosi propositi della Francia.

ttavia il senso d'allarme diffuso dalla pubblicazione del documento er non sposta molte cose nei ri- della posizione storica occupata ttivamente dalla Francia e dalla nia, sta il fatto che questo parlare così apertamente di guerra a proposito del documento in questione scritto dal democratico generale Groener rio all'indomani della ratifica del Kellogg a Washington e delle nti controbattute pacifiste di d al Senato francese è proprio che ci voleva per determinare un malumore.

I discorsi e la realtà

rtanto i giornali ostili ad un icicamento intempestivo e troppo nciato tra la Francia e la Germania, ed ostili pertanto anche a troppo grandi concessioni ai tedeschi nelle tative che stanno per iniziarsi per visione del piano Dawes hanno avuto buon gioco per sostenere che il rno del Reich conduce una duplice ca:

ministro tedesco della Difesa nale — scrive il Figaro — fa il suo iere e lascia ai diplomatici di tesle lodi al Patto di Locarno e al o Kellogg. Intanto egli pensa ad re il suo paese. I discorsi sono una e la realtà politica è un'altra. Il rale Groener sa fare le distinzioni sarie».

Bainville sull'Action Française ag- che anche gli uomini politici chi si dilettano a questo duplice co credendo o fingendo di credere la Germania sia in pericolo. Il alista prosegue dicendo che il rapporto del generale Groener dimostra la Germania abbia l'intenzione ercare grattacapi nuovi, fingendo a Prussia orientale sia minacciata n attacco e trova pericoloso che in mania si diffonda questa opinione e ccia di tutto per fomentare questo d'animo.

Gaulois trova nel rapporto Groener una aperta offensiva contro la po- a.

autore del rapporto dichiara che aggressione polacca sulla Prussia orientale è possibile e probabile. Egli ma anzi che è in corso la preparazione d'una tale offensiva; ma per dire ro il duplice scopo perseguito in mania con questa campagna non è quello di rovinare le nascenti simpatie dell'Inghilterra e degli Stati Uniti per la nazione polacca, che si è così coraggiosamente al lavoro la pace».

«Polonia affamata di territorio»

evidente che questa linea di con- della Francia dinanzi al rapporto generale Groener si inspira ad una enza unica, che è suggerita dall'i- di sfruttare gli argomenti polemici che il rapporto stesso suggerisce in a dell'alleata polacca.

Temps discutendo il primo e principale argomento del rapporto quello cui il generale afferma la necessità armare la Germania per mare, onde rsi ad un eventuale «atto di brigantaggio pericoloso» scrive:

«Brutalmente, senza darsi pena di dere la minima precauzione oratoria, il ministro della Reichswehr de- le mire che, a sentir lui, nutri- la Polonia sulla Prussia orientale. infatti scrive: «Nessuno ignora come la Polonia sia affamata di territorio in Prussia orientale ed in Alta a e quanto la sua politica sia at- e non esita neppure ad affermare i polacchi stanno preparando una ressione. Ora poichè il Trattato di aglia ha fissato gli effettivi dell'esercito tedesco, la potenza militare del ch non può essere legalmente accresciuta che con l'aumento della potenza battiva della flotta poichè soltanto mare la Germania può portare soccorso alla Prussia orientale. La Germania deve dunque essere sul mare più te della Polonia per dominare la si- zione nel Baltico: tale è il tema ncipale del documento pubblicato. Si possono trascurare per il momento considerazioni che emette il generale ener sull'appoggio navale che la ncia può o non può apportare eventualmente alla Polonia, secondo le sue dizioni nel Mediterraneo e secondo natura dei suoi rapporti con l'Inghilterra. Tutto ciò è frutto di una po facile fantasia.

Fermiamoci semplicemente su questo to con cui il generale Groener pre- nde giustificare gli argomenti tedeschi suadendo il popolo di oltre Reno che un grave pericolo lo minaccia ed anzi che la Polonia marcierebbe alla conquista della Prussia orientale. Così argomentando della necessità di una politica difensiva contro una minaccia inesistente, si vuole mantenere uno spirito di lotta e di guerra che pur essendo diretto soltanto contro la Polonia costituisce egualmente un pericolo per l'intera Europa. E tutto questo — conclude il *Temps* — è in sommo grado inquietante per la pace».

Per finire, in sostanza, il *Temps* si mostra indignato che il ministro della guerra tedesco non ponga fiducia negli accordi di Locarno e trova soltanto un po' di consolazione nel supporre che diplomatici tedeschi abbiano un'idea differente, altrimenti, dice, ci sarebbe di che essere disperati per l'avvenire. Questi argomenti riassume anche la *Presse* che ne trae pretesto per porre in guardia contro le concessioni che certi partiti politici francesi vorrebbero fare alla Germania:

Il Reichstag convocato per il 24

Groener a colloquio con Hindenburg

BERLINO, 18

Il Consiglio degli anziani del Reichstag riunitosi stamane ha fissato di convocare il Parlamento per il 24 gennaio respingendo la mozione comunista che chiedeva la convocazione per il giorno 22.

Stamane il Presidente della Repubblica ha ricevuto il ministro della Reichswehr, generale Groener e per quanto nessun comunicato sia stato emanato in merito è lecito ritenere che il Presidente abbia chiesto informazioni sulla pubblicazione avvenuta in una rivista inglese del promemoria segreto di Groener sulla costruzione dell'incrociatore corazzato «A».

Intanto questo spiacevole incidente è già considerato dalla stampa come superato.

Oggi ricorreva il 58.o anniversario della proclamazione dell'unità del Reich avvenuta a Versaglia il 18 gennaio 1871 per bocca del Cancelliere Bismark. La ricorrenza, ricordata nelle scuole, non è stata solennizzata con nessuna cerimonia speciale.

L'arresto del banchiere fuggito in Svizzera

Operava anch'egli per conto della signora Hanau?

Pacquement si trasforma in Bachmann
e da francese diventa svizzero

BASILEA, 18

Il famoso bancheiere francese Pacquement, fuggito da Parigi, a quanto si dice dopo aver truffato dai 30 ai 50 milioni di franchi, è stato arrestato stasera a San Gallo. Il Pacquement, che in realtà si chiama Bachmann, è di origine svizzera. Egli, infatti, appartiene ad una nota famiglia di Naefeld. Il Bachmann, chiamiamolo col suo vero nome, giunse giovedì sera a Glarus e prese alloggio al «Glarner Hof», ove trascorse la notte. Il giorno seguente si recò nel suo paese natale di Naefeld; quindi fece una escursione in automobile nei dintorni. Nel pomeriggio si è presentato alla Schweizerische Credit Anstallt a Glarus per scontare degli altri effetti, ma il direttore della banca, insospettito per le notizie lette sui giornali si rifiutò di versare del denaro. Infine, i dubbi si trasformarono in certezza e fu dato avviso alla polizia. Questa si mise in relazione con l'ambasciatore francese a Berna, e poi fu deciso l'arresto del banchiere. Frattanto, il Bachmann aveva lasciato Glarus diretto a San Gallo, ove fu arrestato al suo arrivo.

Le truffe del falso barone

PARIGI, 18

Quando si vedrà la fine degli scandagli finanziari attuali? Il pubblico francese sembra attraversare un momento di cattivo umore, vedendo che per ora l'istruttoria della signora Hanau e soci non fa un passo avanti e che nuovi scandali si aggiungono ai precedenti.

Il pubblico è stanco

Una notizia sensazionale che, però, non ha avuto ancora conferma, è corsa quest'oggi al Palazzo di Giustizia. Il sedicente barone Pacquement, il finanziere fuggito l'altro giorno lasciando un deficit di più di 30 milioni e che oggi si sussurra ascenda a 50 milioni, avrebbe riscosso la piena fiducia della signora Hanau, la quale assieme al suo intermediario Amar gli avrebbe affidato nientemeno che il famoso milione destinato ad un grande giornale parigino e di cui, come è noto, non si è riusciti a trover traccia. La voce è probabilmente fantastica ed è nata dal fatto che è stato presentato oggi al giudice un memoriale del direttore de *La Rumeur*, Anquetil, per reclamare che una ricerca speciale sia fatta nella contabilità del finanziere in fuga, al fine di ricercarvi eventualmente le traccie di operazioni fatte dall'Amar alla Banca del Pacquement.

Ma comunque sia, esista o no uno stretto nesso tr. lo scandalo Hanau e lo scandalo Pacquement, nel pubblico cova una sorda irritazione contro quelli che sono definiti i pirati del risparmio e che occupano sempre i primi posti quando si tratta di raccogliere onori e guadagni. Di questa irritazione si fa eco l'*Ami du Peuple* di questa sera che scrive:

«In realtà, l'affare Pacquement e l'affare Hanau non sono che un unico episodio di questo saccheggio del risparmio francese, che noi siamo lieti di aver potuto smascherare. Si deve, infatti, al nostro intervento se le cinque società che la signora Hanau si proponeva di fondare per rubare altri 150 milioni ai risparmiatori francesi, non hanno potuto iniziare il loro funzionamento. Sicuro! I due affari sono legati insieme, poichè hanno tutti e due alla loro base e come condizione «sine qua non» un'eguale indifferenza dei poteri pubblici».

Istruttoria lenta

Il giornale accusa i magistrati della Procura della Repubblica di non seguire con sufficente diligenza le azioni losche dei finanzieri privi di scrupoli che pullulano attorno alla Borsa di Parigi. Questa inazione dei magistrati sembra all'*Ami du Peuple* l'effetto disastroso del predominio del parlamentarismo, del mostro dalle mille teste che domina il potere esecutivo in Francia e che ha costretto questo anche a limitare l'autorità del potere giudiziario.

L'irritazione contro Pacquement è accresciuta anche dal fatto che il Sindacato di Borsa per il commercio dei titoli al contante, del quale faceva parte il finanziere in fuga e che dispone di uno speciale fondo perduto per rimborsare i clienti dei membri del proprio Sindacato caduti in dissesto, sembra rifiutarsi di rimborsare i creditori del Pacquement, dinanzi all'entità del debito da lui lasciato. Visto che nè il Sindacato a cui apparteneva il Pacquement, nè la famiglia, hanno potuto intervenire per rimborsare i creditori del Pacquement, oggi stesso è stato dato atto del suo fallimento.

L'inchiesta giudiziaria contro Pacquement è continuata oggi regolarmente. Un commissario della polizia giudiziaria ha proceduto ad altre perquisizioni negli uffici del finanziere, ove sono stato rinvenute sei grandi cassetti, colme di incartamenti e di documenti. Come la Hanau, anche il Pacquement cercava i suoi principali clienti in provincia. Si calcola che sia riuscito a piazzare in provincia più di 30 milioni di titoli che valevano poche migliaia di franchi. Egli aveva un personale di più di 80 piazzisti tra i quali si distingueva un ex sottufficiale dei gendarmi, che era il capo e aveva un'eloquenza tutta speciale per cantare le lodi di azioni di inesistenti miniere d'oro e di rame che figuravano tra i valori trattati dal Pacquement.

Anche il portinaio truffato

E' così che la più grande emozione per la fuga del finanziere si è prodotta fuori Parigi ed in particolare a Eperney e a Sezaune, ove risiedevano gran numero dei suoi clienti. L'ironia della sorte vuole che poco lontano da questi centri il Pacquement avesse un sontuoso castello dove menava vita da gran signore ogni volta che aveva voglia di ritirarsi in campagna. A Parigi i danni prodotti dal disonesto banchiere sembrano essere minori che in provincia. Soltanto dodici persone abitanti la capitale hanno presentato formale denuncia contro Pacquement, ma tra esse ve ne sono alcune alle quali il sedicente barone è riuscito a truffare ben un milione di franchi. Il Pacquement non aveva risparmiato neppure il portinaio della propria Banca, che aveva commesso l'imprudenza di affidargli una somma di 80.000 franchi, che si è volatizzata nel gorgo, insieme ai milioni di gente più ricca.

E' continuata oggi l'istruttoria dell'affare Hanau. Il giudice istruttore ha interrogato diversi testimoni, tra i quali l'agente di pubblicità Astruc, il quale fu redattore finanziario della *Gazette du Franc* e quindi si occupò di pubblicità finanziaria e commerciale. L'Astruc ha dichiarato che egli si limitò a redigere una rubrica puramente obiettiva fino a che rimase nell'associazione. Quando fu costituita la società anonima della *Gazette du Franc*, nel 1920, apprese che era stato chiamato a far da amministratore. Si affrettò a rinunciare a questa carica, ciò che con qualche difficoltà fu accettato.

Gli interrogatori di ieri

Il giudice ha interrogato anche un banchiere, certo Samuel, che aveva presentato l'Amar al sedicente barone Pacquement. Il Samuel non ha potuto fare dichiarazioni di grande interesse. Ha solo dichiarato che l'Amar gli aveva ad un certo momento rimesso 200.000 franchi di titoli in garanzia di un prestito che il Samuel aveva fatto al Pacquement. Egli ignorava se l'Amar avesse depositato tale somma alla banca Pacquement.

Ultimo testimonio interrogato oggi dal giudice, è stato il signor Moureaux, agente di cambio, che fece numerose operazioni per conto della signora Hanau e della *Gazette du Franc*. E probabile che il giudice interroghi nei prossimi giorni anche altri agenti di cambio che ebbero occasione di eseguire delle commissioni per conto della signora Hanau.

Il gen. Graziani a Pola

POLA, 18

Giungerà domani per una breve visita alla 60.a Legione il console generale Gino Graziani, comandante la VI Zona della M. V. F.

Incidente ferroviario a Tarvisio

Un ferroviere austriaco gravemente ferito

UDINE, 18

Giunge notizia da Tarvisio di un incidente ferroviario colà avvenuto e che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Una locomotiva in manovra andava ad investire in pieno un treno appena giunto dall'Austria. Lo sgomento nei presenti fu grande. Tre carri venivano completamente sfasciati. Un ferroviere austriaco rimaneva gravemente ferito e lo si dovette per il momento ricoverare all'infermeria di Tarvisio. Sul luogo si sono recate immediatamente le autorità ferroviarie di Udine.

Bambina investita e uccisa da un vitello

GORIZIA, 18

A Pliscovizza in Valle è avvenuto un tragico fatto di cui rimase vittima la bimba Flora Zerial. Mentre giuocava all'esterno della sua abitazione, fu ad un tratto investita da un vitello e gettata violentemente a terra. Non potè rialzarsi e fu soccorsa da alcuni villici. Vane furono tutte le cure prodicate alla povera bimba, che moriva poco dopo.

Gelo, nevicate, burrasche

Fiumi gelati nell'Alto Adige
17 sotto zero a Trento

TRENTO, 18

Sia nel Trentino come in tutto l'Alto Adige, il freddo continua rigidissimo. A Trento il termometro ha segnato oggi 17 gradi sotto lo zero, ma in montagna la temperatura è scesa certamente ancora di più.

L'Adigetto è completamente gelato. Anche a Bolzano il freddo è intensissimo e così pure nelle vallate altoatesine tutte bianche dall'abbondante nevicata recente. I corsi d'acqua della regione sono tutti gelati a causa dell'ammassamento della neve portata dal vento impetuoso nella notte fra mercoledì e giovedì. La strada provinciale della Fricca è rimasta chiusa nel suo tratto superiore fra il ponte sul torrente Centa e l'abitato di Carbonare.

L'autocorriera della Società atesina, che fa servizio fra Trento e Lavarone, è rimasta bloccata nella terza galleria tutta la notte e la giornata di oggi. I passeggeri hanno dovuto proseguire a piedi per Carbonare passando su una vera montagna di neve durissima. La posta ha potuto essere portata più tardi a Lavarone con mezzi di fortuna.

Per poter riattivare al più presto il transito, l'Amministrazione provinciale, a mezzo dei funzionari del suo ufficio tecnico, ha fatto giungere sul posto una forte squadra di operai, la quale sarà rinforzata da altre squadre per intensificare al massimo il lavoro di sgombero. Anche sulla strada provinciale di Folgaria, fra Carbonare e il Passo del Common del Grande, forti ammassamenti di neve hanno interrotto il traffico.

14 gradi sotto zero a Belluno
Un morto per assideramento

BELLUNO, 18

Nella nostra regione l'ondata di gelo persiste intensissima. A Belluno il termometro ha segnato oggi 14 gradi sotto zero. Il torrente Ardo è ormai completamente gelato e gelati sono in parte il Piave e il Cordevole che trasportano nei filoni di corrente parecchio ghiaccio.

Da Vittorio Veneto si ha notizia di un caso di assideramento. Alle 6 del mattino un ferroviere della Società Veneta, mentre si recava al lavoro, scorse presso il cimitero il corpo d'uno sconosciuto disteso bocconi per terra. Il ferroviere, insieme al custode del cimitero che nel frattempo aveva chiamato, trasportò lo sconosciuto in una stalla vicina dove, pochi minuti dopo, il poveretto spirava.

Il morto fu identificato per Luigi Campigoto, di 60 anni, da Lamon presso Belluno, venditore ambulante. La morte è avvenuta per assideramento. Il Campigoto era stato veduto la sera precedente uscire ubriaco dall'osteria.

La neve a Roma

ROMA, 18

La neve è ricomparsa oggi a mezzogiorno cadendo abbondante per parecchio tempo. Nonostante il traffico, le strade si sono tutte imbiancate conferendo così un insolitissimo aspetto alla città dove la neve che cade a mezzogiorno non è uno spettacolo d'ogni anno. Infatti per trovare una nevicata rispettabile si deve risalire al marzo 1895 quando durante una forte burrasca caddero dieci centimetri di neve. Altre nevicate abbondanti si ebbero il 23 gennaio 1907 di cinque centimetri e il 21 novembre 1927 con due centimetri.

In serata la temperatura si è di molto addolcita facendo rapidamente scomparire il bianco manto dai tetti, dai prati e dai giardini dell'Urbe.

Cinque gradi sotto zero a Pola

POLA, 18

Ieri mattina, alle 7, il freddo ha raggiunto 4 gradi sotto zero per elevarsi a zero gradi a mezzogiorno, 0.5 alle 14.15 e quindi per ridiscendere man mano sotto zero fino a due gradi alle 19. Stanotte il freddo è stato più inteso e il termometro ha raggiunto i 5 gradi sotto zero.

Un ciclone sulla Dalmazia

ZAGABRIA, 18

Durante la scorsa notte in quasi tutta la Jugoslavia, la neve è venuta giù abbondantissima. A Belgrado e a Subotica il traffico stradale rimase paralizzato fin circa mezzogiorno. A Spalato, a Sebenico e in quasi tutta la Dalmazia imperversò uno spaventevolo ciclone che cagionò rilevanti danni. Anche nella Lika, nella Bosnia e nell'Erzegovina il maltempo ha imperversato senza soste. A Novi Sad e in tutta la Vojvodina meridionale, la temperatura è scesa di molto.

In tutta la Jugoslavia i treni hanno subito dei ritardi di cinque o sei ore. Anche i treni provenienti da Praga, Bucarest e Costantinopoli, giunsero a Subotica con rilevanti ritardi.

L'ondata di freddo
nelle deduzioni del prof. Eredia

ROMA, 18

Il prof. Filippo Eredia ha fornito le seguenti notizie relativamente alle attuali condizioni del tempo:

«La temperatura minima, questa notte, ha raggiunto, sulle regioni meridionali e centrali, valori molto bassi che finora rappresentano le temperature più basse avutesi nel corrente mese di gennaio. Su tutta la penisola la temperatura all'alba era sotto zero e tale si è mantenuta fino alle prime ore del mattino. Vanno segnalate le temperature di 08 a Chieti, di 07 a Foggia e a Firenze, di 06 a Milano, di 05 a Venezia e Roma e di 04 ad Ancona.

Un'altra zona di grande pressione a 769 si trova sulla Sicilia. Questo regime di alta pressione è interrotto solo sull'alto versante Tirrenico, ove è la tendenza a formarsi una depressione. E' quindi probabile che a siffatto periodo di freddo subentri un periodo di precipitazioni, che sulle località marittime sarà di piogge, mentre continueranno le nevicate specie sulle regioni montuose».

Naufragi e salvataggi presso Rimini
Sedici marinai scomparsi

RIMINI, 18

La bufera di vento e di neve scatenatasi sul mare la notte dal 16 al 17 corrente, ha purtroppo fatto delle vittime.

Ieri mattina vene comunicato alla nostra capitaneria di porto che a quattro miglia al largo di Bellaria si vedevano affiorare due alberi d'una nave che si ritenevano fossero quelli della bella motopeschereccia «Feconda», della portata di circa 70 tonnellate, del dipartimento di Rimini. A bordo di essa dovevano trovarsi nove persone. Contemporaneamente giungeva da Riccione un telegramma alla Capitaneria di porto col quale si comunicava che la barca peschereccia «Bruna», di 35 tonnellate di stazza, con sei persone a bordo, non era rientrata.

Imperversando il tempo per tutta la giornata di ieri non fu possibile recarsi al largo. Perciò fino da stamane ogni tentativo ri ricerca fu vano.

Stamane alle 7 il comandante in seconda della nostra Capitaneria accompagnato dal primo nostromo saliva a bordo della motopeschereccia «Nuovo Pietro» alla ricerca dei naufraghi. Saputo che al largo vi era un bragozzo fortemente dannegggiato e che si era potuto ancorare nella speranza di ricevere soccorsi, il comandante spinse la nave a circa 20 miglia dal porto di Bellaria dove fu avvistato il bragozzo privo di timone e di alberi e sul quale erano cinque marinai. Il bragozzo veniva rimorchiato e le ricerche continuavano avvicinandosi al nostro porto dove alla distanza di tre miglia e mezzo furono avvistati due alberi della motopeschereccia «Feconda» che affioravano. Purtroppo la nave è perduta e nessuno dei nove uomini è stato ancora ritrovato. Verso le 14 la motopeschereccia rimorchiante i naufraghi del bragozzo rientrava in porto mentre la motopeschereccia «Novo Pietro» di Riccione è ancora al largo alla ricerca della «Bruna», quantunque poche sieno le speranze di ritrovarla poichè se si fosse rifugiata in qualche altro posto costiero o dell'Istria avrebbe dato notizie. Di altre barche da pesca si attendono pure notizie e su queste si nutrono forti timori.

"La Madonna di Pompei„ a Piombino
Un piccolo piroscafo arenato

ROMA, 18

Giunge notizia da Livorno che la goletta «Madonna di Pompei» per cui si nutrivano serie apprensioni essendo stata scorta alla deriva lontano dalla costa da un piroscafo francese, ha potuto approdare a Piombino, dopo lunga e dura lotta col mare in tempesta.

Un altro piroscafo di piccolo tonnellaggio, partito da Fiumicino per Genova, si è arenato sulle secche della Meloria. La Capitaneria del porto di Livorno informa che non appena avvisata del naufragio ha ordinato a due rimorchiatori di salpare per tentare il salvataggio del vapore pericolante; e che le operazioni per trarre dalle secche il piroscafo continuano alacremente, ma finora senza risultato.

Contro il REUMATISMO:
L'ALGA è di azione rapida in tutte le forme reumatiche
Antireumatico
ALGA
In tutte le farmacie a L. 6.-
Laboratorio ALGA - Fiume

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
ATTENZIONE
Tutte le esistenze in
Pullover uomo, donna, bambini
Gilet uomo, donna, bambini
Giacche Sport e Maglioni
Golf
Guanti uomo, donna, bambini
Ghette
LIQUIDIAMO CON ENORMI RIDUZIONI DI PREZZO
OCCASIONISSIMA
CALZE donna SETA, primissima scelta . L. 3.90
CALZE donna FILO resistentissimo, ottima qualità . . . . » 7.80
Partita CALZE donna, PURA LANA, prezzo ribassato a . . . . » 12.—
MAGLIE o MUTANDE uomo lana mista, tipo inglese . . . . » 22.— al pezzo
MAGLIE o MUTANDE donna, felpate . » 5.80 al pezzo
MAGLIE bambini, felpate . . . . . . » 2.90 al pezzo
WEISS

V. E. A. DEI ROSSI
La ditta che fornisce le migliori, più moderne, più solide, il più grande assortimento a prezzi convenientissimi
CALZATURE
ENORME SCELTA DI CALZATURE INVERNALI ECONOMICHE E DI LUSSO — PREZZI I PIÙ BASSI
Dettaglio: Corso Garibaldi 3-38 Ingrosso: P. Sansovino 1
Fiume, via Mameli 2

VLAHOV
AMARO STOMATICO DIGESTIVO

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pia

CRONACA DELLA CITTÀ

I fratelli Poerio esuli a Trieste e a Graz

Il Re di Napoli — restaurato il Governo assoluto e abrogata la Costituzione — punì i patrioti e gli ex ministri del suo Governo costituzionale, e mandò in esilio i capi: Gabriele Pepe, Luigi Arcovito, Pietro Colletta, Pasquale Borelli, Giuseppe Poerio e altri egregi di fede italiana.

S'imbarcarono essi il 6 agosto 1821, allontanati come ribaldi, su di un vecchio e sconquassato brigantino mercantile: il «San Michele», con ciurma austriaca. Poerio e Borelli avevano preso con sè le famiglie e i domestici; fu lento e pessimo il viaggio, così che la nave dovette riparare nel porto di Brindisi per alcuni giorni, fino al 27; poi ripresero il mare e giunsero a Trieste il 5 settembre 1821, sempre con mare agitatissimo, che li aveva obbligati a fare sosta a Pola, sbattuti da una furiosa burrasca.

«La famiglia di Giuseppe Poerio (si legge in una lettera di Pietro Colletta, inedita, di cui diede notizia il Janone nel 1917, in un lavoro che rimase incompiuto) offriva spettacolo veramente desolante: il padre che chiedeva perdono ai figli e alla moglie di averli condotti seco, ed esser causa delle loro disgrazie; i figli che chiedevano la benedizione al padre; era veramente una scena tragica che riuniva tutto il terrore e tutta la pietà».

A Trieste i miseri deportati dovettero aspettare le notizie del loro destino. E queste vennero finalmente.

L'11 settembre il Colletta e il Pepe dovettero avviarsi per Brun, l'Arcovito per Praga, Borelli e Poerio per Gratz: a due a due... forse per pietà.

Alcuni erano poverissimi e gli stipendi loro sequestrati; così dovettero cercar sussidi, che Gabriele Pepe, d'indole ottimistica («per profetica ispirazione», diceva) sperava venissero da S. M. napoletana! Ma nel dicembre 1821 aspettavano ancora a Trieste; e si rivolgevano per aiuto e si raccomandavano all'ambasciatore del Re di Napoli a Vienna. Il Re di Napoli non rispose; forse calcolava che morissero di fame; e il Governo austriaco fu più umano. Giorni tristi passarono a Gratz. Ammalò la moglie del Borelli, ammalò la moglie del Poerio; Giuseppe stesso soffriva nel clima duro; intanto il Pepe studiava Dante e Cicerone; e Poerio Tito Livio; mentre il figlio di Poerio, Alessandro, imparava la lingua e la letteratura tedesche. Giuseppe Poerio ebbe il permesso di condurre a Trieste, per una cura di bagni, la moglie. Ma Borelli non ebbe tale permesso, e Poerio aspettò per non lasciare solo l'amico. Nel settembre 1822 ambedue le famiglie Poerio e Borelli si trovarono unite a Trieste. Sperarono (cambiato il duro ministro Canossa) di poter andare a Roma a confine; fu infatti deciso dal Governo napoletano che potessero cambiare luogo, ma non ritornare al paese nativo, nè restare nell'Italia austriaca, nè in Dalmazia; e sarebbe cessato in tale caso il sussidio.

Poerio e Borelli si trattennero a Trieste (1822), poi decisero andare a Firenze e là fermarsi insieme al Colletta. Nel marzo del 1823 erano a Firenze. Ma il ministro austriaco a Firenze, il conte di Bombelles, duro più del suo Governo, non voleva a Firenze tali esuli napoletani, e ne scriveva al Metternich le ragioni: troppi esuli in Firenze, diceva, troppo debole è il Governo; e troppe influenze costoro possono esercitare; non è possibile la sorveglianza, mal secondata da una debole polizia. Così si legge in una lettera, citata dal Mazziotti nello studio sul Colletta in «Nuova Antologia», settembre 1916.

Finalmente Giuseppe Poerio ebbe notizia che il Presidente del suo Governo a Firenze (cui si era rivolto con lettera del 24 aprile 1823 da Trieste) lo accoglieva. E Pepe gli scrisse: «parti, vieni, vola»; ma il «volo» trovò altri impedimenti. Troppi profughi napoletani arrivavano in quei giorni in Toscana, attratti dalla fama di tolleranza; e il Governo sospese l'accettazione e vietò l'ingresso! Il Colletta protestava con l'amico pel dannoso indugio; si cercava un'eccezione nel fatto del già concesso assenso; e l'eccezione sarebbe stata consentita se non capitavano altre complicazioni.

Giuseppe Poerio aveva due fratelli: Leopoldo, già tenente colonnello nell'esercito napoletano, che nel 1823 si trovava a Livorno e chiacchierava volentieri di novità politiche; ed era tenuto d'occhio. Lodava esso il Governo toscano per la sua tolleranza e biasimava il napoletano, e annunciava l'arrivo da Trieste di suo fratello Giuseppe. Di più giocava alla sera, e litigava al gioco con lo speziale Lottini... che pare fosse una spia. Il Colletta cercò di far parlare a «don Leopoldo», perchè usasse prudenza e tenesse la lingua a posto. Ma Leopoldo non era l'uomo da ciò. Andò intanto a Bagni di Lucca, col «permesso»; e quando decise andar esso pure a Firenze per incontrarsi poi col fratello, la polizia gli fece sapere che si rifiutava la «carta di soggiorno», e che abbastanza già era rimasto in Toscana. Andasse in altro paese.

Don Leopoldo dovette rassegnarsi; decise di andare a Bologna; ma per andarvi era necessario passare per Firenze. E a Firenze brigò con l'amico Colletta per sapere le ragioni dello sfratto, e per poter restare almeno... «ospite in prova». E questo chiese; ed ebbe una «carta» per 15 giorni. Dopo i 15 giorni doveva lasciar lo Stato. Il termine passò. Giuseppe con i figli e la moglie vennero a Firenze nell'ottobre del 1823. Ed ebbero «carta» per tre o quattro settimane, allo scopo di sistemare gli affari. La polizia era tollerante. I 15 giorni di Leopoldo durarono fino al 1835, fino a quando cioè venne a morte e fu sepolto in Santa Croce. Giuseppe Poerio vi restò onorato e stimato per lunghi anni.

Don Leopoldo aveva un figlio: Enrico. Di Leopoldo e di Enrico non parlano i dizionari biografici. Li ricorda con brevi parole, il Croce, nel volume: «Una famiglia di patrioti», e il Janono nello studio iniziato e non finito.

Come Alessandro (figlio di Giuseppe) fu poeta e di merito, così fu poeta Enrico, figlio di Leopoldo.

E dovette questo Enrico vivere esule esso pure, correndo la sorte della sua illustre famiglia e amando l'Italia e combattendo per essa anche con le armi. E nel 1859 pubblicava a Malta un volumetto di versi, «Sonetti italici», assai interessante (di pag. 54 in 32.o, prezzo uno scellino, Tipografia L. Broy) e oggi assai raro a ritrovarsi.

Questo volumetto è stato di recente donato al Duce; e da esso offerto (come usa fare con nostra viva soddisfazione, per siffatti doni) alla «Biblioteca del Risorgimento» a Roma. E di esso volumetto diremo prossimamente ai lettori del *Piccolo*.

LUIGI RAVA

Un corso di economia domestica
al R. Istituto magistrale

Come fu già a suo tempo preannunciato, è stato istituito, presso il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci», ad opportuna iniziativa della benemerita Sezione triestina del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, un corso gratuito di economia domestica riservato alle sole alunne interne delle classi superiori della scuola.

Il corso, che avrà il proprio regolare inizio lunedì 21 corrente e che sarà tenuto dalla signorina prof. Vanda Tedeschi, avrà la propria sede nei locali, ottimamente attrezzati, del Giardino d'Infanzia annesso all'Istituto. Siccome le inscritte al corso ammontano a non meno di 50, così esse sono state suddivise in tre gruppi, ciascuno dei quali avrà quattro ore settimanali d'istruzione, tutte impartite in un solo pomeriggio, per non turbare alle alunne il regolare andamento dei loro studi obbligatori.

E' doveroso osservare che la bella iniziativa, da cui trarrà armonico complemento impartita alle alunne dell'Istituto magistrale, è massimamente dovuta alle zelanti prestazioni delle signore Amalia Musner Damillo e Silvia Archi, le quali trovarono ogni possibile appoggio presso il comm. Mondino, provveditore agli Studi, e presso il prof. Giovanni Quarantotto, preside dell'Istituto magistrale.

La Befana fascista
negli Istituti della Lega

Abbiamo seguito con tutta simpatia la celebrazione della Befana fascista così brillantemente affermatasi questo anno in tutte le scuole e in tutti gli istituti giovanili. La Lega nazionale ha saputo anche in quest'occasione corrispondere alla sua alta missione di educazione patriottica. La Befana è stata celebrata in tutte le scuole materne delle provincie di confine, con la partecipazione dei rappresentanti delle autorità, dei segretari politici del Partito e della popolazione.

Nell'Istria

Nella polesana, la Direzione del Gruppo di Pola si adoperò con la consueta alacrità perchè gli alunni di tutti gli asili godessero di una larga distribuzione di dolci e frutta; per gli asili istriani provvidero quasi completamente quei Gruppi con l'affettuoso concorso delle persone benestanti della popolazione; mentre alle due scuole materne di Gallignana e di Grimalda fu pensato, oltre che dalla popolazione, dal podestà di Pisino, che assegnò per i doni agli alunni di Gallignana un importo di danaro e alla scuola materna di Grimalda inviò calzature e vestiti. Non pochi poi degli asili istriani, come di tutti gli altri, devono di aver potuto rallegrare gli alunni con doni (specialmente indumenti) al Comitato signore di Trieste che anche quest'anno fece miracoli pur di portare l'opera sua benefica anche nelle scuole materne site nelle più impervie località della regione.

Nel Goriziano

Anche nelle scuole materne del Goriziano, come a S. Pietro di Gorizia, a Piedimonte, a St. Andrea e a Salcano, la Befana fu accolta dal giubilo dei bambini e dal consenso unanime della popolazione. A Piedimonte e a S. Pietro di Gorizia intervennero le autorità locali e, in rappresentanza della Lega Nazionale, il presidente del Gruppo di Gorizia, cav. avv. Piero Pinausi.

Particolare importanza acquistò la celebrazione della Befana nella scuola materna di Salcano per l'intervento di S. E. il prefetto comm. Cassini. Le brave maestre seppero allestire una veramente bella festicciola; il saggio ebbe vari numeri attraentissimi, che permisero ai bambini di dimostrare quanto fosse largo il profitto tratto dall'insegnamento linguistico, e S. E. e gli altri ragguardevoli personaggi presenti non mancarono di prodigare alle insegnanti le lodi da loro meritate.

Anche nella scuola materna di Salcano la festa si chiuse con una larga distribuzione di dolci e, ai bambini più poveri, di indumenti.

A Lagosta

Con ritardo, causato dalle difficili comunicazioni postali, possiamo dar relazione della Befana svoltasi il 6 gennaio nella scuola materna della Lega Nazionale a Lagosta.

La festa fu tenuta nella Casa della Lega Nazionale presenti tutte le autorità civili, militari e ecclesiastiche, nonchè una folta schiera di cittadini, oltre 400 persone. Mai prima veramente la Casa della Lega accolse tanta moltitudine. I piccoli alunni svolsero un attraente programma che si chiuse con gli inni di «Giovinezza» e della «Lega Nazionale». Contribuirono alla magnifica riuscita tutte le persone ragguardevoli del paese con ogni sorta di prestazioni, dalla costruzione della capanna per il Presepio alla confezione e distribuzione dei pacchetti di dolci.

Condoglianze. E' spirata a Milano, dopo una vita tutta dedicata all'amore dei suoi cari, la signora Giulia Sonnino vedova Castiglioni. Per questo gravissimo lutto porgiamo al figlio prof. Arturo Castiglioni e agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

Per la commemorazione di Cadorna

La Compagnia volontari giuliani comunica che la pubblica commemorazione di Luigi Cadorna sarà tenuta, anzichè alle 20.30, alle 20 precise di lunedì prossimo 21 gennaio. Come noto, la commemorazione sarà tenuta in sala del Littorio, oratore l'avv. Giovanni Melone.

Vi sono invitate tutte le autorità civili e militari, le gerarchie politiche e sindacali e tutte le associazioni di reduci, le quali sono pregate d'intervenire con bandiera. Sono inoltre invitate tutte le associazioni patriottiche. La Compagnia comunica inoltre che enti e privati che non ricevessero l'invito, possono considerare come invito il presente pubblico comunicato.

Riunione al Consiglio provinciale dell'Economia

La seduta che doveva aver luogo questa sera alle 18 al Consiglio provinciale dell'Economia è rinviata, causa l'assenza di S. E. il Prefetto-presidente del Consiglio provinciale dell'Economia, alla giornata di mercoledì 23 corrente alle 19.

Convocazione dei delegati delle Società dopolavoristiche. In conformità al nuovo coordinamento sportivo nel campo dopolavoristico, il Dopolavoro provinciale con questo mezzo convoca per mercoledì 23 corr., alle 20, in sede (via Paduina 4) tutti i delegati di quelle Società che fanno attività nel campo sciistico per prender visione delle nuove disposizioni tendenti a migliorare l'organizzazione e lo sviluppo del vasto movimento.

La visita del generale Brandi
alla Società Ginnastica Triestina

Attratto dal nome glorioso della nostra Società Ginnastica Triestina, il console generale Brandi, comandante della D. A. T., volle ieri sera visitare la sede dell'anziano, patriottico sodalizio, giungendovi d'improvviso e, come è sua usanza, senza preparativi e ricevimenti speciali, da semplice borghese, come vestiva.

Nella palestra il corso superiore allievi stava eseguendo, sotto la direzione del prof. Sereni, lezioni di ginnastica medico-fisiologica. Il generale s'interessò moltissimo alla lezione e salutò i ginnasti quali care conoscenze, per averli visti e ammirati altrove, sotto la camicia nera. Poi si passò alla sala d'armi. Il generale Brandi, come si sa, è un appassionato schermidore ed è naturale che desiderasse visitare la bella sala d'armi sociale.

A riceverlo c'era il sig. Silvio Legnani, presidente della sezione scherma, il maestro cav. uff. Guido Gianese, il m.o Di Palma, il sig. Giorgio Liebmann vicepresidente della Società di scherma, il capitano Marcanti e numerosissimi soci della Ginnastica.

Il generale salutò subito nel maestro Gianese la famosa e gloriosa lama italiana, i cui successi egli ebbe sempre a seguire col più vivo interesse e la più grande ammirazione. La sala era nel suo pieno fervore di attività e i due maestri intenti al loro arduo lavoro.

Finite le lezioni, vennero svolti parecchi assalti, ammirati per la loro correttа combattività, fra i soci dott. Mohr, Brasioli, Amadi, Vendrame, Pittani e altri ancora. Interessante e riuscita la lezione impartita dal m.o Gianese al promettente Schillani, mentre l'olimpionico Dante Carniel faceva sfoggio della sua scherma superiore, misurandosi ora con l'uno ora con l'altro dei migliori.

Ma quello che impresse alla simpatica e riuscita serata il carattere di un'accademia d'armi, fu la lezione mirabile che Gianese impartì a Dante Carniel e il successivo assalto fra questi due colossi della pedana.

Intanto erano intervenuti il console Diamanti comandante della 58.a Legione «San Giusto», Luigi Tommasini, antico subalterno di guerra ed ora il braccio destro del generale, parecchi altri ufficiali e sportivi.

E' inutile rilevare con quale intensa attenzione sia stata seguita la lezione di fioretto; fu quale il maestro Gianese sa dare ad un allievo della forza e della intelligenza di Dante Carniel: semplicemente completa.

L'assalto poi è stato un vero godimento per tutti i presenti che a mala pena riuscivano a seguire le azioni brillanti e fulminee che vi vennero eseguite.

Il generale espresse il suo compiacimento a tutti, ma specialmente al valoroso maestro Gianese e promise di ritornare fra breve, così com'era venuto ieri sera, senza preavvisi, senza solennità, da schermidore appassionato.

Sussidi ministeriali agli asili infantili della Regione. Con decreto in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso i seguenti sussidi ad asili infantili: Asilo infantile di Grimacco lire 3000; Asilo infantile di S. Leonardo lire 4000; Asilo infantile di Savogna lire 3000; Asilo infantile di Stregna lire 3000; Asilo infantile di S. Pietro al Natisone lire 3000.

Le cento Biblioteche circolanti
dell'Associazione nazionale combattenti

ROMA, 18

Ricorrendo il decimo anniversario della fondazione dell'Opera Nazionale Combattenti, nella sede centrale dell'Istituto ha avuto luogo stamane la consegna al direttore dell'Associazione Nazionale Combattenti di cento «Biblioteche del Combattente», destinate ad altrettante sezioni all'estero. Le cento biblioteche saranno inviate a sezioni combattenti costituite fra gli italiani residenti in Austria, Francia, Grecia, Inghilterra, Svizzera, Turchia e Ungheria, nelle colonie italiani, inglesi e francesi del Mediterraneo e infine negli Stati Uniti. Ciascuna biblioteca è costituita di 200 volumi comprendenti classici della letteratura italiana, latina e greca, inoltre libri di guerra, di storia patria, di cultura generale e di propaganda nazionale fascista; libri di lettura amena, libri per ragazzi, vocabolari, almanacchi, ecc. Tutti i libri sono rilegati in tela. Con i volumi viene spedito un artistico scaffale di stile Rinascimento.

Complessivamente l'Opera ha istituito, in Italia e all'estero, 860 biblioteche, con 243.000 volumi.

La cerimonia odierna si è svolta nel salone del Consiglio, alla presenza dell'on. Manaresi, presidente dell'Opera, del direttore generale comm. Coletti, del segretario generale console Parolari, dell'ing. Fettarappa direttore della sezione agraria, del dott. Rossi, capo dell'ufficio economico sociale, della medaglia d'oro prof. Rossi per l'Associazione Combattenti, della medaglia d'oro De Cesaris presidente della Federazione dei Combattenti di Roma, con le rappresentanze di tutti i gruppi rionali ed i rispettivi gagliardetti, del cavaliere di gran croce Nonis, presidente del Collegio centrale arbitrale dell'Opera, del comm. Lusignoli, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dei pubblico impiego e di tutti i funzionari della sede centrale dell'Opera.

Ha preso subito la parola l'on. Manaresi, che ha rilevato il significato della iniziativa voluta e incoraggiata dal Duce, osservando che con lo invio delle biblioteche a combattenti italiani all'estero, l'Opera intende esprimere la sua solidarietà e il suo amore per i camerati che, in terra straniera, non hanno rinnegato la Patria e tengono vivo il culto dell'italianità. L'odierna manifestazione assume poi un particolare significato, giacchè coincide con il 10.o anniversario della costituzione dell'Opera, che ha raggiunto oggi il più perfetto equilibrio e la sua definitiva sistemazione, inserendosi tra le forze produttive della Nazione.

L'on. Manaresi ha soggiunto che l'Opera proseguirà nel suo cammino, associando alla sua attività agraria per la redenzione della terra, un'intensa azione culturale per la redenzione degli spiriti. Ha concluso consegnando al presidente dell'Associazione Combattenti le biblioteche, che porteranno ai combattenti all'estero, col saluto della Patria lontana, l'espressione della potenza e della fede dell'Italia fascista e combattente.

Il prof. Rossi, nel prendere in consegna le biblioteche, ha manifestato all'Opera la riconoscenza del Direttorio nazionale dei Combattenti.

Onoranze a Gasparo Calavani

FIANONA, 18

La targa in onore di Gasparo Calavani è stata murata già ieri l'altro, tutti i preparativi per la celebrazione della cerimonia procedono ottimamente. E' assicurato l'intervento di cospicue personalità. Venezia sarà rappresentata dal comm. Piva, commissario del Comune di Fiume, la Società storico-istriana dal suo vicepresidente prof. Quarantotto.

Tutto fa sperare in un'ottima riuscita della solennità patriottica che avrà luogo, come accennato, domenica 20 gennaio ad ore 11.

Funerali. In forma semplice e severa ebbero luogo ieri sera i funerali dell'industriale Giusto Pilotti, figura notissima nella nostra città per la sua lunga e indefessa attività. Il sig. Pilotti, deceduto l'altro giorno per un attacco di un male che da tempo lo tormentava, s'era sempre distinto per il suo nobile sentimento patriottico e godeva la più larga stima per la dirittura e la fermezza del suo animo. Alla famiglia inviamo le nostre condoglianze.

L'assemblea generale dei soci dell'Asilo Jolanda. Oggi sabato, si tiene alle 15 l'assemblea generale dei soci dell'Asilo Principessa Jolanda di Savoia nella sede stessa dell'istituto (Passeggio di S. Andrea 92).

Cinque anni di vita al Museo Revoltella

Il dott. Piero Sticotti, come abbiamo detto, ha presentato al Comune una diffusa relazione sull'attività del Museo Revoltella. Incaricato nel settembre 1926 di assumere la direzione interinale, egli ebbe ad agigornare le notizie anche dei precedenti tre anni: talchè la relazione abbraccia il periodo di un lustro. Ed è grande vantaggio, giacchè la vita delle istituzioni risulta con migliore evidenza quando può essere misurata sopra un periodo più ampio.

Doni ed acquisti

In questi cinque anni, dal 1923 al 1928, aumentarono molto più che non si creda le opere d'arte della nostra Galleria moderna. Troviamo elencati non meno di 23 doni; essi comprendono 60 dipinti, due disegni e due opere di scultura. I donatori sono Sua Maestà il Re («Ritratto di giovinetta» di Edy Passauro), la Riunione Adriatica di Sicurtà («Flora», marmo di Franco Atschko e «L'antiquario» di D. Stultus), il senprof. Alessandro Lustig (ritratto del maestro Piacezzi, di Umberto Veruda), Giuseppina ved. Greenham-Scaramelli (due ritratti del Veruda), Giovanna Ohedi (lascito, un ritratto di Eugenio Scomparini), il comm. arch. Arduino Berlam (cinque acquerelli di G. L. Gatteri e uno di Ippolito Caffi), il cav. Alfredo Tominz (autoritratto del padre Augusto Tominz, primo direttore della Galleria Revoltella), Emma Rota Dorligo (lascito: «Paggio» di Giovanni Rota), il dott. Giuseppe Luxardo («Studio di testa» di Antonietta Bogdanovich-Cettineo), Lucilla e Maria Bolla («Natura morta» di Giuseppina Cenaghi), Pietro Marussig (busto in gesso di Antonio Camaur), Antonietta ved. Camaur (autoritratto a olio di Antonio Camaur), Rodolfo Brunner (autoritratto di Arturo Rietti), Silvia Colognatti (31 acquerelli e due disegni a penna dell'arch. Ruggero Berlam), Ferdinando Cavallàr («I poeti della povertà» di Tullio Silvestri), la Cassa di Risparmio Triestina («Concorso ippico» di Gino de Finetti), il comm. dott. Eugenio Popovich d'Angeli (due ritratti di famiglia, di Giuseppe Tominz e di Antonio Zona), il cav. uff. avv. Giorgio Georgiadis (autoritratto di Giuseppe Barison, «Meriggio d'estate» di Beppe Ciardi), gli Eredi della baronessa Nina de Morpurgo nata Weill-Weiss («Marina» di Louis Isabey), il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio (acquerello di Bernardo Celentano), il cav. Costantino Tommaso de Galatti («Garibaldi ad Aspromonte» di Girolamo Induno), il cav. di gr. cr. Camillo Castiglioni («Primula» di Plinio Nomellini), il pittore Eugenio Gays di Novara («Canal Grande», acquarello).

La Galleria si arricchì notevolmente anche mediante gli acquisti. Di questi la relazione ne annovera 60; tredici opere di pittura, 45 disegni e due opere di scultura. I pittori dei quali si acquistarono opere sono Ugo Flumiani, Alfredo Tominz, Bruno Croatto, Vito Timmel, Franco Cernivez, Antonio Camaur, Edgardo Sambo, Giovanni Zangrando, Carlo Wostry, Felice Casorati, Giovanni Romagnoli, Ernesto Armani; i disegnatori Enrico Sacchetti, Giovanni Polli, Gioachino Hierschel, Henry Cancu, Vincenzo Gemito; gli scultori Giovanni Mayer e Antonio Camaur. Si sta inoltre trattando per assicurare al Museo una opera del compianto scultore Gianni Marin.

La raccolta Caccia

In seguito alle vicende dell'eredità Caccia, risoltasi con transazione favorevole, il Curatorio del Museo Revoltella fu autorizzato nel dicembre 1927 ad assegnare ed esporre come credeva gli oggetti artistici toccati al Comune.

Prescindendo da alcuni oggetti che risultarono mancanti, la raccolta Caccia comprendeva 182 pezzi, tra i quali un certo numero di buoni e mediocri quadri dell'Ottocento, ed altri più antichi, alcune sculture, sei vasi giapponesi e un grande bronzo giapponese. Di questi fu deciso di esporre al Museo Revoltella una scultura del Barcaglia, un busto del Vela, e un certo numero di quadri che completano bene le sale della seconda metà dell'Ottocento; altri quadri più antichi son destinati al Museo di Storia e d'Arte (ma non, speriamo, il Gignous, paesista della fine dell'Ottocento); alla raccolta orientale di detto Museo si assegnerebbero pure gli oggetti giapponesi; i rimanenti quadri e qualche scultura, la maggior parte di minor interesse, si vorrebbe passata ai depositi del Revoltella o utilizzata in altro modo. Così diversi oggetti spettanti all'arte industriale.

Anche da questa raccolta, come si vede, il Museo ha tratto o conta di trarre qualche arricchimento. Altre opere ha il Museo affidate temporaneamente in deposito dal Municipio. Degno di nota è che, pur astraendo dalle esposizioni cittadine, più volte si richiesero a prestito alcune importanti opere del Revoltella per ragguardevoli esposizioni in altre città. A tali domande fu corrisposto solo in casi accezionali. E precisamente furono prestati quattro dipinti di Giuseppe Tominz alla Mostra veneziana del ritratto dell'Ottocento (1923); il quadro di Mario de Maria (Marius Pictor) per la mostra di lui nella XV biennale di Venezia; il quadro di Felice Casorati «Meriggio» per le esposizioni americane di Nuova York e di S. Francisco del 1926; il quadro di Iaroslav Cermak «Pecore al pascolo» alla mostra personale del pittore boemo a Praga nel 1928; il quadro di Cesare Laurenti alla Mostra d'arte della Settimana Ferrarese del 1926; il quadro di Giuseppe de Nittis alla Biennale veneziana dell'anno scorso.

Gli incrementi del Museo

Va aumentando d'anno in anno, dice la relazione, la frequentazione del pubblico. E negli ultimi tempi furono anche iniziate una biblioteca d'arte moderna ad uso degli studiosi, e una raccolta fotografica, particolarmente degli artisti nostri, tale da formare col tempo un archivio per la storia dell'arte nella Venezia Giulia. Per l'una e per l'altro si fecero parecchi acquisti e si ebbero anche più numerosi doni. Tra i donatori figurano Bruno Croatto, il marchese d'Incisa di Camerana il prof. Carlo Anti; la Galleria Pesaro di Milano, il dott. Nino Barbantini, il comm Domenico Varagnolo, la Galleria Scopinich di Milano.

E' noto che nell'ultimo periodo furono eseguiti notevoli restauri all'edificio, con qualche allargamento dello spazio a disposizione, e con introduzione generale della luce elettrica, che sarà di grande aiuto, specialmente nella stagione invernale, in quei parecchi ambienti del Museo dove è scarsa la visibilità.

In complesso, il Museo ha potuto sfruttare sei nuovi locali, tra sale, passaggi e pianerottoli ridotti a stanze. Si pensava di adibire perfino l'ex cucina al pianoterra del palazzo a esposizione di sculture: ma si dovette desisterne per l'umidità insanabile dell'ambiente. Ora esso è fatto servire da deposito; ma speriamo bene non di quadri.

Il nuovo ordinamento del Museo

Avviandosi alla fine, il dott. Sticotti espone le linee generali del nuovo ordinamento della Galleria che suscitò tante discussioni tra gli artisti. «Era logico — egli dice — di idearlo in modo che la nostra Galleria, una delle più importanti d'Italia, malgrado alquante lacune non difficilmente colmabili, si delineasse chiaramente all'attenzione del visitatore intelligente orientandolo sulle varie scuole regionali italiane e straniere e in genere sui gruppi di artisti che rappresentano i vari indirizzi dell'arte moderna e contemporanea. Naturalmente per quanto lo comportasse, in un palazzo privato che non si poteva e non si doveva trasformare del tutto in un museo, la distribuzione e la scarsità degli ambienti o della luce.

Così il pianterreno per la sua posizione e la solida pavimentazione a terrazzo prestandosi a portare il peso di grandi sculture, vi si collocarono tra l'altro, nella sala maggiore, i due modelli monumentali del Bistolfi «Il funerale» e «La croce», di cui uno stava nella sala minore e l'altro sul pianerottolo al secondo piano, togliendo luce e prospettiva allo scalone.

Nel primo piano il pubblico entrerà per quello che è l'ingresso principale, di fronte alla scala, assai decorativo per il suo paesaggio ricco di mobili, di vasi e di due grandi quadri triestini di Cesare Dell'Acqua.

Di qui si incomincia, da sinistra, il giro delle sale — Italia meridionale, Lombardia, Venezia — fino ad arrivare alla prima saletta della Venezia Giulia, dove sono raccolti i più vecchi artisti nostri, tra i quali primeggia Giuseppe Tominz. A questa segue una seconda sala regionale, da Giuseppe Lorenzo Gatteri al Lonza, allo Scomparini, al Fragiacomo e altri. Il giro è qui interrotto da un passaggio dove saranno esposti disegni e stampe, e si riprende in una terza sala triestina con pitture del Veruda e di artisti viventi: una quarta sala finalmente è quella, ancora incompiuta, che dovrebbe contenere i nostri più giovani. Seguono alcune sale dedicate ad altre scuole italiane, attraversate le quali si riesce nel medesimo atrio dello scalone.

Al secondo piano due grandi sale sono riservate alle scuole straniere, raggruppate, per quanto è possibile, secondo le nazioni.

L'appartamento Revoltella e le necessità future

«Nella sala da ballo — prosegue il dott. Sticotti — che si trova al centro, dirimpetto alla scala, si trovano ora alcuni grandi quadri, i quali ricoprono le decorazioni architettoniche e tutto il prospetto dell'elegante loggia colonnata che una volta si apriva su Piazza Venezia. Da questa ricca sala da ballo quattro porte artistiche a cristalli, ora mascherate da tele rosse, mettono a destra e a sinistra in due grandi sale sontuose, una di ricevimento, l'altra da pranzo, rimaste pressochè intatte nell'arredamento dal tempo di Pasquale Revoltella. Questa è a nostro avviso la parte del palazzo che va senz'altro rispettata, non solo perchè sia almeno in parte conservata a Trieste, poverissima se non affatto priva di vecchi palazzi, una casa signorile della metà dell'Ottocento, ma anche perchè il Podestà vi possa ricevere degnamente gli ospiti illustri della città.

A questa proposta mi permette di aggiungerne un'altra riflettente l'ampliamento ormai inevitabilmente prossimo del Museo. La sala ultimamente aggiunta alla Galleria dalla attigua povera casa degli uffici demografici, si è dimostrata un ripiego insuffìcente e quanto mai infelice. Poichè almeno per ora non si può pensare alla demolizione, da lungo progettata, di codesta casa per un allargamento del Museo nel senso orizzontale, sarebbe artisticamente più opportuno e anche più economico di cercare la soluzione del problema di un elevamento del palazzo medesimo, sviluppando cioè dalle ampie soffitte, che ora esistono e sono abilmente nascoste all'esterno dall'alto attico al di sopra dei finestroni del secondo piano, una serie di sale, che ricevendo la luce dall'alto raggiungerebbero il duplice scopo di non essere viste dalla strada e di avere un'illuminazione più conveniente alle moderne opere d'arte. Sarebbero queste, insomma, le prime sale non adattate, ma create espressamente ad uso di galleria.»

Il dott. Sticotti fa qui una proposta finanziaria che egli crede senz'altro utile, opportuna, non contrastante con le disposizioni fondamentali: l'introduzione di una tassa d'ingresso per i giorni feriali, che si potrebbe fissare mediante un biglietto cumulativo di lire 5 per la visita di tutto un gruppo di nostri musei (Museo di Storia ed Arte e Giardino Lapidario, Museo di Storia Patria e del Risorgimento, Museo Revoltella).

Il Provveditore agli studi
visita l'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Ieri mattina il provveditore agli studi, comm. Mondino, visitò l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Nell'atrio, dove faceva servizio d'onore una rappresentanza di Balilla e di Avanguardisti, venne ossequiato dal preside, dal vicepreside e dai professori.

In ciascuna delle 24 classi dell'Istituto s'intrattenne con gli alunni e con i docenti, per i quali ebbe parole di simpatia. Volle essere informato su tutta la complessa vita dell'Istituto e si interessò vivamente alle diverse iniziative della presidenza e in ispecie all'ufficio del medico scolastico, compiacendosi per l'opera intelligente del chiaro dott. Ferruccio Apollonio.

La morte improvvisa d'un industriale

Ieri, verso le 20, alcuni passanti scorsero, in via Muratti, un signore, che, dopo avere cercato appoggio contro il muro di uno stabile, s'accasciava pesantemente al suolo, privo di forze. Accorsi subito in suo aiuto e accertato che il disgraziato era stato colto da malore improvviso, ne informarono la Guardia medica. Con l'autolettiga della pia istituzione il sofferente venne trasportato poco dopo all'ospedale Regina Elena, ove i sanitari riscontrarono trattarsi di un caso disperato di paralisi cardiaca. Infatti, nonostante le pronte ed energiche cure, il poveretto, dopo un quarto d'ora cessava di vivere. L'estinto venne identificato per l'industriale Pasquale Revel, di 49 anni, abitante in via Margherita 1. La salma venne trasportata nella camera mortuaria del pio luogo.

La notizia della morte del sig. Revel, sarà appresa con vivissimo rammarico da quanti lo conoscevano. Continuatore dell'opera paterna, egli dirigeva fin dall'anteguerra la sua nota fabbrica di specchi ed era ovunque ben voluto per il tratto simpatico e cordiale e per la sua grande bontà. Patriota fervente, aveva fatto la guerra e aveva educato fascisticamente i figli, ai quali — insieme alla dolente consorte — porgiamo le più sentite condoglianze.

INGUARIBILI
«Il Siero Casali mi ha dato... bili risultati in casi ch'io... assolutamente inguaribili... lisi, di arteriosclerosi, di... triti e di diminuzione del...
Confermo in via assoluta... mio cliente di Roma, ... tre anni e mezzo di dolori... artrite dei ginocchi, l'ho... con somma sorpresa guari... colosamente in pochi giorni... iniezioni di Siero Casali.»
Dott. cav. U. BERA... R. Terme di Salsoma...
SIERO CASALI
Due cucchiai
Flacone medio Lire ...
Flacone grande Lire ...
RISULTATI RAPIDI DEF...
ARTERIO SCLERO...
ANEMIE ED ESAURIM...
SINDROMI NERVO...
MALATTIE DEL RIC...
POSTUMI
DI FORME INFETTI...
Gratis opuscolo, con modulo... sulenza gratuita, contenente...
«MILLE DOCUMEN...
SOCIETA' PREPARATI C...
ROMA - Via Lucrezio C...

Digestioni diffici...
Pesantezza dopo i ...
Acidità - Flatul...
Dispesia
Gastralgie - Ente...
CARBO...
DI BELLO...
POLV...
PAS...
Deposit... Maiso... 2, Via ... GORLA
In ... le ...

Perchè soffrire di dolori ... matici quando un ...
Cerotto di Bres...
ALLA CANFORA
basta per farli scom... in breve tempo?
In vendita presso tutte le ...
Depositaria: Ditta LUCIO ... TRIESTE

TIMBRI e TABELLE
G. BA... TRI...
Via S. ... (ne...
TELEF...

FORNITURE POLTRONE
FABBRICA GIANNINONE

CINEMA CORSO
Lenei-Jazz Binot...
gl'indiavolati e insuperabili del varietà, canto, da...
attrazione musicale (unici nel genere). Re...
dal recente debutto eseguito nella Casa Re...
ALLO SCHERMO:
COLOMBA
Magnifica interpretazione di NORMA TALMADGE

PASTIGLIE BERTELLI
deliziano il nostro palato, mentre
CURANO LA GOLA
nelle sue svariate malattie

ovimento sindacale

ommissario straordinario addetti ai ristoranti, bar e caffè

...ocata e presieduta dal commissario straordinario dei Sindacati fasci... ebbe luogo iersera un'importante ...e dei consiglieri e fiduciari del ...to provinciale addetti ai ristoranti, bars e caffè. Il camerata San... segretario della categoria, fece ...ere relazione sull'attività svolta ... dal Sindacato e rivolse parole ...o ringraziamento ai membri del ...lio direttivo e ai fiduciari per la ...oro, invitandoli a proseguire anche ...r il futuro sulla via iniziata con costanza.

...rò quindi a parlare, fra la più ... attenzione, il cav. Domeneghini, ... cominciò con l'affermare di non ... intenzione di fare nè un bel di... nè un lungo discorso, anche per... ritmo febbrile di questi giorni ...vità sindacale triestina glielo im... Ha udito delle lagnanze in me... frequenti inadempienze al vigen... tratto di lavoro per la categoria. ... che, purtroppo, questa delle ina...enze contrattuali, è una delle mag... piaghe dell'attuale momento sin... uno dei sintomi più evidenti e ...tutti che non esista ancora, suf...emente diffusa, una sana menta... corporativa. Ma non è certo con ...recazioni e con gli urli che si ...rimediare al male, non sarà cer... sfiducia debilitante gli animi che ...tterà di lottare con certezza di ... contro l'anacronistico ostacolo ...sbarra la via al grande movimento ...zionario delle camicie nere nel cam... lavoro e nell'opera di ricostru... dell'economia nazionale. ...tinuate con serenità il vostro la...corrando di considerare obietti...te tutti gli avvenimenti, pensan... a ogni male c'è un rimedio: que... rimedio basta saperlo trovare e ap..., quindi, nella forma migliore e ... necessaria energia». ...mmissario straordinario ha con...dicendo che esso aveva ferma in... di portare i lavoratori della ...cie su un perfetto piano di egua... con i datori di lavoro, e di es...erio di conseguire il suo scopo, ...che questo è il fine ultimo del Sin...mo fascista, questa è la premes... indispensabile all'avvento dell'èra ...ativa, che tutti auspichiamo pros... per le maggiori fortune della Na...

...rta la discussione generale, a cui ...parono molti fra gli intervenuti, ... deciso di rimettersi interamente ...greteria del Sindacato per la sti... di un contratto collettivo di ... a carattere provinciale, atto a ... convenientemente gli interessi ... categoria.

Riunione del direttorio ...gati aziende municipalizzate

...vedì sera ha avuto luogo la riu... del Consiglio direttivo del Sinda... impiegati aziende municipalizzate. ...era il vicesegretario provinciale Simonini. Il segretario sig. Gua... espose la situazione della catego... il risultato dei passi fatti presso ...inistratore straordinario delle ... municipalizzate per la conclu... del nuovo contratto di lavoro e ...golamento del fondo pensioni. ... consiglieri fecero presente la ...tà di iniziare immediatamente ... presso il commissario straordi... dell'azienda perchè non abbia ese... quanto da questi progettato cir... nuova sistemazione dei rilevatori, ...chè questa categoria di impiegati venga posta in condizioni di non ...e più assolvere interamente il pro... compito, dato che si intende sovra...rla di lavoro in modo tale da pre...care il normale svolgimento dello ... Nella stessa situazione dei ri...ori trovansi gli esattori. ...Vicesegretario provinciale ha comu... agli intervenuti che in proposito ...un colloquio sabato prossimo con ... Versa, commissario straordinario ...azienda.

Assemblea del Sindacato vetrai

...lla sede dei Sindacati fascisti si è ...ta giovedì sera l'assemblea generale ...etrai e lavoranti in specchi, della ...cia. Presiedeva il camerata Ugo ...ardi, il quale, dopo aver porto agli ...enuti il saluto del commissario ...dinario, fece una breve relazione ...ttività svolta sin qui dal Sinda... ...azione che si concretò a suo tem... nella stipulazione di un contratto ...tivo di lavoro. ...sa la susseguente discussione ge..., alla quale parteciparono molti intervenuti, si procedette alla no... del Consiglio direttivo, che risultò composto: segretario: Antonio Si...; membri: Giuseppe Pellarin, Car... Bisiach, Ermenegildo Dessinibus e ...o Vites. Dopo di chè l'assemblea ...e i suoi lavori decidendo di riconvo...rsi domenica 20 corr., alle 10, onde ...inare nei dettagli la situazione dei ...ratori di ogni singola fabbrica.

Rettifica

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Ieri, nel riportare il verbale relativo all'accordo salariale riguardante i manovali qualificati e specializzati addetti al lavoro notturno per gli ...nti a lavorazione continua presso stabilimenti chimici e affini, al ter... capoverso venne sostituita una pa... in modo da rendere non preciso il ... dell'accordo raggiunto. ...etto paragrafo deve leggersi così: ...tto aumento si intenderà corrispo... per la settimana in cui gli operai ...ano di notte, lasciando libero alle ...se (non «piccole», come venne ...pato) aziende di suddividere la pre... percentuale del 10 per cento in ... del 3.33 per cento in via con...tiva per tutte le settimane».

Il cav. Domeneghini a Roma

Il commissario dei Sindacati, Lino Domeneghini, è partito ieri sera per ..., allo scopo di riferire dettagliatamente alle superiori gerarchie sulla ...azione locale. Pertanto egli rimarrà assente due giorni, riprendendo regolarmente l'Ufficio lunedì 21 corrente.

Il contratto per gli addetti ai trasporti a trazione animale

Si sono riuniti iersera nell'Ufficio del segretario provinciale dei Sindacati trasporti terrestri, Fausto Riccardi, i rappresentanti dei datori di lavoro e lavoratori interessati alla definitiva ...zione del contratto collettivo di ...ro per gli addetti ai trasporti a ...ne animale. Il comm. Albanese, in rappresentan... dell'ing. Mosettig, ha dichiarato che ...seguito a precise disposizioni avute ... sua Confederazione, non può ade...re alla richiesta avanzata dalla locale Direzione dei Sindacati fascisti in merito all'aumento delle indennità di licenziamento contemplato nel contratto collettivo di lavoro stipulato alcuni mesi or sono sino al raggiungimento dei limiti stabiliti nel contratto interregionale ligure-lombardo-veneto. Non trovandosi le parti d'accordo neppure nei riflessi della sostituzione del personale ammalato o in ferie e sull'orario normale di lavoro, decisero di demandare la definizione del contratto alle superiori gerarchie.

Il sig. Riccardi, prima di togliere la seduta, fece presente al comm. Albanese che, secondo il principio riconfermato in questi giorni da una deliberazione del Comitato intersindacale centrale, in attesa della definitiva sistemazione dei rapporti di lavoro mediante la conclusione di un nuovo contratto, le paghe contemplate dal vecchio contratto devono restare in vigore. Invitò pertanto il comm. Albanese a voler dare disposizioni in questo senso alle ditte confederate, cosa che il segretario generale dell'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri e della navigazione interna promise senz'altro di fare.

Convocazioni

Consiglio direttivo impiegati e tecnici metallurgici. Il Consiglio direttivo del Sindacato impiegati e tecnici metallurgici è convocato per stasera alle 18.30 in sede dei Sindacati fascisti.

Assemblea generale del personale di sala teatri e cinematografi. Per le 10 di domani, domenica, è convocata presso la sede dei Sindacati fascisti l'assemblea generale del Sindacato provinciale personale di sala dei teatri e cinematografi. Data l'importanza degli argomenti da trattare, si fa viva preghiera agli interessati di intervenire puntualmente.

Consiglio direttivo impiegati assicuratori. Stasera, alle 16, convocato dal commissario straordinario cav. Domeneghini, si adunerà il Consiglio direttivo del Sindacato impiegati di aziende di assicurazioni. Alla riunione, che avrà luogo nella sala massima dei Sindacati fascisti, sono tenuti a intervenire anche i fiduciari.

Consiglio direttivo automobilisti. Per le 19 di stasera è convocato il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale automobilisti. Alla riunione, che avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7-III) devono intervenire anche i fiduciari.

Nei Sindacati di Muggia

Costituzione di un Sindacato. Ieri sera, nella sede dei Sindacati fascisti, ebbe luogo la costituzione del Sindacato comunale addetti ai lavori di pubblica utilità. Ai numerosissimi intervenuti l'ispettore di zona, Campagna, spiegò brevemente gli scopi del Sindacalismo fascista, facendo presente ch'essi potranno conseguirsi tanto più facilmente quanto maggiore sarà la fede che animerà i lavoratori tutti.

Dopo lunga discussione, che valse a mettere in evidenza la situazione della categoria, si procedette alla nomina del segretario nella persona del sig. Civigliani e di due consiglieri nelle persone di Pietro Genzo e Francesco Crevatini. Queste nomine dovranno naturalmente essere sottoposte alla ratifica del commissario straordinario dei Sindacati fascisti della Provincia di Trieste.

Convocazione. L'Ispettorato dei Sindacati fascisti della zona di Muggia invita tutti i pescatori della zona a presentarsi in sede nei giorni di sabato 19 e martedì 22 corr. (nel tardo pomeriggio) per il rinnovo della licenza di pesca. Invita altresì un'ultima volta i pochi carradori che non hanno ancora ottemperato ai precedenti inviti, a presentarsi in sede nella giornata di oggi per il rilascio del patentino di circolazione.

La mostra del pittore Girmunschi. L'annunciata mostra del pittore Giacomo Girmunschi s'inaugura domani alle 17 nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità. Il bel catalogo dell'esposizione, preceduto da note biografiche e da appunti sulla carriera dell'artista segnati con le iniziali *m. n.* dalle quali traspare il nome di un nostro caro collega, elenca oltre quaranta opere, fra ritratti e paesaggi di Pirano, del Cadore, di Montepulciano, di Capri, di Assisi, di Olevano Romano, di Portofino.

Le tessere della Beneficenza

La Presidenza della Congregazione di Carità ci comunica il settimo elenco degli acquirenti delle Tessere di Capodanno dell'Istituto Generale dei poveri «Vittorio Emanuele III»:

Comm. Ruggero Bernardino lire 20; Amodeo Dei Rossi 20; Caffè Savoia Excelsior 10; Fratelli Mosettig tipogr. 10; Nasso dott. Oddo 10; Navigazione Libera Triestina 100; De Negri Margherita 10; Neuherr Ignazio 10; Pacor Nitsa 30; Parisi bar. dott. Rodolfo 20; Pasini Ferdinando 10; Pecenko Ferdinando 10; Petelli Alfredo 10; Petrovich Augusto G., 10; Piccoli Amelia 10; Piccoli avv. Cesare 10; Pielli Antonio 10; Podner ved. Elvira 10; Polacco Paolo 10; Polacco S. gli di Vittorio fu A. 10; Posti-Carabelli Giuseppina 10; Pototschnig Alfredo 10; Pototschnig Giovanni 10; Prennushi Fratelli 10; Farmacia Crevato-Pietro Privileggi 20; Pulitzer Geza 20; Padovan Giuseppe 10; Pardo e Bassani 10; Quarantotto Bernardo 10; Reitlinger e Co., Banca 10; Rischter Giovanni 10; Risegari cav. Domenico 20; Fratelli Romano e Co. 10; Rosacher cav. col. A. 10; Rossetti de Scander conte D.co 10; Rudan e Rosutti 20; Rusca Carlo 10; Salem E. P. 30; Salem Vita 10; Salvatici Esio 10; Sancin Gaspare 5; Sandrin Arduina e dott. Luciano 10; Saverni don Rodolfo 10; Schneider Giorgio 10; Schoenfeld comm. Alfredo 30; Schott E. 10; Segrè G. S. 20; Selinger F. e Figlio 10; Senigaglia cav. Isaia 10; Serravalli P. 10; Fratelli Sieca e Miot 20; M. Simich e Co. 10; Singer S. A. macchine cucire 100; Slocovich avv. Ferruccio 20; S. A. Triestina di commercio 50; S. Italiana servizi aerei SISA 10; Prima spremitura triest. di olio Lurzatti e Co. 50; Stabilimento tecnico Triestino 50; Stefani Carlo 30; Stengel Venceslao - Ristorante 50; Stransiek Giusto 2?; C. Strasser 10; Sustersich Bartolomeo 10; S. E. Fulvio Suvich 50; Tenze Massimiliano 10; Terzaghi rag. Carlo 10; Traubner Giulio 10; Trauner dott. Giorgio 10; nia e Carlo 20; Soc. Navig. D. Tripcovich Trauner comm. Mariano 10; Treulich Eugen 100; Traversa Ettore 10; Türk Francesco 15; Vecchi-Susei cav. I. 30; Valcich-Valcini Gino 10; Valenti Rodolfo 10; Valmarin Fabio 10; Vattovaz Rodolfo 10; Vecchiet e Co. 10; Vessel prof. Olga 30; Vessel Vittorio notaio 30; Vidali G. B. 10; Villa A. ditta 20; Villain e Fassio 10; Vassermann Prinz Luigia 20; Weiser Gustavo 10; Wieninger Carlo 10; Winter-Verni con. P. n 10; Wittine e Co. 10; Zanolla avv. Alfredo 20; Zaula Federico 10; Zencovich Alessandro 20; Zennaro dott. Remigio 10; Ziffer cav. uff. Gustavo 10; Zridarsich Giuseppe 10; Zudenigo Romano 10; Lehr Er. 10; La Editoriale Libraria 10; dott. Bontadini 10; N. A. Benussi 10; Cohen Ernesto 10; Zurch Giusto 10; Zottig Enrico 50; Ufficio verifica «Zoldan» 10; Zencovich dott. Gioachino notaio 30; Zar ing. Ugo 10; de Colò cav. Ruggero 20; Cipriani Giuseppe 10; Clarici cav. uff. Giovanni 20; Clementi Romilda 10; Cleva comm. dott. Giulio 20; Codelli Silvio 20; Colautti Giuseppe 10; Cossi Mario 10; Costa Giuseppe 20; Costantini cav. Teodoro 20; Cozzi e Furlan 20; Crain Pietro 10; Cucit Valerio 10; Cerma de dott. avv. Carlo 10; Ciriani dott. Ondino 10; Dall'Oglio Oscar 10; Dalmazzo cav. Filiberto 10; Deangeli Lodovico 50; Della Pietra Gino 20.

Il passaggio delle scuole dei Comuni aggregati all'Amministrazione autonoma di Gorizia

Nel 1927 i Comuni di Sant'Andrea di Gorizia, S. Pietro di Gorizia, Piedimonte del Calvario, Lucinico, Salcano e Vertoiba in Campisanti furono aggregati al Comune di Gorizia. Ma, mentre l'aggregazione amministrativa fu subito attuata, le scuole rimasero alla dipendenza del Provveditorato agli studi di Trieste, per virtù di una disposizione transitoria. In questi giorni però è stata effettuata anche l'aggregazione delle scuole, con decorrenza dal 1.o gennaio 1929, sicchè da tale data i maestri elementari dei succitati Comuni sono entrati a far parte del ruolo degli insegnanti del Comune di Gorizia, che conserva l'amministrazione autonoma delle proprie scuole.

La sede del C. S. Robur all'Oratorio Salesiano. Mercoledì sera, all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, venne solennemente inaugurata la sede del C. S. Robur, sezione sportiva salesiana; una vasta sala, addobbata con tricolori e distintivi delle società sportive. Una lampada a riflettore illuminava in pieno un grande quadro del Duce.

Dopo la benedizione, il rev. don Natale Ratti rivolse a nome del direttore don Frank il saluto e l'invito a tutti i roburini di far fiorire la sezione. Rispose, a nome del Consiglio direttivo, il direttore sportivo sig. Carmelo Marceglia, ringraziando, e spiegò con brevi parole i principi del Circolo e i sacrifici che bisogna affrontare per amore dello sport.

Ora il C. S. Robur si è arricchito di un'altra sezione, gli escursionisti, che con il calcio, l'atletica leggera, la palla al cesto, completano le sezioni sportive.

Una scheggia di legno in un occhio

Verso le 22 di ieri sera, proveniente da Zara, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, la domestica Sinea Radovich, di 22 anni, abitante a Zara, presso la famiglia Dralech, in via Calle Larga 2. Il sanitario di turno le riscontrò lesioni alla cornea destra e la Radovich raccontò che il giorno 12, mentre spaccava della legna, una scheggia l'aveva colta all'occhio. Aveva avuto subito le cure del caso dal dott. Lorenzo Medici, ma ieri, il sanitario non vedendo alcun segno di miglioramento, l'aveva consigliata di farsi visitare dagli oculisti del nostro ospedale. La Radovich venne accolta nel quinto reparto oculistico.

Attenti ai biglietti da 100 falsi!

Un cassiere della Banca d'Italia sequestrò giorni or sono due biglietti da 100 lire falsi, uno portante la serie A N. 459 e N. 9426 e l'altro la serie E N. 458 e N. 9426. Sembra che ve ne siano parecchi altri in circolazione, e precisamente con la serie A ed E, per cui è bene che il pubblico ne sia avvisato. Si stanno facendo attive indagini per scoprire i falsificatori e coloro che si adoperano a mettere in circolazione i biglietti falsi.

Un dito segato. Mentre il falegname Giovanni Zupet, di 39 anni, abitante al n. 1158 di Servola, lavorava ieri mattina nella Raffineria di olii minerali di S. Sabba, si asportò accidentalmente il pollice destro avendo avvicinato incautamente la mano ai denti di una sega circolare. Con l'autolettiga della Guardia medica lo Zupet fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ov'ebbe le cure opportune, quindi potè rincasare.

Il malore improvviso di un impiegato. Ieri mattina l'impiegato Mario Popoga, di 32 anni, abitante in via Ugo Foscolo 16, era intento al suo lavoro nel Cantiere S. Marco, quando fu colto da improvviso malore.

Un colpo di testa. Verso le 23.30 di ieri sera si presentò all'ospedale Regina Elena il bracciante Umberto Zancano, di 26 anni, abitante in via della Bora 9. Aveva una ferita lacero-contusa alla regione frontale e disse d'averla riportata poco prima mentre stava trasportando una cassa al molo Fratelli Bandiera. Dopo le cure del caso potè rincasare.

Uno chauffeur ustionato. Si presentò ieri mattina alla Guardia medica lo chauffeur Giacomo Linotti, di 25 anni, abitante a Montona. Il sanitario di turno gli riscontrò ustioni al polso sinistro e lo chauffeur raccontò che s'era scottato poco prima nello smontare il motore dell'auto. Dopo le cure del caso potè rincasare.

Trattenimenti mondani di Carnovale

Il Veglionissimo della Stampa 1929

Un avvenimento di grande importanza e di eccezionale interesse verrà, quanto prima, a rompere la monotonia di queste grige e uniformi giornate di Carnevale, destinato a segnare una data indimenticabile: il tradizionalissimo, popolarissimo, triestinissimo veglionissimo della Stampa.

Inutile ogni commento in proposito: non c'è cittadino che non sappia cosa sia il veglione dei giornalisti e non ricordi le meravigliose notti trascorse al Rossetti fra il turbinio delle danze, l'agitarsi festoso della folla, sotto i fasci vivissimi di luce bianca, nel tumulto carnevalesco delle pazze mascherate. Come ogni anno, il veglionissimo della Stampa dovrà riuscire fantasticamente seducente e pieno di irresistibili attrattive sì da superare di gran lunga tutte le altre feste del Carnevale.

E come ogni anno, pure il prossimo veglione sarà improntato ad una originale trovata: ricorderemo il veglione del 1926, quando venne inscenata la famosa spedizione al Polo Nord, quello dell'anno successivo quando nel Politeama Rossetti, trasformato in una specie di rustico e pittoresco campo, venne celebrata la «sagra del villaggio», e infine quello dello scorso anno, che culminò con l'estrazione a sorte di un premio veramente signorile: un'automobile. Per quest'anno si vuole fare qualcosa di ancora più sbalorditivo: qualcosa che supererà certamente ogni più ottimista e straordinaria immaginazione.

Il veglionissimo del 1929 desterà un tale chiasso e un così grande clamore, che per parecchio tempo se ne parlerà animatamente.

Il tè di oggi pro Colonie

Occorre ricordare che oggi, dalle 17 alle 20, avrà luogo al Savoia il consueto tè settimanale per le Colonie feriali estive fasciste? Tale riunione è diventata ormai una simpatica abitudine di ogni persona elegante e oggi il successo si ripeterà pieno e le gentili patronesse con a capo la loro presidente, signora Fornaciari, avranno un pubblico riconoscimento delle loro benemerenze verso la simpatica istituzione.

Ricordiamo che durante il tè, per gentile concessione della Società Anonima Pittaluga si produrrà nei suoi interessanti grotteschi il duo: «L'Uno e l'Altro».

Il tè pro Lega Nazionale

Al suono dei ballabili di moda s'è raccolta anche ieri la schiera dei fedeli alla festa della Lega Nazionale, per il secondo tè della stagione. La sala bianca del Circolo Artistico e l'ottima saletta di fumo e di gioco, ornate di quadri e sculture, hanno accolto i crocchi e le coppie eleganti a ballare, a chiacchierare, a giocare a «bridge», a centellinare il tè profumato e a sgranocchiare pasticcini: a trascorrere insomma alcune ore di svago e di divertimento nell'atmosfera della più simpatica animazione. C'erano, a fare gli onori di casa, il Comitato signore con la presidente Clory Pitteri e con le altre organizzatrici: le signore Sofianopulo, contessa Vittorelli, Eulambio, Grullis, Saravallo, Pieri, Granata. E, tra gli invitati, l'ing. Cobolli-Gigli, il comm. Vendittelli, l'ing. Granata, il col. Santi ed altri.

Durante l'intervallo alcuni minuti di alto godimento artistico: Ercole Rivalta, ospite festeggiatissimo, lesse una sua lirica bellissima: «Per i miei figli morti». Una composizione dedicata alla memoria di tre allievi del poeta, morti giovanissimi. I versi, di costruzione ardita e di squisito contenuto poetico, acquistarono dalla lettura calda e armoniosa anche maggior bellezza e valsero all'autore applausi e felicitazioni calorose.

Questo riuscitissimo trattenimento fa sempre meglio sperare per i tè benefici che la Lega organizza con tanta eleganza e con tanto amore.

Il grande ballo al Circolo Artistico

Le sale del Circolo Artistico saranno questa sera, per il grande ballo sociale, il ritrovo mondano, che costituisce l'avvenimento del giorno.

Quale ne sarà la caratteristica? Il Comitato ha voluto in certo modo mantenere il segreto. Si sa che il ballo degli artisti nostri si è sempre, ogni anno, svolto in un'atmosfera suggestiva. Certamente quest'oggi vi si darà convegno tutta la Trieste elegante.

Il ballo degli escursionisti alla Ginnastica

Come annunciato, questa sera alle ore 21.30, avrà inizio il tradizionale ballo degli escursionisti, che dalla insistente e numerosa richiesta d'inviti promette di riuscire brillantemente.

Il Comitato, visto il favore accordato dal pubblico in questo grande ballo annuale, ha lavorato alacremente perchè nulla possa mancare a questa bella serata. La sala è stata addobbata con cura e buon gusto. La galleria è stata trasformata in una serie di elegantissimi palchi e la sala è decorata con trofei di montagna e piante rigogliose. Una orchestra numerosa e scelta accompagnerà con un ricco e moderno repertorio le danze nelle quali si lanceranno dame e cavalieri. Alla porta saranno rigorosamente controllate le tessere e gl'inviti.

Ballo del Circolo Nazionale di Barcola. Domani, al ballo del Circolo Nazionale di Barcola, dalle 17 alle 23, si procederà all'elezione della «Fata della Riviera».

Trattenimento al Dopolavoro di Roiano. Auspice il Comitato Rionale, si darà questa sera alle ore 21, nella sede del Dopolavoro, un trattenimento familiare.

La Sagra dei Valligiani

Fervono i preparativi per la sagra dei Valligiani, che come abbiamo annunziato, avrà luogo la sera del 26 corr. nelle sale dell'Hotel Savoia. Da una parte il Comitato organizzatore è in piena attività e fin d'ora cura ogni particolare affinchè la sagra di quest'anno sia pari a quelle degli anni precedenti per la signorilità, per l'animazione, per il brio che hanno fatto sempre di questa manifestazione una festa ansiosamente attesa in tutti i circoli mondani della nostra città.

D'altra parte grande fervore di preparativi in seno alle famiglie per la ricerca di modelli, di disegni, di costumi delle valli e dei monti, lavoro enormemente facilitato quest'anno dalle numerose riproduzioni fotografiche dei costumi regionali comparsi nel grande raduno di Venezia, dove furono presentati esemplari magnifici delle foggie di vestiario di tutta l'Italia, da Capo Spartivento al Brennero, da Aquila degli Abruzzi a Courmajeur del Monte Bianco.

Quale sarà il costume che predominerà quest'anno nella Sagra dei Valligiani? Saranno le salde montanare carniche e cadorine o le ciociare della campagna romana o saranno le alto-atesine dalle vesti vistose e dai colori sgargianti che si imporranno nella festa? E' inutile oggi fare incerti pronostici: una sola cosa è certa ed è che la Sagra dei Valligiani richiamerà anche quest'anno nelle splendenti sale dell'Hotel Savoia l'innumerevole folla di alpinisti e non alpinisti, di sciatori e non sciatori e di quanti hanno nell'animo non solo il desiderio di un'ora di spensierata letizia, ma benanco quanti hanno nel cuore una mèta più lontana, quella che con inesausta tenacia persegue l'Alpina dopo la grande guerra liberatrice: la costruzione di rifugi sul nostro confine montano.

La veglia mascherata della "Previdenza,,

E' apparso sugli albi il manifesto che preavvisa per sabato 26 corrente, al Politeama Rossetti, la tradizionale veglia mascherata a favore dell'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza». Le feste organizzate da questa vecchia e benemerita istituzione hanno avuto sempre il più largo consenso della cittadinanza e certamente anche quest'anno la veglia riuscirà una delle manifestazioni più belle e più gaie del carnevale.

I biglietti per i palchi si possono prenotare e acquistare alla Biglietteria Centrale, piazza della Borsa n. 18 (Tergesteo).

Il primo ballo del Gruppo «Dux». Oggi, dalle 17 alle 20, si terrà il primo ballo del «Gruppo Studenti Medi Fascisti «Dux». Il trattenimento di danza avrà luogo nell'elegante Sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò N. 7, I p.), che fu sempre il ritrovo simpatico e signorile degli studenti di Trieste.

Per questo ballo sono validi gli inviti degli ex Comitati studenteschi e precisamente: Commerciali, Industriali e Nautici, che ora sono riuniti con tutti gli altri Istituti medi nel Gruppo «Dux».

Il ballo accademico. I vasti e lussuosi ambienti dell'Hotel Savoia si apprestano ad ospitare la folla elegante che vi si riunirà in occasione del grande Ballo Accademico di sabato 31 corrente, dalle 22 alle prime ore del mattino seguente.

Certamente a questo ballo, che è una bella tradizione degli studenti triestini, i quali sanno infondere alle loro riunioni tutta la vivace e briosa allegria goliardica, arriderà il più grande successo.

Un Comitato di signore e di studenti si sta attivamente occupando, per dare gli ultimi tocchi al programma, che sarà attraentissimo, come gli anni passati. Numerose sorprese e doni sono già preparati ed altri si stanno approntando.

Festino al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Questa sera nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via S. Francesco N. 2) dalle 21 in poi sarà tenuto il consueto trattenimento di danza per i vari gruppi associati. La danza sarà accompagnata da uno scelto jazz-band e il tenore Giorgio Barachini canterà «L'inno del lavoro». I biglietti d'invito per i familiari si possono richiedre all'ingresso verso esibizione della tessera del Dopolavoro del Pubblico Impiego e dell'Associazione. Lo stesso trattenimento si ripeterà domani.

Il primo tè danzante del Circolo bancari. Domani, domenica, il Circolo bancari terrà nella sala massima di via Coronco 15, il suo primo tè danzante della stagione. Non v'è dubbio che la folla d'invitati e soci del Circolo interverrà a questo primo elegante convegno domenicale. Sono validi gli inviti permanenti.

Veglia mascherata al Circolo «Filippo Corridoni». Questa sera, dalle 20.30 in poi, grande veglia mascherata con posta volante e sorprese. Alla signorina che avrà ricevuto maggior numero di cartoline verrà conseguato un ricco premio.

Festa di danza al Dopolavoro Pitteri. Come preannunciato, questa sera avrà luogo alla sede del Dopolavoro R. Pitteri, in via S. Marco N. 5, un trattenimento familiare di danza. I soci che non avessero ricevuto l'invito possono ritirarlo questa sera alla cassa.

All'Albergo Savoia Excelsior. Oggi, domenica, avrà luogo nelle grandi sale del Savoia il consueto tè danzante che chiama sempre un numeroso e scelto pubblico. Il jazz dei Mad Boys, il cui successo va aumentando di giorno in giorno, sarà come sempre infaticabile e indiavolato.

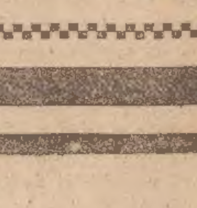
Numerose prenotazioni sono già pervenute per il pranzo danzante di giovedì 24.

Archimede, parlando in lingua greca,
per dire: **l'ho trovato!** disse: **Eureka!**
Oggi si dice **Brill** in italiano
e lo si porta in palmo di mano.

Brill

La perla dei lucidi

Se tenete alla eleganza delle Vostre scarpe e alla loro durata esigete dal Vostro fornitore solo **Brill.**
Non accettate sostituzioni.



1 LIRA
l'ettogramma

Perchè

non invitate una volta la ragazzina Era, a tavola?
Tanti l'hanno fatto e nessuno se n'è pentito. Anzi!..
Ciò dipende dal fatto che Era è tanto gustosa e molto nutritiva ed è composta di sostanze sanissime; fatti ai quali le Fabbriche Van den Bergh devono la loro fama.
La ragazzetta Era è dispostissima portarvi un pacchetto di 100 grammi di Era. Con 1 Lira l'amicizia è definitivamente conclusa.

Era

Il Burro Vegetale!

LA MARGARINA PER TUTTI

VAN DEN BERG VILLASTELLONE

Deposito: Ditta Santo Botteri

TRIESTE - per l'Istria, Friuli e Trieste

Cronache giudiziarie

Gli espedienti del commesso viaggiatore

(TRIBUNALE PENALE)

Pasquale Falanga, di Pasquale, di 32 anni, commessò viaggiatore, da Resino (Napoli), abitante in via delle Scuole Nuove 19, dovette comparire ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di truffa, perchè nell'ottobre u. s., spacciandosi per girovago autorizzato e rappresentante della ditta Fortunato e Antonio Gialanelli, di Napoli, aveva carpito a certo Lorenzo Terrando della merce per 4071.20 lire.

Per meglio riuscire nel criminoso intento, il Falanga, spalleggiato dallo agente di commercio Alessandro Gaspedi, fu Francesco, di 50 anni, abitante in via Carducci 34, si era qualificato come ex proprietario di un negozio di guanti e di cravatte in via S. Sebastiano, dichiarando poi che doveva ancora riscuotere dai creditori circa 90.000 lire, importo questo che gli era stato riconosciuto con apposita sentenza e di vantare aderenze notevoli presso gli ufficiali del Distretto Militare. Assieme al Falanga dovette pertanto comparire al processo anche il Gasperi.

In questa attività svolta dal Falanga e dal Gasperi, vennero pure coinvolti di riflesso il negoziante Romeo Cipriani, il commesso Umberto Bidoia, la sarta Maria Strizzolo e il negoziante Giuseppe Pegan. Secondo la denuncia, questi avrebbero acquistato dal Gasperi, ciascuno per conto proprio, diverse quantità di merce, e precisamente: il Cipriani 12 dozzine di maglie, il Bidoia 31 dozzine di maglie, la Strizzolo 33 metri di stoffa per camicie ed il Pegan 119 metri di stoffa per camicie, senza averne accertata prima la legittima provenienza.

Al dibattimento, gli imputati si protestarono innocenti.

Il Terrando, costituitosi Parte Civile col patrocinio dell'avv. V. Bologna, mantenne invece le sue accuse.

Dopo un ampio e vivace dibattito, il P. M. cav. Tromby, sulla scorta delle risultanze processuali, propose per il Falanga ed il Gasperi un anno di reclusione e 600 lire di multa, per il Cipriani ed il Pegan 100 lire di ammenda e per la Strizzolo e il Bidoia 20 lire di ammenda.

In difesa degli imputati, parlarono il dott. de Prati per il Bidoia e la Strizzolo; l'avv. Viterbo per il Cipriani ed il Pegan: e l'avv. Presti per il Falanga ed il Gasperi.

Il Tribunale — presidente cav. Macri, giudici Ostoich e Fabrio, cancelliere Cristofani — vagliate le prove, condannò il Falanga a 4 mesi di reclusione ed a 400 lire di multa con tutti i benefici di legge: il Gasperi a 2 mesi e 300 lire di multa; ed entrambi al pagamento delle spese e danni e 300 lire per costituzione di Parte Civile. Mandò assolti: il Cipriani perchè il fatto non costituisce reato, e la Strizzolo, il Bidoia e il Pegan per insufficienza di prove.

Il guardaroba della vispa Antonietta

Nel marzo u. s., certe Giovanna Bendich, Giuseppina Felician ed Angela Drugino, tutte e tre dimoranti a Divaccia, furono visitate da una vispa ed allegra ragazza: Antonietta Mahne, di 27 anni, da Matteria, la quale, dopo averle salutate e complimentate con sorrisi e gentilezze senza fine, riuscì a indurle ad accordarle qualche notte di ospitalità. Ma le tre donne ebbero ben tosto un saggio molto eloquente della intraprendenza della Mahne, perchè a mano a mano che ella prendeva congedo da esse, lasciava un certo vuoto nei loro guardaroba. Infatti, dopo qualche giorno, la Bendich si accorse di essere stata derubata di una vestaglia. La Felician, a sua volta, rilevò la mancanza di un vestito e pure così la Drugina, che si vide privare di alcuni indumenti.

Del fatto vennero avvertiti i carabinieri di Cave Auremiane, i quali però, per quante ricerche avessero fatto, non riuscirono a rintracciare la vispa Antonietta.

Comunque, deferita all'autorità giudiziaria, la ragazza avrebbe dovuto comparire ieri mattina alla sesta sezione, per essere processata. Ma non avendo risposto alla chiamata dell'usciere, venne proceduto contro di lei in contumacia.

A sostenere l'accusa comparvero invece tutte e tre le derubate. A difendere la Mahne era stato chiamato d'ufficio l'avv. Ferrero.

In esito alle risultanze processuali, il Tribunale, presieduto dal cav. Colombis, ritenne di condannare l'imputata ad un anno e nove mesi di reclusione.

L'occhio del guardiano

Imputato di furto qualificato, perchè il 20 dicembre u. s. s'era impossessato di una pezza di stoffa, togliendola dall'hangar 9 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, il bracciante Francesco Babich, di Giuseppe, di 37 anni, da Marenego, dovette comparire ieri mattina davanti ai giudici della sesta sezione per essere processato.

L'accusa era sostenuta da un testimonio oculare — il guardiano dei Magazzini Generali Emilio Liborio — il quale, trovandosi il giorno del fatto in servizio di sorveglianza al lavoro di scarico delle merci da bordo del piroscafo «Silvia Tripcovich», aveva avuto occasione di osservare il Babich allontanarsi dal lavoro, al quale era stato adibito dalla società Adriatica di Spedizioni, e dirigersi verso l'interno dell'hangar 9, avvicinarsi quindi ad una catasta di sacchi e toglierne uno, che si rilevò poi contenere 15 metri di stoffa.

Difeso dall'avv. Robba, il bracciante si giustificò dicendo di avere rinvenuto il sacco, che riteneva essere stato abbandonato da qualcuno. Il P. M. avv. Culot propose 9 mesi di reclusione.

Il Tribunale — presidente cav. Colombis, giudici Blando e D'Agostino, cancelliere Riaviz — udito l'avv. Robba e vagliate le prove, pronunciò sentenza in base alla quale il Babich venne condannato, con la diminuente del valore lieve, ad un mese di reclusione, col beneficio della condizionale.

Per riscaldarsi, sta fresco! L'impiegato Giovanni Guidi, di 43 anni, abitante in via del Toro 6, appena alzatosi ieri mattina, sentendo acutamente il freddo, volle bere, per riscaldarsi, un bicchierino di acquavite, però disgraziatamente sbagliò bottiglia, e ingoiò invece della varecchina. Accortosi dell'errore, si recò in fretta alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prestò i soccorsi opportuni, dopodichè il Guidi potè rincasare.

Il voltafaccia del mezzadro

Certo Antonio Gherdol, abitante al Cacciatore 1071, assunse qualche anno addietro alle sue dipendenze, in qualità di colono, il contadino Antonio Coronica, di 60 anni, perchè gli lavorasse la campagna. Ad invogliare il Coronica a far produrre e rendere rigogliosa la terra, il Gherdol gli offrì metà del guadagno. Il Coronica, accettato il patto, nel quale era convenuto che si assumeva di sopportare, col Gherdol, anche metà delle spese, si mise a lavorare con lena e il Gherdol, vistolo così di buona voglia, solerte ed alacre, molto se ne compiacque. Passato qualche mese, il Coronica mutò invece sistema: approfittando dell'assenza del Gherdol, smise di lavorare, non si curò di pagare le tasse, cercando invece di realizzare a proprio vantaggio l'intero ricavato della campagna.

Il Gherdol, appena venne a conoscenza di ciò, si affrettò a denunciare il Coronica all'autorità.

Il Tribunale — presidente cav. Colombis, giudici Blando e D'Agostino, cancelliere Riaviz — dopo avere udito il P. M. avv. Culot e il difensore avv. Ferrero, condannò il Coronica a 5 mesi e 16 giorni di reclusione ed a 99 lire di multa.

Calendari, cartoline, opuscoli smerciati a base d'imbrogli

Tre arresti

Giorni or sono, il signor Sergio Reggi, abitante in via del Lavatoio n. 4, si presentò al Commissariato di p. s. del III distretto e denunciò che due individui, presentandosi a suo nome, si recavano tra i contadini di Comeno e Goriano, invitandoli ad acquistare cartoline con le effigi del generale Nobile e di Amundsen dicendo che il ricavato andava a beneficio delle famiglie dei dispersi dell'Artide.

Furono subito iniziate indagini e in breve i due furono identificati per tali Gaetano Marotta, abitante via del Pozzo n. 4 e Giuseppe Gallo, abitante in via Pozzacchera n. 1.

Risultò in seguito che essi, spacciandosi per ex-arditi di guerra si presentavano anche nelle abitazioni e ritrovi pubblici allo scopo di vendere abusivamente calendari e opuscoli.

In seguito a queste risultanze i due furono arrestati e, dopo l'interrogatorio, scortati alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Gli agenti della Questura procedettero giovedì scorso all'arresto di tale Paolo Bellini, di 21 anni, senza fissa dimora, il quale girava per gli esercizi pubblici e le abitazioni offrendo in vendita calendari recanti il Fascio littorio, dicendosi di ciò incaricato dalla segreteria del Partito.

Tradotto in Questura e interrogato, il tizio disse che aveva acquistato i calendari per circa una lira l'uno in un negozio di cartoleria di piazza Cavana e li rivendeva poi per cinque e fino a quindici lire.

Dopo interrogato, fu passato al Coroneo e deferito per truffa all'autorità giudiziaria.

Una bimba ridotta in grave stato per uno spruzzo d'acqua bollente

La piccola Antonietta Ambrosi, di 15 mesi, era stata affidata qualche tempo fa dai genitori, che dovevano recarsi a Tripoli in cerca di lavoro, a certa Giuseggina Zago vedova Ianderco, di 68 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 3. La Antonietta trovò presto nella vecchia una seconda mamma, tante eran le cure che la Zago le prodigava. Ma ieri nel pomeriggio successe una disgrazia: La bimba stava seduta, verso le 15, sull'impiantito della cucina, seguendo con gli occhi curiosi il balenare delle fiamme sul vecchio focolaio, quando la Ianderco, tolta dal focolaio una pentola piena di acqua, mentre si avviava verso la porta, giunta presso all'Antonietta, sdrucciolò in modo che parte dell'acqua bollente si riversò addosso alla piccina, che si die' a strillare per lo spasimo. Trasportata subito all'Ospedale Regina Elena, fu visitata dal sanitario di servizio all'astanteria che le riscontrò vaste scottature alle gambe ed alle braccia. Dopo i soccorsi d'urgenza, la bimba fu accolta con prognosi riservata nel VII reparto dermatologico.

Un grave capitombolo dalla motocicletta

L'8 m. c., il commerciante Gino Comar, di 22 anni, abitante a Fiumicello N. 106, ritornava in motocicletta da Monfalcone diretto a casa, quando sorpassata di poco Ronchi dei Legionari, urtò contro una bicicletta abbandonata sulla strada, che egli non aveva scorto nell'oscurità. In seguito all'urto, la motocicletta si ribaltò e il Comar si ferì alla regione lombare sinistra e riportò inoltre alcune gravi lesioni interne. Fattosi trasportare a Fiumicello, si assoggettò alle cure del medico del luogo, però, saputo che la cura sarebbe stata lunga, si fece trasportare ieri al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto, essendogli stata riscontrata la probabile rottura del parenchima renale.

Fiamme nel bosco

Verso le 10.30 di ieri mattina, un piccolo incendio si sviluppò in un bosco presso Opicina: una fiammata di cespugli e di giovani pini. I vigili dell'appostamento principale si recarono sul posto con un carro di campagna al comando del brigadiere Vecchiet e dopo circa un'ora di lavoro, riuscirono a circonscrivere l'incendio e quindi a spegnerlo completamente. A quanto sembra, il fuoco fu causato da faville lanciate dalla ciminiera di una locomotiva che poco prima era passata di là. La superficie danneggiata non supera i mille metri quadrati.

— Iersera, alle 21.35, il vigile rurale Giovanni Indrigo avvertì telefonicamente l'appostamento principale dei vigili al fuoco che sul Monte Salvia, a Contovello, s'era manifestato un incendio di bosco.

Si avviò sollecitamente sul posto un carro di campagna. Al loro giungere i vigili accertarono che era in fiamme un tratto boschivo per un'estensione di circa 2500 metri quadrati. Ardevano giovani pini e sterpaglia su fondo di proprietà comunale. Dopo circa due ore di lavoro, i vigili, diretti dal brigadiere Vecchietti, riuscirono a circoscrivere il fuoco, che minacciava d'estendersi rapidamente, e quindi a spegnerlo. Non si conoscono le cause dell'incendio. I danni non sono rilevanti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Ive, da Elia B. Levi lire 25 pro Banco di Roma (cassa previdenza fondo erogazioni).

Per onorare la memoria di Giulia Castiglioni, da Kate e Guglielmo Reiss-Romoli lire 100 pro Liceo Dante Alighieri (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Caterina Nigris, da Angela de Castro lire 15, da Laura e Livio de Pastrovich lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Pina e Tranquillo Vladislovich lire 10 pro Congregazione di Carità; da Vittoria ved. Leipziger lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Virgilio Petronio, dalla famiglia Rocco lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giusto Pilotti, dall'avv. Edoardo Gasser lire 30 pro Congregazione di Carità; da Irene e Giacomo Bidoli lire 20, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia cav. dott. Alessandro Aite lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Gisella Candellari, dalla famiglia del notaio Candellari e da Carla de Clée lire 100 pro Chiesa via Rossetti (Ara ai Caduti).

Per onorare la memoria di Umberto Della Corte, da Maria e Otto Tausig lire 25 pro Guardia medica; da Adele ed Ercole Polacco lire 25, da Ada e Carlo Naumann lire 25 pro Guardia medica; da Mario e Pepita de Ferra lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Arturo Stalizzi, dal personale della Gestione delle Ferrovie Stato del P. F. D. D'Aosta lire 50 pro Guardia medica; dagli ufficiali del yacht «Aldebaran» lire 20 pro Congregazione di Carità; da Emma ed Iginia lire 15 pro Congregazione di Carità.

Da Arrigo Agostini lire 20 pro Asilo Speranza.

Da N. N. lire 100 pro Ass. naz. famiglie dei caduti in guerra.

Da Arturo Lazzari (Lazzarich) lire 10 pro Lega Nazionale (calendario).

Nel XII anniversario della morte del lor figlio arch. Plinio Galacchi, dalla famiglia Loser-Galacchi lire 50 pro Lega Nazionale.

Dal dott. Augusto D'Alessio lire 60 pro Lega Nazionale (Befana fascista).

Nel I anniversario della morte di Berta Kohn, dai figli lire 100 pro Guardia medica, lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Dalla baronessa Caterina de Ralli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel II anniversario della morte di Vittorio Benussi, dalla vedova lire 100 pro Congregazione di Carità.

Quale contributo mensile pro gennaio, dagli impiegati delle Ass. Generali lire 181 pro Lega Nazionale.

Da Mercede Tarabocchia lire 50, Gustavo Tarabocchia lire 50 e Umberto Premuda lire 25 pro Lega Nazionale (com. signore Befana).

Per onorare la memoria di Andrea Antonopulo, da Amalia Rossi lire 10, da Mario e Gina Gardini lire 10 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (gruppo femm. S. Giusto).

Le elargizioni da Maria Truka a quella di Maria Steidler, pubblicate ieri erano per onorare la memoria di Andrea Antonopulo.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico al Verdi

Stasera alle 21 — e non alle 20.30 come fu erroneamente annunciato — avrà luogo al teatro Verdi il primo concerto sinfonico della nostra Orchestra stabile, diretto dal giovane e già illustre maestro Willy Ferrero. Il ricchissimo programma comprende anche due novità, l'una di Roberto Imperatori, morto ancora ventenne nella grande guerra, l'altra di Guido Spagnoli, un giovane musicista romagnolo, che studiò alla scuola di Franco Alfano.

Ecco il programma integrale del molto atteso concerto: 1) Beethoven: «Coriolano»; 2) Mozart: Sinfonia 35 in re maggiore; 3) Sibelius: Finlandia (poema sinfonico); 4) Imperatori: La tomba nel Busento (poema sinfonico); 5) Spagnoli: Due intermezzi dal poema lirico «I due pastori»; 6) Mendelssohn: Scherzo (dal «Sogno di una notte di estate»); 7) Wagner: Cavalcata delle Walkyrie. Durante l'esecuzione dei singoli brani il pubblico è pregato di non accedere alla sala. C'è per l'attraente serata il più fervido interessamento.

"I rusteghi„ di Carlo Goldoni al Teatro della Commedia

Un teatro esaurito, ieri sera, in occasione della recita data pro fondo del Dopolavoro del Fascio Femminile al Teatro della Commedia. Vi intervennero l'ing. Cobolli-Gili, il dott. Martelli, la signora Franca, il dott. Avian, capo di gabinetto di S. E. il Prefetto, il prof. Secoli, dell'O. N. D. e rappresentanti di istituzioni ed enti.

La riesumazione dei «Rusteghi», un gioiello del teatro veneziano, fu illustrata dalla interessante e originale prolusione detta dal commediografo concittadino Carlo L. Curiel. Rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1760, a Trieste essa fu recitata la prima volta nel 1776 al teatro di San Pietro, che esisteva dove ora è il Caffè degli Specchi. Ricordati alcuni saporiti aneddoti a proposito dei «Rusteghi», quello, tra gli altri, del convegno provocato ad arte per adunare alcuni tipici personaggi noti per i loro intercalari frequentissimi, il commediografo accennò alla storia del nostro teatro nel Settecento desumendone taluni curiosi aspetti da un manoscritto del conte di Zindendorf, primo governatore di Trieste. La chiara ed esplicativa prolusione del Curiel fu alla fine coronata da applausi.

Seguì, quindi, la rappresentazione da parte della Compagnia filodrammatica, che svolge l'attività ricreativa sotto gli auspici del P. N. F. All'ultimo momento, la parte di Lunardo venne affidata ad Egidio Lorenzi. La recita filò vivacissima, colorita, spontanea nell'insieme, sicchè il quartetto dei «rusteghi» ebbe un perfetto contrappunto, se si può dir così, nel quartetto delle loro donne, sulle quali predominò l'arte efficace della contessa Zamagna, che rese il personaggio di Felicita, la moglie di Cancian (P. Pavanello), facendosi applaudire a scena aperta all'ultimo atto.

Particolarmente viva, tipica, persuasiva fu la recitazione della signorina Nora Bruschi (Lucieta, figliola di Lunardo) e Sergio Tedeschi (Filipeto, figliuolo di Maurizio). Dei rusteghi, il Lorenzi, il Rigon, il Pavanello e il Dall'Oglio (conte Riccardo) recitarono sicuri; tutti, però — compreso il Carpentieri — intuirono bene la parte, specie la signorina Iris Volli e la signora Ascoli, le quali pronunciarono il vernacolo veneziano con giusto tono e buone cadenze. La rappresentazione, nell'insieme, fu pittoresca, e il pubblico applaudì calorosamente i bravi dilettanti.

Nel "Piccolo dei Piccoli„ odierno

«Le libellule presuntuose» — Novella di Edvige Da Pozzo.

Solidarietà avanguardista.

Il nuovo almanacco del ragazzo italiano.

Il concorso per una novella.

Teatro della Commedia. Il lusinghiero successo ottenuto la prima sera dall'interpretazione data dalla Compagnia alla profonda commedia di Luigi Pirandello, «Pensaci Giacomino», è stato riconfermato dal pubblico accorso alla replica pomeridiana di ieri. Apprezzato nella parte del protagonista, Carmelo D'Angeli Calabrese fu vivamente applaudito assieme al Geri, alla signora Micheluzzi, alla Dal Fabbro e al simpatico Leoni, che rese con giusto rilievo la figura del direttore.

Oggi, sabato, il lavoro si replica alla sola serale delle 20.45. Domani ultime due rappresentazioni. Lunedì si rappresenterà il brillantissimo lavoro di Vallabregue, «Durand-Durand». Prossimamente serata in onore della signora Amalia Micheluzzi con «Una donna quasi onesta» di Alfredo Vanni.

Il pianista Edwin Fischer al Circolo Artistico

Lunedì sera il pubblico sociale udrà in un poderoso programma il pianista Edwin Fischer, vivida tempra di esecutore e tecnico di vastissime risorse. Il Fischer è uno dei più passionali interpreti della letteratura moderna del pianoforte, ed il pubblico sociale potrà giudicarlo in una composizione dello Strawinsky, che procacciò al concertista attestazioni di alto consenso. Ecco il programma, molto felicemente combinato:

1) Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 (molto fantastico e appassionato, moderato, molto energico, adagio). 2) Benedetto Marcello: Concerto in re (largo, allegro, presto) per oboe e orchestra d'archi ridotto per clavicembalo da J. S. Bach; Mozart: Fantasia in do min., Pastorale variata, Minuetto. 3) Strawinsky: Sonata (I - Arietta - III), Schubert: Impromptu dall'op. 142; Debussy: Jardin sous la pluie, Feux d'artifice.

«L'amor delle tre melarance» alle marionette del Teatro della Commedia. Oggi sabato, alle 15.30 precise, le marionette rappresenteranno per la sesta volta la fiaba cantata «L'amor delle tre melarance», il graziosissimo rimaneggiamento del tradizionale racconto che tutti conosciamo dai lontani tempi della nostra infanzia e che il m.o Negri ha adornato dei suoi originali brani di musica. Così la fortunata fiaba continua la serie delle sue repliche trionfali a diletto del mondo piccino che si susseguе a scaglioni imponenti nella sala di via S. Francesco. In chiusa verranno eseguite le canzonette vincitrici del concorso del *Marameo*. Il pubblico è pregato di fissare possibilmente i posti in precedenza dalle 12 alle 13, per evitare affollamenti, e per conseguenza ritardi, all'ora dello spettacolo. Domani, alle 14, settima rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 21. Grande concerto orchestrale diretto dal m.o Ferrero.

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Siliva Zulù» (film negra) e la parodia musicale «La Straviata». Turno palchi D.

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Comp. marionettistica: «L'amor delle tre melarance», fiaba musicale. Ore 20.45. Comp. d'Angeli-Calabrese: «Pensaci Giacomino!» di L. Pirandello.

Excelsior. Dalle 16: «Rouge et Noir» con Ivan Mosjoukine.

Nazionale. Dalle 16: «Le confessioni di una donna» con Enrica Fantis e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «La colomba» con N. Talmadge e J. Gilbert e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La scimitarra d'argento» con B. Norton e B. Bard e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Gli ultimi Zar» e la Compagnia Ol Carlin.

Regina. Dalle 16: «Nella tempesta» con J. Barrymore.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Weidt.

Cine Edison. Dalle 16: «Moulin Rouge» con Olga Tschechowa.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Danubio bleu» con Leatrice Joy.

Cine Aurora. Madonna del mare 16. Dalle 16.30: «Il mago» con Alice Terry.

Novo Cine. Dalle 16: «Corona di fango» con Dolores Del Rio.

Cine Galileo. Dalle 16: «Lei e l'altra» con Pola Negri

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La rosa della Jungla» con Dolores Del Rio.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.

Cine Royal. Dalle 16: «Due negri al fronte».

Cinema Centrale. Dalle 16: «Adagio, Biagio!» con Nancy Carroll.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Vita da cani» con Charlie Chaplin (Charlot).

Teatro del Popolo. Dalle 16: «L'avventuriera d'Algeri» con Maria Jacobini.

Cine Famigliare. Dalle 15: «Il ragno argentato», dramma d'amore o d'avventure.

Cine Venezia. Dalle 16: «La lettera rossa» con Lilian Gish.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il torrente» con Greta Garbo e Riccardo Cortez.

Cinema Saturnia (via Donadoni, angolo Sette fontane). Dalle 15.30: «Il Circo» con Charlie Chaplin.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Jack il terribile» con Buck Jones.

Cine Roiano. Dalle 16: «Amante del cuore» con Corinne Griffith.

Cine Belvedere. Dalle 15: «Il gorgo delle streghe» con Tom Mix.

Varietà e Cinema

«Siliva Zulù» al Politeama Rossetti. Questa originalissima creazione cinegrafica, l'avvenimento del giorno, il maggiore successo dell'attuale stagione, si proietta anche oggi. In chiusa la parodia musicale «La Straviata». Palchi turno D.

«Le rouge et le noir» con Ivan Mosjoukine, domina incontrastato all'Excelsior. Continuano con inesauribile fervore le repliche.

«Le confessioni di una donna» con Enrica Fantis al Teatro Nazionale appassionano e avvincono con il palpitante interesse del romanzo vissuto e per l'arte suggestiva della protagonista. Nella varietà, applauditissimo «Totin».

«La colomba» con N. Talmadge e J. Gilbert al Cinema del Corso, si proietta oggi per la terza giornata, che senza dubbio sarà un rinnovato, fervido successo. Nella varietà debuttano il complesso di danza, canto e musica, Lenci Jazz Binott, unici nel loro genere, reduci da successi riportati dovunque, compresa una esecuzione data nella Villa Reale di S. Rossore.

«La scimitarra d'argento» con B. Norton al Teatro Fenice continua la serie fortunatissima delle sue repliche. Vivo successo anche nella varietà.

All'Eden: «Gli ultimi Zar» con Elena Lunda e Maciste. Segue la compagnia comica di Ol Carlin.

Al Gran Cinema Italia. Conrad Weidt, lo insuperabile interprete ne «L'ombra dell'ergastolo». Oggi terza giornata di repliche dalle 16 in poi. Imminente: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrel. Prezzi popolari.

«Nella tempesta» al Regina. Questo potente dramma russo che fa assistere lo spettatore agli splendori e alle miserie di un Impero che muore, dopo il battesimo trionfale avuto al Politeama, continuerà i suoi successi in questo popolare locale del Corso Garibaldi. L'ingresso ai I posti è di lire 3 ai II posti di lire 2.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo «Moulin Rouge», grande dramma passionale con Olga Tschechowa.

Prossimamente: «La signora che non vuole bambini» con Maria Corda.

Cinema Garibaldi. «Danubio bleu», il poderoso dramma magnificamente interpretato da Leatrice Joy e J. Schildkraut. Oggi si replica dalle 16.

Dolores Del Rio in «Corona di fango», il capolavoro che scuote, appassiona e commuove, ottiene grandioso successo nel distinto salone del Novo Cine, Viale XX Settembre 37.

Alice Terry e Paolo Wegener al Cine Aurora, interpretano «Il mago», dramma passionale edito dalla Metro Goldwyn. Successo assicurato. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Lon Chaney al Cine Savoia ne «Il capitano di Singapore». Sbalorditivo successo ebbe ieri il grande artista dalle più umane espressioni. Oggi repliche dalle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Littoria

Istruzione antiaerea della 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione «San Giusto», 35.a Coorte C. A. comunica:

Domenica 20 corr. alle 9 precise, ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti appartenenti alle 137.a, 138.a, 139.a e 140.a Centuria della D.A.T., compresi quelli che hanno ricevuto la comunicazione a domicilio, di assegnazione nelle centurie stesse, dovranno trovarsi nella scuola comunale Parini in via Ugo Foscolo n. 13, per partecipare ad istruzioni teoriche. Dovranno inoltre intervenire anche gli ufficiali delle altre Centurie.

298.a Legione avanguardisti. Gli avanguardisti contraerei delle batterie 137, 138, 139 e 140 si aduneranno domenica alle ore 9 nella scuola Parini, via Foscolo 13, per la lezione teorica.

Associazione Magistrale Fascista. La segreteria fa presente ancora una volta ai soci che le tessere del Partito vengono rinnovate soltanto col tramite dell'Associazione. S'invitano perciò i soci a consegnarla al più presto, onde le pratiche del rinnovo possano svolgersi sollecitamente.

Questa sera alle 18 sono convocati gli insegnanti con abilitazione di gruppo ex regime per comunicazioni del segretario.

Gli insegnanti muniti di abilitazione ex regime sono convocati lunedì alle 18.

I componenti la squadra del gioco della Volata sono convocati in sede sociale martedì 22 corr. alle 20.30.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 19 gennaio (anno VII)

NB. Primi cinque di turno.

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, 2, 4, 5, 6; carbonai 1, 4, 8, 10, 11; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 49, 104, 120, 125, 136; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta in II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 239, 241, 245, —, —; carbonai 127, 135, 136, 137, 138; mozzi macchina 25, 26, 27, 28, 29.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 90, 91, 103, 103 bis, 104; giovani cop. 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 41, 43, 46, 47, 49; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 43; fuoch. nafta 23, 24, 25, 26, 28; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 39, 41, 42, 43, 44; salonieri I classe 49, 50; cabinisti I classe 30; baristi I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 56, 20, 56 bis, 75; cabinisti II classe 65, 20, 66, 69, 75; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 30, 29, 34, 32; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 5, 67, 7, 113; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 6, 7, 8, 11, 9; allievi cuochi in II 34, 37, 40, 41; camerieri mensa ufficiali 16, 17, 18; giovani camera 131, 137, 132, 82, 90; giovani cucina 38, 44, 40, 124.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 42, 44, 45, 46, 49; giovani coperta 29, 12, 30, 31, 32; mozzi cop. 12, 13, 18, 19, 20; ingrassatori 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti 17, —, —, —, —; fuochisti nafta 23, 26, 27, 28, 29; carbonai 13, 15, —, —, —; giovani macchina 1, 30, 3, 46, 4; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 3, 4, 8, 10, 11; cabinisti II classe 9, 2, 10, 5, 14; camerieri III classe 8, 4, 9, 10, 14; garzoni camera 27, 29, 31, 33, 35; garzoni cucina 6, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 23, 24, 28, —, —; giovani coperta 12, 13, —, —, —; mozzi cop. 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 19, 20, 22, 25, 26; giovani coperta 11, 12, 13, 14, —; mozzi coperta 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 15, 33, 34, 35, 36; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 18.30) Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

Turno Generale: 6 marinai, 1 giovane coperta, 2 ingrassatori, 3 fuochisti, 2 carbonai.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 gennaio:

«Ancona», Napoli Radio IQH; «Belvedere», Rio de Janeiro; «Caprera», Cocos; «Città di Genova», Colombo Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Napoli Radio IQH; «Genova», Napoli Radio IQH; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Orazio», Hablanares; «Pilsna», Trieste Radio; «Presidente Wilson», Trieste Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Napoli Radio IQH; «Remo», Sabang Radio; «Roma», Napoli Radio IQH; «Romolo», Sabang Radio; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Taormina», Colon; «Teodora», Trieste Radio; «Tevere», Roma Italo Radio; «Venezia L.», Shiomishki Radio; «Viminale», Alexandria Radio; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Napoli Radio IQH.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mario, Ponziano da Spoleto, Gilio, Saturnino, Gennaro, Paolo, Pia.

NASCITE (18 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 4; denunciati morti: maschi 2; totale 10.

DECESSI: Eratos Lidia a. 16; Morusa ved. Verna Rosa a. 79; Bartolich Maria a. 78; Mungherli Egidio a. 2; Grassi in Candellari Gisella a. 58; Cus in Norio Luigia a. 42.

ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.30, 6.44**, 7.08, 7.32, 7.56, 8.20, 8.44, 9.08, 9.32, 9.56, 10.20, 10.44, 11.08, 11.32, 11.56**, 12.12*, 12.20, 12.44, 13.08, 13.32, 13.56, 14.20, 14.44, 15.08, 15.32, 15.56, 16.20, 16.44, 17.08, 17.32**, 17.56, 18.20**, 18.44, 19.08, 19.32, 19.56, 20.20, 20.44, 21.32, 22.20, 23.08, 23.48, 0.30.

* partono solo nei giorni feriali.
** proseguono fino alla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.46, 6.04, 6.26, 6.52**, 7.08*, 7.16, 7.40, 8.04, 8.28, 8.52, 9.16, 9.40, 10.04, 10.28, 10.52, 11.16, 11.40, 11.56*, 12.04, 12.28, 12.52, 13.16, 13.40, 14.04, 14.28, 14.52, 15.16**, 15.40, 16.04, 16.28, 16.52, 17.16, 17.40, 18.04, 18.28, 18.52, 19.16, 19.40, 20.04, 20.28** 21.16, 22.04, 22.52, 23.32.

* partono solo nei giorni feriali.
** provenienti dalla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

La Borsa di Trieste

gennaio	17	18	gennaio	17	18
Rend. 3½%	70.60	70.50	Lloyd T.	600	600
Cons 5% / Littorio	81.10	81.20	Lussino	222	222
			Martinol.	154	151
Obbl. Ven.	74.30	74.25	Merid.	815	817
B. Tes nov	95.—	94.50	Oceania	78	77
Dan.-Sava	240	239	Premuda	450	450
Fo. 3 V 6%	476	476	Tripcovich	230	226
Comit	1435	1448	Tram	183	183
B. C. T.	539	539	Ampelea	370	370
Credito	835	835	Cant Nav.	133	134
B It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	150
B. N. Cred.	582	582	Cem. Dal.	435	435
B. Roma	1181	1184	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	294	294	Spalato	232	232
Zivnost	—	—	Korka	190	190
Generali	5745	5800	Siemat	171	172
Assi Ital.	1175	1210	SELVEG	509	500
Infortuni	3295	3230	S. T. El G.	80½	80½
Riun. A	2625	2635	Gas-Roma	769	780
Riun. B	2625	2635	Ilva	200½	200½
Sigorta	251½	250	Intificio	453	453
Adria	135½	155	Off. Nav.	80	80
Cosulich	165	152	Pastificio	221	221
Nav Dal.	178	176	Pilatura	129	129
Gerol.	417	412	St Dalmine	137	137½
Libera T.	168	171½	St. Tecnico	267	267
Istria-Tr.	276	275	Terni	424	428

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.70; Nuova York 19.07; Francia 74.70; Belgio 265.75; Svizzera 367.55; Amsterdam 767.25; Albania 367; Atene 24.75; Berlino 454.60; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 312; Vienna 269.25; Zagabria 33.62½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.55, dollari 18.97; scellini 269; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 17-I: L. 368.48.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	630
marzo	—	—	—	—	635	625	625
maggio	—	—	615	615	635	—	625
luglio	—	—	615	615	635	—	625
settem.	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
genn.-marzo	—	12 9/16	—	11 7/16
aprile-agosto	—	12 1/16	—	11 5/16
ott.-dicembre	—	12 1/16	—	11 15/16

MILANO: Montecatini 278.75; Cotonificio Veneziano 173; Turati 788; Rubattino 528.50; Fiat 657.

ROMA: Terni 432; Metallurgica 157.50; Immobiliare 931; Risanamento 1183.

Le quotazioni della Borsa sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.

CORRISPONDENZA APERTA

Indefinito. A che servono le vetrate a colori? Ma se la cosa è semplice! Servono per allietare coloro che vogliono vedere qualche cosa di allegro anche quando c'è fuori la nebbia.

Riformato X. Per l'arruolamento volontario in colonia, necessita l'assoluta idoneità fisica, e quindi abbandoni l'idea, dato che la sua riforma è stata sanzionata in seguito all'osservazione presso l'ospedale militare per riduzione dell'acutezza visiva.

Guanti. Il lucido che si produce su certe parti dei guanti scamosciati si può far scomparire sfregando dolcemente con tela smeriglio o con carta vetrata di un numero medio. Per evitare che la pelle abbia a prendere nuovamente il lucido al menomo uso si digrassa in seguito sfregando a lungo con crusca fina, bene asciutta, e finalmente si scuotono i guanti e si spazzolano per bene.

Un cesselatore. Per dare al rame l'aspetto del bronzo, lo riscaldi e lo immerga in una soluzione di nitrato d'argento; poi freghi l'oggetto con una spazzola non troppo dura e con della piombaggine in polvere. In tal modo il rame assumerà una bella tinta brillante di bronzo nero. Per ottenere un color verde antico adoperi un miscuglio di una soluzione di solfato di rame nell'essenza di trementina. Per ottenere la tinta bronzo fiorentino adoperi un miscuglio di una soluzione di sapone e di una soluzione di solfato di ferro.

Sottotenente. 1) Di libri che insegnino le «buone usanze» se ne sono pubblicati una infinità. Veda per esempio «I casi della vita» di Mantea, «Come devo comportarmi» di Anna Vertua Gentile e il recentissimo galateo della contessa Morozzo della Rocca-Muzzatti. 2) Per la stenografia compulsi presso un libraio qualche catalogo editoriale tedesco, francese o inglese. 3) Si rivolga al prof. Franco Rodolfo Savorgnan che abita a Roma (26) in via Marianna Dionigi 43. 4) Il prof. Livio Livi abita a Roma (30) in via S. Susanna 17; il prof. Francesco Coletti a Milano (10) in Foro Bonaparte 26; il prof. Corrado Gini a Roma (36) in via Adige 34; il prof. Rodolfo Benini a Roma (5) in via Genova 24. Il prof. on. A. Beneduce abita a Roma in via Tritone 132; crediamo che lei designandolo col solo cognome abbia voluto alludere a lui; in ogni caso vi è ancora l'avv. on. G. Beneduce che abita pure a Roma in via F. di Savoia. In quanto al Mortara non sappiamo se lei abbia voluto alludere a S. E. l'avv. prof. Lodovico, che abita a Roma, piazzale Flaminio 9, oppure a G. Mortara che abita nella stessa città in via I. Ruffini. Del Vinci non ci è stato possibile trovare l'indirizzo. 5) Favorisca darci maggiori schiarimenti.

Un lettore entusiasta. Lei deve anzitutto essere provvisto dell'assicurato imbarco rilasciatole da una società di navigazione, e quindi portare questo documento assieme agli altri richiesti (fede di nascita, certificato penale, attestato di cittadinanza) alla Capitaneria di Porto. Potrà poi imbarcarsi quando la società che le ha rilasciato lo assicurato imbarco lo richiederà a mezzo della rubrica dell'Ufficio di collocamento, che viene pubblicata giornalmente sul «Piccolo».

Una triestina che apprezza la buona cucina nostra. Favorisca spiegarsi in modo più completo.

Italia. Lei ha diritto, in caso di licenziamento, a 15 giorni di preavviso, ed in mancanza di questo, di una indennità pari alla retribuzione corrispondente a tale periodo; oltre a ciò ad una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tanto mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati. Il sussidio di disoccupazione esiste ancora.

Volontario di cavalleria. Il peso della per-

— *Sisifo.* Bisogna perdonargli. E' un difetto di natura. Certe persone sono come le galline, che, per non far nulla di rotondo, hanno inventato l'uovo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.50 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D.; 19.60 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Soc. A. Bertelli & C. Mil...

Posso attestare l'antinevralgico «ALFA BERTELLI» è di effetto contro il ... e non presenta inconvenienti in rapporto ... attività cardiaca.

MARCA DEPOSITATA

Dott. RENATO RU...

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma, 31 - TORINO - I piano
Autor. con decr. N. 0010 della R. Prefettura di Torino dell'8 marzo 1928 - VI

L'apparecchio Zecchi immobilizza

L'ERNIA

Un nuovo beneficato della Provincia di Trento

Il Sig. PRETTI CONDO, muratore, Cellentino (Alta Sole), ci scrive ... singhiera lettera compagnata dalla unita fotografia, omaggio e ringraziamento, all'Ortopedico ZECCHI, per la ... immobilizzazione ernia in breve ... con l'apparecchio ... nitogli.

IMPORTANTE A SAPERSI

In seguito a numerose richieste, avvertiamo che l'Ortopedico Zecchi ... personalmente visibile nelle seguenti località, date ed alberghi per provare ... persone interessate l'efficacia ... immediata del proprio speciale apparecchio e dare loro i consigli della lunga pratica professionale:

Trieste: martedì 22 e merc. 23 gennaio, Albergo Monopol...
GORIZIA: giovedì 24 e venerdì 25 gennaio, Albergo all'Angelo d'Oro.
POLA: sabato 26 gennaio, Albergo ... ramare.
ALBONA: domenica 27 gennaio, Albergo Monte Maggiore.
PISINO: lunedì 28 gennaio, Albergo Roma.
FIUME: martedì 29 e mercoledì 30 gennaio, Albergo Italia.

Eppure aveva un naso lustro

Un po' di sudore provocato dal ballo ... il suo colorito ne era sciupato ... cipria non aderiva. Il suo naso era ... do e la sua pelle aveva un aspetto ... tuoso. L'uso frequente del suo piumino sembrava essere inefficace. Essa non sapeva che l'aggiungere un pochino di Spuma di Crema fa aderire la ... nonostante il vento, il tempo piovoso ... il sudore provocato dal ballo in ... surriscaldate. Essa impedisce al ... naso di divenire lustro e rende ... stra pelle morbida come raso. E' la ... ma di Crema il motivo per cui ... pria Petalia di Tokalon, la famosa ... pria parigina, è la più conosciuta ... più universalmente impiegata di ... le ciprie.

Provatela oggi e constatate quanto distingue dalle ciprie usuali.

Le polveri compresse Tokalon ... gono ora spuma di crema. La Cipria ... il Rossetto sono ambedue aderenti ... mi. Qualcosa di nuovo, di differente ... migliore.

Cipria Petalia di Tokalon
Cipria alla Spuma di Crema

Signorina Roulette
idillio, passione, romanzo
con AGNES ESTERHAZY
e HARRY LIEDTKE
Quanto prima al
Cinema del Corso

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze:
Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali. Non ... liscono, non irritano gli organi ... 31 anni di successo. Rifiutate le imitazioni — Astuccio di 30 pillole L. 3.50, posta ... — Torino: Laboratorio Farmaceutico ... neo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

SAPONE «APO»
non restringe le lane

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino ...

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza ... si possono vincere col TRIOFOSFORO VALTA. Tonifica il cuore, rinfranca ... reintegra la composizione chimica ... lule nervose cerebro-spinali ... nergia morale e la forza fisica. L. 12 ... tola e L. 68 le 6 scat. spedisce ... que. Prof. Dott. P. RIVALTA ... ta, 10, Milano.

Sul Carso e nell'Alto Isonzo

La generazione italianissima del 1917

La generazione italianissima è da definire quella nata nel 1917 e negli anni seguenti perchè esclusivamente italiana fu l'istruzione da essa ricevuta nella scuola dai sei anni d'età fino ad oggi. Dei ragazzi nati prima d'allora, alcuni, in certe località, goderono qualche anno d'intera istruzione italiana; altri poterono usufruire di tale beneficio soltanto in parte; e in qualche luogo, purtroppo, si può dire nulla o quasi nulla.

Per i bambini iscritti nella prima classe nell'anno scolastico 1923-24, dopo l'introduzione della legge Gentile, la lezione italiana s'iniziò fin dal primo giorno della loro entrata nella scuola e continuò ininterrottamente: oggi frequentano la sesta classe.

Da oltre cinque anni dunque questi bambini e queste fanciulle sentono ogni giorno la parola italiana; leggono, scrivono, parlano, cantano, pregano in italiano. Questi figlioli non rammentano d'aver visto altra bandiera fuor che quella dei tre colori d'Italia; e gli alunni poi della quarta e dalla quarta in giù addirittura nacquero tutti ai tempi del nostro tricolore. Italiani dunque perfetti.

Su tali generazioni poggia l'avvenire della nostra regione nella zona alta.

Poichè la vita delle nazioni si conta per secoli. Dopo sessanta, settant'anni d'esistenza, gli uomini soccombono alle leggi di natura, altri subentrano al loro posto, via via sostituiti dai sopravvenienti; e le generazioni vecchie se ne portano con loro nella tomba le abitudini, le credenze, l'idioma del proprio tempo; sì, anche l'idioma, che subisce dovunque una perpetua, talora appena sensibile, ma pur sempre inevitabile trasformazione con l'aggiunta di nuovi vocaboli e l'abbandono di voci che cadono in disuso. Più profondo tale mutamento si rileva in una zona da dialetto misto com'è quella del nostro territorio di confine carsico-isontino.

Il dialetto carsico dell'avvenire

Ad esempio, notevolissima è la differenza che passa tra il dialetto della campagna di Trieste e quello di Postumia. Il dialetto mandriano del circondario triestino è un misto italo-slavo ricchissimo di voci italiane, mentre il dialetto carsico postumiese sentì finora in molto minore l'azione ingentilitrice e di raddolcimento della divina lingua d'Italia. Ma da dieci anni questo ingentilimento sempre più elevato si compie con la diffusione di continui termini latini su tutto il Carso e nell'Alto Isonzo. Ogni giorno una nuova voce italiana penetra nell'uso della parlata popolare carsica, e vi rimane.

Ci vorrà il tempo indubbiamente — dopo un lento periodo di transizione attraverso quattro o cinque o più generazioni — ma il tempo verrà di sicuro in cui il vecchio dialetto carsico avrà subìto tale profonda trasformazione, si sarà arricchito di tante voci della lingua nazionale italiana da apparire completamente diverso dai dialetti d'oltre confine. Frattanto si sarà già naturalmente la conoscenza della lingua italiana sul Carso, da venire usata promiscuamente col vecchio dialetto, e che vi si riveleà la formazione spontanea di un nuovo dialetto carsico, che sarà più prossimo alla lingua nazionale che non il dialetto friulano o il veneto.

Questa legge inarrestabile della trasformazione delle lingue che farà il suo corso nei confini d'Italia come l'ha compiuto in tutto il resto della Penisola, deve e continua a compierlo tuttora; essa farà immediatamente, oltre confine, se riuscirà a mantenersi in vita lo Stato jugoslavo, il dialetto rurale carniolico, che con giustificato rammarico dei patrioti jugoslavi è stato chiamato lingua slovena — subirà fatalmente la influenza della lingua serbo-croata e ne verrà sempre di più ad esse fino ad esserne assorbito.

I Doposcuola

Intanto, profondo rinnovamento generale della coscienza pubblica sarà avvenuto sulle nostre montagne di frontiera nelle loro vallate da questa giovane generazione che frequenta presentemente la scuola elementare.

Oggi, se tutti i leali cittadini d'Italia sono figli diletti alla Patria, questi d'oggi sono i suoi beniamini, perchè educati, cresciuti italianamente.

A tutti di loro la cura della Patria dev'essere continuare affettuosa, costante, finchè quando essi stessi saranno giunti all'età del matrimonio e promoveranno la fondazione d'una generazione nuova, che sarà ancora più squisitamente italiana dei propri genitori in un continuo «crescendo» spirituale.

Bisogna provvedere a seguire amorosamente ancora per otto anni i ragazzi e le fanciulle oggi dodicenni sul Carso e nell'Alto Isonzo.

Nel 1937 i maschi di questa età saranno elevati all'onore d'entrare nelle file dell'Esercito nazionale: essi saranno i primi coscritti della zona di frontiera che potranno presentarsi alla leva ed entrare nei ranghi con piena conoscenza della lingua nazionale e un'educazione e un'istruzione pari a quelle impartite a tutti gli altri giovani d'Italia delle stesse condizioni dei loro coetanei.

Quelli che dalla scuola elementare passeranno alle scuole medie della regione e proseguiranno negli studi a Trieste, a Padova, a Bologna, a Pavia, a Roma, in qualunque città d'Italia, avranno avuto la preparazione per essere stati educati sempre nella più pura italianità.

Ad accompagnare e guidare spiritualmente tutti gli studenti quanto i ragazzi e le fanciulle che s'applicheranno ai lavori manuali, provvederanno, per la loro adolescenza e nella loro giovinezza, le benemerite Opere Nazionali dei Balilla, degli avanguardisti e delle Giovani Italiane, poi i doposcuola per i lavoratori i Dopolavoro. I figli dei contadini riusciranno utili maestri d'agricoltura anche per apprendere i termini italiani del lavoro campestre. Alle contadinelle, parecchie delle quali scenderanno più tardi nelle città quali domestiche, serviranno le lezioni pratiche di cucina e la lettura di libri dell'arte di cucinare, manuali che dovrebbero essere regalati alle villanelle più povere e più intelligenti. Tra pochi anni vedremo venir dal Carso le fanciulle che s'esprimeranno disinvolte in un gentil sonante e puro.

A compimento dell'alta missione si propongono sul Carso le istituzioni educative, qualunque spesa dovrà essere considerata lieve.

Un problema d'educazione

La guerra per il raggiungimento dei confini naturali e storici di Roma costò alla Nazione il sacrificio di 600 mila italiani morti e 100 miliardi di lire di ricchezza pubblica. E la vittoria non potè offrire alla Patria, oltre alle città anelanti all'unificazione, altro che i sassi del Carso e le rupi dell'Alto Adige. Per la conquista delle anime, coronamento di quella del territorio, ogni sforzo costerà infinitamente minore sacrificio di quello che richiese la vittoria delle armi.

Opportunamente il segretario provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e delle Avanguardie di Trieste, pro. Lussi, si propone di sostituire alle partite del suo bilancio, caricate in passato da spese per coreografie, altre partite dedicate anzitutto all'azione educativa. E' ben vero che pure la coreografia, l'uniforme, la sfilata esercitano un'azione non trascurabile sull'animo dei giovanetti e delle folle; ma quando s'abbia da scegliere tra coreografia ed educazione diretta non v'è da esitare.

Tra l'altro, ogni scolaro e ogni scolara hanno da ricevere in dono un bello e solido «ufizio», un libro di devozioni con le preghiere in italiano, con le litanie latine, con la messa breve gregoriana, nel testo latino, per apprendervi il canto e con la traduzione italiana appresso, per comprenderne il significato.

E i canti popolari italiani devono diventare comuni sul Carso. Recitazioni drammatiche nella lingua nazionale si hanno da promuovere dovunque tra i giovanetti della nuova generazione, della generazione italianissima.

E nessuno, nessuno di questi ragazzi si tolleri che sia mandato ad avvelenar si l'anima in Balcania. Figli d'Italia, nati al sole di Roma, essi hanno da crescere nella piena, sfolgorante luce della latinità e non andare a immiserirsi la mente nello squallore balcanico. Nessuno può arrogarsi il diritto di trasformare questi prediletti figli d'Italia in disertori della Patria. La diserzione non è ammessa, anzi è punita dalle leggi: e il giovanetto inviato a studiare in Jugoslavia diventa spiritualmente un disertore.

Il canto di Casella
nella conferenza Rivalta

Il canto di Casella, secondo del Purgatorio dantesco, ha trovato ieri sera in Ercole Rivalta degno lettore e commentatore. Questo canto che s'inizia poco felicemente con una faticosa perifrasi astronomica e con un'immagine niente poetica, a dinotar l'ora e il sorger del sole, fa pensare di Dante, a questi primi versi — disse il Rivalta — il famoso «quandoque bonus dormitat Homerus». Ma tosto il Poeta si riprende, in una terzina meravigliosa che segna il ritorno alla bellezza e dipinge l'arrivo del «vasello snelletto e leggero» che guidato dal «celestial nocchiero», traghetta le anime al Purgatorio. In tutta questa immagine dell'arrivo dell'Angelo — pensa e afferma l'oratore — Dante ha assai vivo il ricordo della vita; e da ricordi terreni egli trae la scena ultraterrena.

Un breve parallelo tra quest'Angelo, che pare «beato per iscritto», e Caron dimonio, nocchiero infernale, e poi il commentatore, ricordate certe attinenze con l'Eneide virgiliana, entra nell'episodio di Casella e ne mette in luce la soave bellezza. Inutile il sussidio dell'erudizione e del commento biografico o storico intorno a questa figura che Dante, musicista e anima musicale, fa vivere in un'aurea di altissima poesia.

L'amoroso canto che il musico fiorentino, pregato dall'amico, intona dolcissimo, fa che quelle anime lo ascoltino con tale rapito godimento «come a nessun toccasse altro la mente»: s'eran gettate alla riva, desiderose di espiare, ma a quelle note, che suscitano ricordi della vita terrena, esse si sono arrestate in ascolto. Ed ecco, a scuoterle da quella negligenza, la voce onesta e severa di Catone, che le fa volgere al monte come uno stormo di colombi turbati. E con la similitudine mirabile, che alita nella poesia dantesca quasi un soffio di fresca aria paesana, il canto si chiude.

Applausi sinceri e calorosi hanno salutato Ercole Rivalta alla fine del suo commento e della sua lettura efficace. Lunedì alle 19 penultima conferenza della prima serie, con lettura e commento del III canto del Purgatorio.

L'arrivo degli astri dello schermo
fissato per il 27 corrente

Abbiamo rilevato nell'edizione serale di ieri come la notizia dell'arrivo a Trieste degli artisti cinematografici venisse erroneamente pubblicata fra gli annunci delle feste e delle veglie di Carnevale. Ci preme di riconfermare la serietà dell'informazione e come prova della sua esattezza possiamo dire che la compagnia dei celebri attori arriverà irrevocabilmente a Trieste domenica 27 corr. Calorose accoglienze vengono intanto preparate in onore degli ospiti graditissimi i quali intendono di illustrare attraverso un'opera del più alto valore artistico, figure e fatti storici i cui drammatici episodi ebbero per sfondo la nostra città ed il castello di Miramare immortalato dalla poesia di Giosue Carducci.

Chi fosse ancora scettico potrà convincersi del resto, assumendo informazioni presso la direzione dell'impresa che è stata incaricata di curare i preparativi per ricevere gli artisti e facilitare il loro compito con una conveniente organizzazione.

Il comm. Caretti e la direzione dell'Hotel Savoia, hanno ricevuto l'avviso di tener pronti, a disposizione degli artisti, interi appartamenti. Con la consueta sollecitudine e cortesia, il comm. Caretti ha riservato agli ospiti i sontuosi saloni del primo piano. Non si conoscono ancora i nomi dei divi e delle dive che interpreteranno la film nè i dettagli delle accoglienze che loro si preparano, poichè in proposito si è voluto mantenere un rigoroso riserbo. Certo saran cose sbalorditive, ma per il momento non vi sono che molte supposizioni e molte fantasie.

La stampa straniera ha già pubblicato che una grandissima attrice, il cui nome corre glorioso per il mondo, è arrivata in Europa destando enormi entusiasmi nelle città finora attraversate. Ma ogni altra considerazione in proposito è per il momento prematura. La folla strabocchevole che accoglierà alla stazione i fulgidi astri del Cinema e li accompagnerà trionfalmente al «Savoia», riconoscerà i suoi idoli e ogni presentazione sarà superflua. Il resto prossimamente.

Il corso di ginnastica per maestri

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Questa sera, alle 20.30, nella palestra centrale di via della Valle, avrà inizio il corso teorico-pratico di ginnastica educativa, al quale si sono iscritti oltre centocinquanta insegnanti elementari. La prima lezione di teoria, come già annunciato, verrà tenuta dal prof. A. Boiti e verrà preceduta da una breve e modesta cerimonia di inaugurazione, per la quale l'Opera Nazionale Balilla ha invitate le autorità scolastiche.

Corso teorico-pratico di educazione fisica a Gorizia. La Direzione del Comitato provinciale di Gorizia dell'Opera Nazionale Balilla ha iniziato un corso teorico-pratico di educazione fisica per i maestri delle scuole elementari della città, e un altro per i maestri appartenenti al Circolo didattico di Cormons. I due corsi ed il relativo programma sono stati approvati dalla presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla. Direttore dei corsi stessi è il prof. Mariano Cingolani.

La costituzione a Zara
di una sottosezione dell'Istituto Coloniale fascista

Ha avuto luogo nei giorni scorsi, a Zara, una riunione di soci dell'Istituto coloniale fascista chiamati dal locale fiduciario provinciale, ten. col. Alberto Pace.

Preso atto del programma di azione a favore della propaganda coloniale e gl'incoraggiamenti della Sezione per le Tre Venezie affinchè anche Zara abbia un'organismo vitale di studio e di azione coloniale, I presenti hanno approvato, per acclamazione, la loro costituzione in sottosezione dell'I. C. F.. A reggere la nuova sottosezione è stato chiamato un Consiglio direttivo con a capo il segretario federale di Zara e composto dal gr. uff. Krekich, presidente dell'Amministrazione provinciale, dal colonnello Pace, dal comm. prof. Giuseppe Carrin e dal dott. Pietro Marincovich.

La sottosezione si propone di svolgere, nell'ambito della provincia di Zara tutte le forme di attività propagandista ed educativa, proprie dell'Istituto coloniale, in perfetto accordo e secondo le direttive che saranno fissate dalla locale Sezione per le Tre Venezie.

Case e costo di costruzione

La questione delle case a buon mercato sembrava doversi esaurire col nostro ultimo articolo sull'argomento, il quale rilevando i dati offerti dall'Ufficio comunale degli alloggi sulle abitazioni disponibili, esponeva chiaramente le ragioni militanti per una risoluzione rapida dell'assillante problema. Una delle cause per le quali l'attività edilizia a Trieste non ha beneficiato dello sviluppo impresso in altre città consimili per popolamento — dicevamo — consisteva nel maggior costo di costruzione. Questo lato del problema era stato da noi accennato. Meritava però un maggiore chiarimento, il quale — se non erriamo — ci viene dalla seguente lettera indirizzataci dal cap. Michele Solimena, che nella riduzione del prezzo di costruzione vedrebbe una maggiore facilità per l'ottenimento di crediti edificatori.

Ma ecco l'interessante lettera:

Si può costruire a minor prezzo?

«Seguo dall'inizio il dibattito che si svolge in codeste colonne sul problema, ogni giorno più grave e preoccupante, della mancanza — sul mercato di Trieste — di abitazioni per il ceto impiegatizio e popolare, ed osservo che la discussione — pur elevata e istruttiva per competenza di interlocutori — è stata e continua ad essere unilaterale, poichè — parlando in nome della pratica o della dottrina o di entrambe — si ragiona solo delle deficenze del credito edilizio e dei modi di conseguire il medesimo in misura ed in forme più larghe e più acconce alle esigenze del luogo e del momento specialmente delicato.

Perchè non avvisare anche ai modi eventuali per rendere più facile la soluzione del grave problema dal lato della spesa, invece di accettare a priori questa come qualcosa di ineluttabile nella misura oggi richiesta, tanto più esagerata che in altre località del Regno, epperciò ragione per lo meno concomitante, se non proprio precipua, del fatto indiscusso che a Trieste non si costruisce, mentre altrove sorgono case in numero mai visto nella nostra città?

Il credito manca da noi — è vero — o quanto meno non è così largo e accessibile come ci vorrebbe. Tuttavia, dal più al meno e con poca differenza, anche altrove le cose non vanno molto diversamente. Ora, a questo benedetto credito, non si ricorrerebbe invece con maggiori probabilità di esaudimento se le richieste potessero essere ridotte nella cifra? Occorre dunque cercare di raggiungere anche per altra via l'intento desiderato. E precisamente: o in una maggiore buona volontà effettiva in chi potrebbe — e dovrebbe — concorrere alla soluzione del ponderoso problema, o nella riduzione del costo reale delle costruzioni, o — meglio ancora — in ambo i rimedi ad un tempo.

Cominciamo dal costo delle costruzioni: vedremo che il ragionamento contemplerà anche l'altro aspetto della questione.

Dove si può risparmiare?

Elementi essenziali del prezzo di una casa sono, notoriamente, il costo del terreno, quello dei materiali, la mano d'opera, i dazi. Il costo dei materiali è quello che è: pressocchè uguale anche per località diverse dalla nostra, e su di esso non è agevole influire. Neppure sulla mano d'opera — qui più esigente che altrove — non è praticamente dato esercitare influenza con prontezza di risultati tangibili. Restano il primo ed il quarto elemento, e nei loro riguardi (in quelli del primo specialmente) possono e debbono, a mio avviso, rivolgersi l'attenzione e il buon volere di tutti gli interessati in generale, e di coloro cui spetta in particolare.

Una parentesi a questo punto: E' vero o no che — risolto per ipotesi il problema della casa — si risolvono da sè altri gravi problemi di capitale importanza civile, igienica, morale, politica, amministrativa, familiare, ecc.? E se ciò è vero, come ormai è stato — specie in questi ultimi tempi — dimostrato per tante e tanto autorevoli vie, sarà proprio fuori di luogo il domandare in materia un maggiore interessamento fattivo da parte delle autorità tutte e del Comune in ispecial modo, il quale per primo, e in maggiore misura, si avvantaggerà dei benefici conseguenti con la soluzione del problema centrale?

Non si domanda un intervento fatto di imposizioni autoritarie, destinate in anticipo a rimanere inefficaci e forse produttrici di effetti contrari, ma solo — per intanto — di manifestazioni effettive di buona volontà, di preveggenza amministrativa, di fede civica e di energia.

I terreni edificatori sono a Trieste innegabilmente cari e gravano — chi non lo sa? — sproporzionatamente sul prezzo totale dei fabbricati. Il Municipio può (e in definitiva con proprio profitto finanziario) dare il «la» per una pronta e sensibile riduzione, onde possa sorgere anche qui una vera gara di costruzioni edilizie. Esso possiede un ragguardevole patrimonio di terreni compresi nel piano regolatore; ma è ricchezza puramente figurativa di bilancio dal momento che nessuno li compera per fabbricarvi: nell'attesa (chissà mai quanto lunga e problematica) di acquirenti, il Municipio, anzi, vi paga su le sue brave tasse.

Sull'esempio di molti Comuni delle antiche provincie (Rimini, Bagnacavallo, Castelbolognese, Pescara, ecc.) che per anni dettero gratuitamente terreni a chiunque si obbligasse di costruire — Trieste potrebbe concederli gratuitamente o quasi (beninteso con opportune norme e garanzie contro la speculazione) prescrivendo solo il tipo e la categoria degli immobili da costruirvi e riservandosi il diritto — tanto più legittimo, in quanto avrà dato per primo l'esempio del disinteresse e dell'attaccamento al pubblico bene, di stabilire l'equo fitto delle abitazioni.

Un esempio da imitare

Un Comune come Trieste — dove sono municipalizzati tutti i principali servizi pubblici (acqua, gas, affissioni, luce, tranvie, spazzamento, asporto immondizie, ecc.) — con una rinunzia più apparente che reale, si assicurerebbe cespiti vari e cospicui immediati, nonchè, a più lunga scadenza, una ingente ricchezza tassabile fra 25 anni, senza parlare di tutti i benefici generali igienici, morali, amministrativi già accennati, e comincerebbe subito ad alleggerirsi dell'onere cui ora soggiace per alloggi agli sfrattati, per liberarsene quasi del tutto fra pochi anni, e renderebbe possibile a sè stesso la esecuzione del programma annoso e pure urgente del risanamento di Cittavecchia.

Anche i dazi sui materiali da costruzione dovrebbero essere — almeno temporaneamente — aboliti o attenuati di molto, col risultato di un più rapido e sicuro ottenimento dei vantaggi complessivi accennati.

Il minor credito allora necessario ai costruttori privati o alle imprese specializzate sarebbe più facilmente ottenibile e a migliori patti, e la stessa autorità comunale potrebbe più efficacemente intervenire — spalleggiata all'occorrenza dai Poteri centrali — presso le Banche e presso gli Istituti di credito, dopo la prova data di abnegazione e insieme di saggezza amministrativa in nome di un interesse superiore e generale.

Urge provvedere

Non c'è — ad ogni modo — tempo da perdere se si vuol fare qualche cosa di serio. Il 30 giugno 1930 è già alle porte, e la ormai decennale logomachia esercitatasi intorno al gravissimo problema — se non si passa ai fatti concreti — non farà che aguzzare viemmaggiormente le eventuali brame dei proprietari ed amministratori in agguato, i quali sanno bene qual è la ferrea legge economica della domanda e dell'offerta.

Mi manca (per contingenze private) il modo e il tempo di suffragare la mia tesi con dati tecnici e statistici del caso. Tuttavia, non ho voluto rimandare più a lungo questo mio scritto, nel quale è appena tracciata la linea generale del come — secondo me — e pur seguendo contemporaneamente altre direttive — va impostato il grave problema, se si vuole risolverlo. Al buon volere ed alla competenza di coloro cui spetta — o che ne hanno comunque la possibilità — proseguire nella via additata. Ma — soprattutto — far presto e fare sul serio».

La Befana al Dispensario
della Società contro la tubercolosi

Anche quest'anno la Società contro la tubercolosi allestì la festa della Befana a favore dei piccoli indigenti in sorveglianza al Dispensario antitubercolare di via Udine N. 43. Ben 200 — tra maschi e femmine — furono quest'anno i bimbi che poterono essere aiutati, anche mercè l'appoggio delle ditte e dei cittadini, che con offerte in denaro e in effetti vollero aiutare la benefica iniziativa.

Gli indumenti che vennero distribuiti ai bambini furono molti e di vario genere, come maglie, pagliaccetti, mutande, camicie, vestiti, cappotti, mantelline, mantelli da pioggia, cappelli, cuffie, berretti, blouse, sciarpe, calze, tagli stoffa ed altri. Vennero assegnate ancora molte paia di scarpe, rendendo così contentissimi tanti e tanti fanciulli. A tutti inoltre furono distribuiti dolci, biscotti, caramelle, cioccolata, aranci e mandarini ed a parecchi anche diversi requisiti scolastici, cacao, caffè tostato, burro, marsala, ferro-china, nonchè ninnoli e giocattoli.

(Note di cronaca)

La linea d'autocorriera Trieste-Pola

L'Impresa Automobilistica dei coniugi Stefano ed Anna Muzzi, mercè il loro interessamento veramente encomiabile, è riuscita ad ottenere dalle autorità competenti, l'istituzione di un regolare servizio di autocorriere Trieste-Pola impiegando all'uopo autobus «Eptaiota», di costruzione della rinomata fabbrica Lancia, che rappresentano il massimo comfort desiderabile, accoppiato alla massima praticità.

Domenica 20 corr., alle ore 7.30 ant. dal Ponte della Fabra partirà la prima vettura per l'inaugurazione di questo importante autoservizio e le autorità, invitate a partecipare alla gita, porteranno alle popolazioni di Capodistria, Buie, Pisino e Dignano e fermate intermedie, questo benefico segno dell'interessamento di Trieste italiana alla soluzione d'uno dei più importanti problemi istriani: quello delle comunicazioni fra l'interno e i capoluoghi di provincia. Alla Casa costruttrice vivi rallegramenti ed all'Impresa i più fervidi voti augurali.

Una conferenza scientifica alla "Mathesis"

Ieri sera in un'aula della R. Università ebbe luogo dinanzi a uno scelto uditorio l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. cav. Filippo Sibirani su un problema d'algebra che trova applicazione nel calcolo delle probabilità».

Introdotto in forma simpatica l'argomento, che tratta della ricerca del termine massimo della potenza ennesima di un polinomio, il dotto conferenziere accennò alla corrispondenza pratica che trova detta ricerca nel problema delle prove ripetute. Il problema, già arcinoto nel caso di due eventi, venne esteso dal prof. dott. Bruno Tedeschi al caso di tre eventi con considerazioni di carattere geometrico e dall'oratore al caso generale di un numero qualunque di eventi con considerazioni di geometria iperspaziale.

Di questo problema venne data relazione nell'autunno scorso al congresso internazionale dei matematici tenutosi a Bologna. Nella seduta di ieri il prof. Sibirani ha dato comunicazione di un nuovo metodo elementarissimo, da lui ora trovato, per la ricerca anzidetta.

L'interessante dimostrazione, fatta con molto brio, venne ascoltata attentamente da tutti i presenti, i quali rimeritarono di vivi applausi e ringraziamenti il valente professore.

Finita la relazione, i soci della «Mathesis» si riunirono per eleggere la direzione per l'anno 1929. Risultarono riconfermati all'unanimità: il prof. cav. Filippo Sibirani, presidente, il prof. dott. Bruno Tedeschi, segretario, i professori Giacomo Furiani e Umberto Stecher, direttori.

Chiusa la seduta, i soci si intrattennero in discussioni di carattere scientifico.

La conferenza del prof. Ziliotto
al Dopolavoro ferroviario

Lo scorso giovedì 10 corr., nella sala del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, il prof. Baccio Ziliotto iniziò un ciclo di conferenze per illustrare quelle tra le città italiane che maggiormente rifulgono di splendore artistico. Cominciò, come si è detto lo scorso giovedì, con «Ravenna artistica» e condusse il suo uditorio con senso d'arte elevato e precisa parola attraverso la antica città, mostrandone gl'innumerevoli, insigni e ricchi monumenti.

L'altra sera il prof. Ziliotto è tornato nella sala del Dopolavoro ferroviario suscitando nell'eletto pubblico una profonda sensazione di godimento descrivendo i tesori di Firenze. Dalla dotta sua parola furono nitidamente illustrati i monumenti romanici già sorti intorno al 100 e le influenze che le strutture gotiche ebbero per la creazione dello stile gotico italiano sia in Toscana che in altre regioni d'Italia. L'oratore è stato vivamente applaudito. L'illustrazione di Firenze artistica sarà completata dal prof. Ziliotto in altre due conferenze fissate per il 27 e il 31 corrente.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. Rodolfo Coreni, chiaro scrittore polese, del quale è stato giustamente apprezzato anche il recentissimo volume di versi «Fiori della viltà», parlerà di «Carducci nell'epopea garibaldina». Modesto e schivo, il nostro valoroso comprovinciale, oltre che originale poeta, è oratore elegante e fervido; appassionato cultore del Carducci, ne tratterà certo degnamente. Ecco la traccia: Numi protettori della Patria - il miracolo della poesia - tragico desiderio - le sacre pagine - nel tempio - purificazione - azione e poesia - la scuola paterna dei Carducci in tempi di epopea - Roma, Mazzini, Garibaldi - la rivelazione dell'eroe - il primo canto garibaldino del Poeta - la vastità nuova - il sigillo dell'immortalità - ardore dell'immortalità - rifiammeggiano le camicie rosse - una sconfitta che deifica - cavalieri ferrati - l'ascesa.

Le conferenze al Circolo rionale di S. Giovanni. Presentato con opportune parole dal fiduciario del Circolo, centurione Zito, al folto pubblico, in maggioranza femminile, il dott. Vlach trattò delle vitamine nella nutrizione. Prima d'entrare in argomento, esordì illustrando la grande utilità che ne deriva alla popolazione dalla conoscenza delle regole dell'igiene e dei sintomi premonitori delle malattie, conoscenza che bene spesso salva il colpito, che ricorre a tempo dal medico, dall'irrimediabile.

Parlò delle più interessanti malattie dovute a scarsezza di alimentazione, come lo scorbuto, il «Beri-Beri», lo «sprich», il rachitismo, il morbo di Moeller-Barlow, ecc., e spiegò la funzione delle vitamine nella nutrizione. Seguito sempre attentamente dall'uditorio, l'egregio conferenziere fu in chiusa calorosamente applaudito.

Il dott. Vlach parlerà nuovamente al Circolo il 30 corr. sulle malattie dei bambini.

La conferenza Castiglioni a Gradisca rimandata. Avendo il prof. Castiglioni dovuto accorrere a Milano, al capezzale della propria madre gravemente ammalata, la conferenza che avrebbe dovuto tenere domani al Circolo ufficiali dell'XI Bersaglieri di Gradisca, viene rimandata. In sostituzione del prof. Castiglioni, il collega Francesco Vairo parlerà su di un tema napoleonico.

Il concerto Barison
all'Università Popolare - O. N. D.

Martedì prossimo, alle 20.45, nella sala massima si ripeterà per U. P. il riuscitissimo concerto di violino, organo e orchestra d'archi, organizzato da Cesare Barison, col concorso del maestro Gerussi e del prof. Toffolo. E' noto il programma, prettamente italiano: Frescobaldi, Vivaldi, Vitali, Veracini, Sgambati. I posti a sedere si vendono da oggi nella Biglietteria centrale.

Recita al Dopolavoro postelegrafonico. Questa sera, alle 21, la Sezione filodrammatica rappresenterà la commedia in 4 atti di Giacosa «Come le foglie».

Signorina Roulette!

UNA FILM NATIONAL

Un'anima di donna
che soffre, spera e sogna

QUANTO PRIMA AL

Cinema del Corso

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino

Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno

A. Murri

Sono queste, parole di Augusto Murri: quindi ognuno cui stia a cuore la propria salute e quella dei suoi bambini, non può esitare a preferire questo rimedio:

Rim

cura la stitichezza libera e purifica l'intestino senza irritarlo.

Scatola di 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta.

Da uno a tre bonbons la sera prima di coricarsi.

Il Rim è economicissimo perchè una scatola, che dura circa 10 volte per un adulto e 20 volte per un bambino, costa solo L. 9,50
In tutte le farmacie

Soc. An. Azienda Generale Italiana Farmaceutici, Corso Venezia 44 Milano

CHI vuole rifornirsi di madapolan, tela per lenzuola, tovagliate, biancheria per Signora confezionata e a metro, asciugamani, fazzoletti, camicerie ecc.

DEVE APPROFITTARE della

Settimana bianca

TYRICHTER & CUCCAGNA

Questa vendita offre agli acquirenti tutta merce di recente arrivo e sceltissima; i prezzi sono così vantaggiosi, che il

20% DI SCONTO CHE SI PRATICAVA NELLE VENDITE DEL PASSATO, NON REGGE AL CONFRONTO!

Tutti gli articoli hanno marcato il prezzo netto.

NESSUNA SIGNORA DEVE MANCARE DI FARCI UNA VISITA

TYRICHTER & CUCCAGNA
Via Mazzini, 23 (angolo via San Spiridione, 6)

Indici di vita nazionale

nei primi dieci mesi dell'anno scorso

In un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale*, uscito recentemente, sono state pubblicate le note riassuntive di varie osservazioni statistiche raccolte durante i primi dieci mesi dello scorso anno e contenenti i dati relativi al movimento demografico e all'attività commerciale e industriale. Riporteremo alcuni di questi dati, che illustrano e lumeggiano interi campi di vita sociale ed economica.

Lo sviluppo demografico dal 1700

Anche durante il 1928 la popolazione nel nostro paese, ha continuato ad aumentare. Non sono ancora note le cifre definitive dell'annata, ma si può fin d'ora prevedere che la tendenza al graduale aumento si è mantenuta costante pure nel 1928.

In una tabella compilata dall'Istituto centrale di Statistica sono stati riportati i dati relativi allo sviluppo della popolazione durante varii secoli. Nel 1700 la popolazione del Regno ammontava a 16.477.000 abitanti, pari a una media di 57.5 per km. q. Cent'anni più tardi il numero degli abitanti risulta aumentato appena di 2 milioni, mentre più sensibilmente andò poi aumentando negli anni seguenti.

Dopo la costituzione del Regno i censimenti condotti con criteri più severi ed esatti danno questi dati: 25 milioni al primo gennaio del 1862, con una media di 87.3 per km. q., 26.801.154 nel 1872, 28.459.628 nel 1882. I 16 milioni di italiani del 1700 risultarono raddoppiati appena due secoli più tardi e infatti il censimento del 1901 registra una popolazione di 32.475.253 abitanti.

Nel 1911 essa era ancora accresciuta: 34.671.377, nel 1921 37.142.886 entro i vecchi confini e 38.755.576 con le nuove provincie. Gli ultimi dati statistici sono quelli relativi al 1926, quando gli italiani risultarono 40.406.000 e infine al 31 dicembre 1927, 40.796.000 con una media per kmq. di 131.5.

Con l'aumento della popolazione nel Regno salì pure di pari passo il numero degli italiani all'estero, che nel 1927 risultarono essere 9.250.000. Complessivamente quindi l'anno scorso il numero totale degli italiani, nella madrepatria e all'estero ammontava a 50 milioni e 46 mila. L'incremento dei forestieri fu quasi insignificante.

Nel mese di novembre scorso il numero dei matrimoni risultò lievemente inferiore a quello del precedente mese di ottobre, ma superiore a quello del corrispondente mese del 1927. Nei primi undici mesi del 1928 i matrimoni furono 250.153, mentre nei primi undici mesi del 1927 erano stati 274.871. Il numero delle nascite nel mese di novembre 1928 risultava sensibilmente più basso di quello del mese precedente e del corrispondente mese del 1927. Dal gennaio a tutto novembre u. s. il numero dei nati è stato di 1.017.985, mentre fu di 1.034.873 nel corrispondente periodo del 1927.

La mortalità nel mese di novembre 1928, è stata inferiore a quella verificatasi in tutti i precedenti mesi del 1928 e risulta altresì notevolmente più bassa di quella verificatasi nel novembre 1927. In totale, nei primi undici mesi dello scorso anno, il numero dei morti fu di 578.019, mentre era stato di 580.148 nello stesso periodo del 1927 e di 620.382 in quello del 1926. Se dalla cifra delle nascite vengono detratti i nati-morti, che possono calcolarsi intorno al 4 per cento, l'aumento della popolazione nei rispettivi 11 mesi in esame risulta di 399.000 per il 1928, di 413.000 per il 1927 e di 393.000 per il 1926.

L'attività industriale e commerciale

Il miglioramento segnalato nei precedenti mesi riguardo all'occupazione operaia si riscontra pure nel mese di ottobre.

Dai dati che si posseggono sull'attività di 5376 stabilimenti, si rileva che il numero degli operai occupati è salito da 893.774 nell'ultima settimana di settembre a 901.203 nell'ultima settimana di ottobre.

La cifra dei disoccupati alla fine del novembre u. s. segna un aumento, in confronto a quella del precedente mese di ottobre, però si mantiene più bassa di 54.611 in confronto alla cifra raggiunta alla fine del novembre 1927. I disoccupati parzialmente alla fine di novembre 1928 sono stati 24.814, mentre furono di 133.420 alla fine del novembre 1927, con una differenza di 108.606. Bisogna però osservare che i dati sull'occupazione operaia si riferiscono all'ultima settimana di ottobre, mentre quelli della disoccupazione si riferiscono alla fine del mese di novembre e che la rilevazione dei dati sull'attività industriale non si estende all'agricoltura, alle industrie edilizie, stradali e idrauliche, alle quali è dovuto principalmente, per fattori stazionari, l'aumento della cifra dei disoccupati.

La produzione della ghisa, dell'acciaio e dei laminati nel mese di ottobre 1928 ha superato quella raggiunta nel precedente mese di settembre ed è stata la più alta raggiunta per ciascun mese del 1927 e del 1928. L'energia elettrica prodotta nei primi dieci mesi del 1928, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista dell'Industrie Elettriche, la quale rappresenta circa l'84 per cento della produzione complessiva del Regno, è stata di 6828 milioni di kw., mentre fu di 6096 milioni nello stesso periodo del 1927.

Durante il mese di novembre 1928 il valore dell'importazioni, secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane, è stato di 1860 milioni di lire e quello delle esportazioni di 1324 milioni di lire, con un passivo di 536 milioni di lire. L'aumento che si rileva nella cifra importazioni in confronto a quella del corrispondente mese del 1927, che fu di 1435 milioni di lire, è dovuto per la massima parte, a maggiori importazioni di materie prime per le nostre industrie. Il valore delle esportazioni nel novembre 1928 segna un lieve miglioramento in confronto alle esportazioni del novembre 1927.

Il tonnellaggio delle merci trasportate dalle Ferrovie dello Stato per conto di privati, durante il mese di novembre, è stato inferiore a quello eccezionale raggiunto nel precedente mese di ottobre. Tuttavia esso si mantiene superiore di 498 mila tonnellate al tonnellaggio delle merci trasportate nel novembre 1927. Durante il mese di novembre u. s. furono complessivamente caricate e scaricate nei porti italiani 2767 mila tonnellate di merci in confronto a 2557 mila tonnellate di merci caricate e scaricate nel novembre 1927.

Il costo della vita e i consumi

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso del mese di novembre 1928 è stato di 495,3, nella prima settimana di dicembre 496,9 e nella seconda di 496,1. L'indice dei prezzi di 21 generi di prima necessità è passato da 536,2 al 1.o ottobre a 555,3 al 1.o novembre 1928 e l'indice del costo della vita nel mese di novembre segna pure un aumento in confronto a quello del mese precedente. Secondo le rilevazioni dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, durante l'esercizio finanziario 1927-28 sono stati consumati in Italia 29.889.830 chilogrammi di tabacco.

Il maggior consumo per testa dei tabacchi è dato dalle provincie di Trieste, di Fiume, di Milano, di Genova, di Roma e di Torino. Fra i compartimenti di primo posto è occupato dalla Venezia Giulia; seguono la Liguria e la Venezia Tridentina. Il minor consumo si verifica nella Basilicata. Nel mese di novembre 1928 il numero dei fallimenti ordinari e dei piccoli fallimenti è lievemente aumentato in confronto a quello del mese di ottobre. Il numero dei protesti cambiari è stato di 60.203, che rappresenta la cifra più bassa raggiunta nei singoli mesi del 1927 e del 1928.

Importanza ed organizzazione delle Esposizioni di Siviglia e Barcellona

Poichè sono state diffuse notizie destituite d'ogni e qualsiasi fondamento, l'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale giudica opportuno render noto che le due grandi Esposizioni spagnuole, e cioè l'Ibero-americana di Siviglia e l'Internazionale di Barcellona, verranno rispettivamente inaugurate da S. M. il Re Don Alfonso XIII, nelle date già stabilite del 15 marzo e del 15 maggio 1929.

La Spagna, che non ha risparmiato spese e sacrifici per la razionale e adeguata disposizione del terreno e per la costruzione di edifici degni, riunirà nelle due attraenti città, quanto di meglio può offrire la sua ricchezza artistica e la sua produzione moderna.

Tutti i paesi dell'America hanno costruito, nell'Esposizione di Siviglia, sontuosi ed artistici palazzi, mentre quelli d'Europa interverranno, a dar saggio dei progressi conseguiti, in quella di Barcellona. A parte l'interesse mondiale di cui le due Esposizioni sono rivestite, gli stranieri che le visiteranno potranno approfittare del loro soggiorno in Spagna per ammirare, in vetuste e gloriose città come Toledo, Avila, Segovia, Burgos, Salamanca, Granata, Cordoba, Mérida ecc., gran copia di tesori artistici e meravigliose vestigia delle civilizzazioni romana ed araba.

Le strade che uniscono le predette città sono accuratamente mantenute ed appaiono già oggi in perfetta efficienza: i grandi alberghi moderni, come le pensioni più modeste, saranno sottoposti a controllo governativo perchè sia garantita la modicità nei prezzi ed i viaggiatori troveranno insomma ogni genere di facilitazione ed ogni comfort. A questo proposito va anzi rilevato che il Governo spagnuolo ha affidato al Patronato Nazionale del Turismo la pubblicazione di una guida ufficiale, che apparirà verso la metà del prossimo mese di Febbraio, nella quale saranno indicati gli alberghi e le pensioni delle principali città della Spagna e dei centri di turismo, con i relativi prezzi minimi e massimi, le tariffe dei trasporti automobilistici, autobus e vetture, prezzi nei ristoranti e bars, tariffe delle guide per forestieri, ed infine quante notizie possono essere utili al turismo in generale.

Le rispettive direzioni dell'Esposizione di Barcellona e Siviglia saranno liete intanto di fornire qualsiasi chiarimento, tanto ad Enti come a privati, per quanto si riferisce alle Esposizioni stesse.

Le nuove scuole professionali. Il Ministero della Pubblica Istruzione — da cui come è noto, dipendono ora le nuove scuole professionali — ha comunicato con una sua circolare ai Provveditori agli studi che per disposizione di legge le nuove scuole trasformate dai corsi integrativi e dalle scuole complementari si chiameranno «Scuole secondarie di avviamento al lavoro», anzichè «Scuole di avviamento tecnico» come in un primo tempo erano state denominate.

Trasferimenti per servizio, d'insegnanti elementari. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha trasferito d'ufficio, per ragioni di servizio, i seguenti insegnanti elementari delle nuove provincie, in virtù dell'art. 143 del Testo Unico 5 febbraio 1928 n. 577: Stepancic Giovanni dalle scuole di Sant'Andrea di Gorizia a quelle dipendenti dal Provveditorato agli studi di Milano; Mosettich Ida dalle scuole di Merna a quelle dipendenti dal Provveditorato agli Studi di Milano. I provvedimenti hanno effetto dal 1 febbraio 1929.

Denominazione dei corsi integrativi. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che, per disposizione di legge, le nuove scuole risultanti dalla trasformazione dei corsi integrativi e delle Scuole complementari si chiameranno non più come in un primo tempo «Scuole secondarie di avviamento al lavoro».

Il nuovo direttore generale del «Savoia». Il comm. Celso Caretti, cavaliere del lavoro, consigliere delegato della Prima società triestina di alberghi, proprietaria del Savoia Excelsior Palace, ha, in questi giorni, chiamato alla direzione generale del grande albergo il nostro concittadino cav. Giulio Fano, volontario giuliano, che fino a poco tempo fa ebbe un importante incarico presso la maggiore compagnia alberghiera italiana.

Salutiamo con piacere il ritorno del cav. Fano alla sua città natia, per la redenzione della quale accorse volontario fra i primi e quale combattente valoroso ebbe a guadagnarsi una medaglia d'argento al valor militare. Al cav. Fano, che è anche capitano di fanteria di complemento, ogni migliore augurio di successo e un sincero plauso all'amico comm. Caretti per l'ottima scelta.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra si trova domani in campo alle 13.45 per la partita con il Legnano. La squadra allievi alle ore 12 per la partita con il Pro Gorizia. La squadra riserve si trova in campo alle 10 e i bois dell'A. C. Triestina alle 8.30. Quelli dell'U. S. T. hanno riposo. Tempo permettendo domattina a Barcola, solito allenamento della sezione yockey.

I direttori tecnici del Dopolavoro riuniti a seduta a Pola

POLA, 16

L'altra sera, nella sede del Dopolavoro, si sono riuniti i direttori tecnici di diverse sezioni espressamente invitati per trattare argomenti di particolare loro interesse. Erano presenti per la cultura il prof. ing. Del Fabro Egidio, per la cultura generale il prof. ing. Arturo Gregoretti; per la cinematografia l'ing. Giuseppe Grado; per la musica il maestro Giovanni Magnarin; per lo sport il capotecnico Carlo Piazzini; per la filodrammatica il maestro Ferdinando Uplasnig; per la stampa il prof. Giuseppe Vanutero.

Il sig. Nasi, segretario provinciale del Dopolavoro, a nome del presidente on. Maracchi, porge parole di saluto e ringraziamento ai direttori tecnici provinciali presenti, invitandoli alla collaborazione più intensa per lo sviluppo migliore delle attività dopolavoristiche, e propone un convegno generale dei vari direttori da tenersi ogni 15 giorni. Comunica i provvedimenti realizzati recentemente dal Dopolavoro; costituzione dell'ufficio stampa, la sostituzione del prof. Dall'Oglio direttore tecnico provinciale, dimissionario, per lo sport, alla cui carica viene chiamato il signor Carlo Piazzini.

Il rag. Nasi espone il resoconto del bilancio con particolare riguardo all'azione da svolgere nel 1929, consigliando l'intelligente equilibrio dell'organizzazione finanziaria in tutte le forme dell'attività dopolavoristica. Comunica inoltre i criteri più utili per il tesseramento dei dopolavoristi, secondo le norme emanate dall'on. Turati, tenuto conto ad un tempo delle particolari condizioni a cui obbedisce la vita cittadina.

Ricorda che sarà fatto il possibile per la prossima soluzione di un problema urgente, l'assenza di una adeguata sede del Dopolavoro e d'ambienti necessari all'attuazione di tutte le forme di organizzazione sociale che si impongono al Dopolavoro.

Per l'anno 1929 i direttori tecnici provinciali stenderanno al più presto un programma annuale.

Il direttore tecnico provinciale per le filodrammatiche del Dopolavoro, maestro Uplasnig, fa una breve relazione sullo sviluppo delle filodrammatiche stesse e sulla costituzione della commissione di lettura.

Il segretario provinciale trattiene da ultimo i presenti su vari problemi di attività dopolavoristiche e sulla necessità e i modi di concretarne la soluzione. Tutti i provvedimenti sono approvati.

Trieste centro di vita italiana

nei nobili versi di Antonio Boccalari

(Francesco Babudri) Antonio Boccalari, figlio del dott. Ercole, uno degli indimenticabili istriani della «dieta del Nessuno», avvocato principe, studioso di grido e poeta eccellente, fu a sua volta poeta, stecchettiano, di fervida ispirazione nella lirica e di puntuta lesina nelle satire. Di animo retto, sin da quando studiò farmacia e chimica alla Università di Graz, dimostrò la nausea per ogni ipocrisia civile, politica e privata, non risparmiando mai nessuno, a costo di trovare nemici, anche in Patria, nella forte Dignano, contro i cui cittadini scrisse una «Passione di Cristo», che è un modello di satira paesana, di intonazione così singolare, da formar un esempio di quello, che nelle lettere italiane fu e dev'essere la sostanza del vero giambo.

Tra i giavellotti dell'invettiva

Del suo manoscritto, tipico per chiarezza anche esterna, favoritomi dal fratel suo, il chiaro comandante lloydiano Giuseppe Boccalari, farò oggetto di studio di molta importanza, sì dal lato letterario, che dal lato politico. Mi preme ora di segnalare alcuni suoi versi dall'intuito politico finissimo, i quali, nati nel 1888, e messi oggi in relazione doverosa con le vicende che si sono maturate dopo il fatidico 1915, mostrano come in Antonio Boccalari non fallisse il temperamento del poeta-vate, come Benedetto Croce chiama il poeta civile, il quale perciò stesso ch'è un «vate», sa essere il profeta dell'avvenire, che nel suo presente va maturandosi, bello o brutto ch'esso sia.

Dissi, che Antonio Boccalari fu uno stecchettiano: ma convien aggiungere, che se la ispirazione sul tipo di «Postuma» è evidente nei versi del Boccalari, vi è però bandita quella lubrica sguaiataggine che in Lorenzo Stecchetti è soverchia e nuoce. Nel Boccalari la amarezza è forte, direi quasi energica ma scevra di ogni nota men nobile. E nobile senz'altro va detta la sua satira, densa di significato morale e civile.

Odiatore d'ogni sorta di tirannide, avversò gli Absburgo dal profondo dell'anima, come fecero tutti, senza eccezione, i veri italiani di queste terre. Perciò negli anni, che seguirono il sacrificio di Guglielmo Oberdan e segnarono, complici i Governi italiani triplicisti — come ci mostrò con dovizia di documenti Francesco Salata — l'infuriare absburgico delle proscrizioni antitaliane, egli scriveva questo sonetto, intitolato «Sulla dictator felix»:

Arde i campi il sollion: dormon le rose
al meriggio di luglio che sfavilla;
sul vento caldo, delle vittoriose
tube latine vien la fiera squilla.
Nel peristilio di superba villa
consuma i dittatorii ozi e in preziose
porpore assiso sta il Felice Silla,
spettro coperto di grandezze esose.
Ha la fronte rugosa di lussuria
e con la smorfia a simular avvezza
cela la lotta dei segreti affanni.
Versan gli schiavi l'anfore d'Etruria,
gli sorride Valeria e lo accarezza...
Quanto corruccio il riso dei tiranni!

Schifato di certi mercati politici e non politici, gli ricorreva sdegnosamente alla memoria l'imagine di Giuda, e insofferente di tutti i falsi pudibondi riguardi, dettava questo sonetto, che seppe, a dir vero, colpire feroce nel segno:

Giuda vendette Cristo, e disperato
all'albero s'appese per la gola;
ma sul sepolcro suo nudo, esecrato,
non posò aprile, nè fiori una viola.
E tu, Signore, che hai tanto imprecato
contro gli scribi e i farisei, consola
l'anima tua, perchè non hai sprecato
il santo suono della tua parola.
Ma alle antiche imposture, dato un calcio
e rotto il laccio ch'ha strozzato Giuda,
guarda questo tuo mondo a te sì caro:
vedrai la libertà venduta a stralcio,
l'onore per il bacio d'una druda,
e trenta Cristi per un sol denaro!

E la citata satira dignanese egli finiva in questa guisa:

Così, alma penosa, è morto in croce
un altro Cristo, che non sanno i preti.
Non cantò il gallo, perchè l'han mangiato,
non negò Pietro, che comprava polli...
Ma in verità ti dico,
tu che sdegnato m'odi,
o misterioso amico,
chi mangiò il gallo, mangerà anche i chiodi.

Le visioni di patria: Trieste

Quest'anima sdegnosa di poeta e di patriota vide in Trieste quel centro di attrazione, che tutti i grandi patrioti istriani videro a lor volta, da Antonio Madonizza a Michele de Fachinetti, da Carlo Combi a Tomaso Luciani, da Francesco Vidulich ad Andrea Amoroso, nei diversi periodi della lotta irredenta.

Il Boccalari sente di amare Trieste, perchè è la città cara per cento affetti, ideali e anche terreni, e perchè vede in lei un punto amoroso di irradiazione per tutti gli onesti. Ed egli canta:

T'amo, Trieste, t'amo,
e il limpido tuo cielo è il ciel che bramo,
l'aura che ti circonda,
la luce che t'investe,
il glauco bacio che ti porge l'onda...
amo, Trieste!
Amo i profumi ardenti,
che dal tuo seno palpitando avventi,
i tuoi sorrisi pazzi,
le lagrime funeste,
le tue vie, le tue donne, i tuoi palazzi...
amo, Trieste!
E la vita e l'ardore,
e il sussulto dell'anima e del core,
e l'amor santo,
ch'alle anime oneste
strappa una stilla di rabbioso pianto,
amo Trieste!

Qui è già adombrata l'idea di patria, che sobbalza, indarno voluta incatenare dai tiranni. E a questa idea egli dà veste simpatica, immedesimando, dantescamente quasi, la patria nell'amore della donna, che Trieste abbellisce e Trieste rafforza e illumina. Infatti sotto la metafora dell'amore, egli continua cantando l'Italia:

E perchè fra le mille
una stella per me spande faville,
perchè pur ella t'ama
perchè è cosa celeste,
perchè il suo raggio, raggio tuo si chiama,
t'amo, Trieste.
E perchè il crin le baci
coi zeffiri, perchè gli occhi procaci
e i labbri le accarezzi,
perchè di te si veste,
perchè l'orni di fascino e di vezzi,
t'amo, Trieste!

E invero, per bocca di Giosue Carducci, Trieste era proclamata la città, che incuorava gli animi d'Italia, che all'Italia era simbolo di futura vittoria, e per l'Italia doveva sonare la diana bella dell'unità perfetta. E il Boccalari conchiudeva:

Perchè lo spirto affranto
in te riposa, se mi molce il pianto;
e perchè in te
sognai dolori e feste,
e da te lungi io ne morrei, perchè
t'amo, Trieste!

Trieste faro di luce nella lotta

Quest'ultima strofa rende a meraviglia l'animo dell'italiano completo, che a Trieste doveva sognare «i dolori» della lotta, e per Trieste e in Trieste, raggiungere, attraverso i dolori, «le feste» della suprema vittoria. Il Boccalari dunque non si nascondeva, che la vittoria doveva costare anche dolori.

E si era allora nel 1888, in quell'anno, che vide il rincrudire della lotta politica antitaliana degli Absburgo e dei croati e sloveni contro l'Istria italiana: periodo, che Bernardo Benussi delinea chiaramente nel libro «L'Istria nei suoi due millenni di storia» (cap. XVII). Antonio Boccalari, che aveva nelle vene il sangue generoso d'uno dei deputati istriani del «Nessuno», vedeva con l'animo straziato la guerra sleale e perfidamente abile, che gli slavi dal settembre del 1888 iniziavano alla Dieta di Parenzo per le interpellanze e i discorsi in lingua slava.

Il gran patriota lussignano Francesco Vidulich, capitano provinciale dell'Istria, respingeva le pretese della minoranza slava, ma riceveva il biasimo dell'I. R. Ministero di Vienna, che pur non aveva biasimato il presidente del Parlamento viennese dott. Smolka, quando questi aveva respinto analoga proposta del capo dei giovani cechi Engl. Ma per gli italiani irredenti l'illegalità doveva essere pane quotidiano. In difesa dei sacrosanti diritti italiani era sorta già dal 1884 la Società politica istriana, e a fianco di lei combattevano mirabilmente i giornali l'*Istria* di Marco Tamaro, sin dal 1882, a Parenzo, l'*Eco di Pola*, sin dal 1886, a Pola, e vigile scolta d'italianità combatteva anche per l'Istria il *Piccolo* di Trieste, insieme, e a capo, dell'altra stampa di nostra valida gente.

E a Trieste, dopo la morte di Francesco Hermet, si ergeva un'anima di lottatore impavido, che doveva viemmeglio far agire Trieste, come antesignana di vittoria, come accentatrice di cuori e di braccia, come guida infallibile della lotta suprema.

Questo intravvide e comprese magnificamente Antonio Boccalari, e nel tempestoso 1888 scriveva quattro strofe nobilissime «Le tre sorelle», nelle quali l'idea di esaltare e di seguire Trieste, come centro, maestra e guida nella lotta per i fini dell'irredentismo, viene quasi direi «sistematicamente» fissata, nella bellezza di versi, che sono una profezia.

Trieste, dì, e no 'l senti
il bacio, che sull'onda innamorata,
col soffio de' suoi venti,
col riso del suo cielo di zaffiro,
t'offre e ti chiede l'Istria sventurata?
Trieste, non intendi quel sospiro?

Ma Trieste dev'essere la sorella maggiore e tutrice anche per il Friuli.

D'Istria e Friuli il fato,
e il fato che predisse la tua stella,
da madre stessa nato,
e uno e l'altro suol, e la natura
madre comun, ti rese a lor sorella,
e più sorella ancor di fè sventura.

Nella terza strofa, oltre al palpito d'Italia, non sembra forse che il poeta intenda anche la Dalmazia?

Dall'Alpi non ti pare
uman nota echeggiar quasi di pianto,
infrangersi nel mare
e giunger fiora fioca ai tuoi confini?
In quella nota un desiderio santo,
d'un tuo amplesso il desio, non indovini?

E il poeta incitava Trieste ad essere veramente la sorella maggiore, buona, forte e saggia.

Cogli quel bacio santo,
offri alla Patria tre figliuole in esso;
nel sen, cela il lor pianto,
che il beffardo straniero non derida!
Chiamale tue sorelle, e in quell'amplesso,
spera, combatti e sfida!

E Trieste accolse ben di cuore e con prontezza eroica la preghiera e l'invito del poeta istriano, perchè, contro ogni derisione dello straniero, seppe sperare e far sperare, combattere per sè e per l'Istria, per il Friuli e per la Dalmazia, e sfidare e vincere, fatta centro di ogni combattività, di ogni azione politica, di ogni eroismo di volontari e di deportati, così, che l'Istria, il Friuli e la Dalmazia non possono dimenticare la grande scuola di amore, di aiuto, di combattività, di sostegno e di fattività, che trovarono in quel centro bellissimo e immortale, che auspici uomini di politica e uomini di lettere, fu Trieste.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3 conferenza del prof. R. Coreni su «Carducci nell'epopea garibaldina». Posdomani in via Foscolo lezione del prof. A. Benedetti su «Socrate e le scuole socratiche minori».

Società Ginnastica. La lezione di danza rimane oggi sospesa. Si terrà invece mercoledì alle 16. Oggi alle 21.30 avrà luogo l'annunciato ballo degli escursionisti. S'interviene in abito da sera. Domani, domenica alle 17 secondo tè danzante per i figli dei soci (anche non iscritti alla sezione danza). A tutti questi trattenimenti saranno controllate seriamente le tessere sociali. I partecipanti alla gita sciatoria a Laso (Senosecchia) si trovino alle 6.45 al monumento Rossetti.

Dopolavoro Rionale Pittori. Domenica 20 corr. escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6.45 dinanzi la sede (via S. Marco n. 5).

Sci Club Monte Tricorno. Sono disponibili ancora alcuni posti sulle autocorriere che partono domani per Zolla. Si rammenta ai soci che prendono parte all'escursione sciatoria di domani, di trovarsi all'angolo del Caffè Fabris alle 6.15. Il ritorno in città avrà luogo verso le 19.

Circolo Luigi Morara Sassi. La sezione escursionisti effettuerà domani una gita al la volta di Bassano (Niederdorf). Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Spesa ferroviaria Opicina (Campagna)-Divaccia e ritorno lire 5. Pranzo dal sacco. I calcisti si trovino domani alle 13.30 al casello del tram (Opicina) Piazza Oberdan per la partita di allenamento col G. S. Trieste.

Dopolavoro Portuale. Per la gita sciatoria a Caporetto e sul Matajur, si comunica che la partenza verrà effettuata con un veloce torpedone alle 3 dal Caffè Fabris. Coloro che intendono partecipare alla gita sciatoria a Postumia passino questa sera in sede. I detentori di sci a noleggio sono invitati a riportarli.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 18 nella sala dell'Istituto magistrale «Carducci» in via Madonna del Mare n. 11, prova completa del coro femminile.

Gruppo Universitario Fascista. Oggi dalle 17.30 in poi solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

— Oggi sabato, alle 21, si riunisce la sezione sportiva per la lettura e commento del regolamento di «volata» nella sala di convegno del gruppo, in via dell'Università 7. Alle 13: chiusura delle iscrizioni al campionato universitario triestino di scacchi. Alle 14.30: allenamento sperimentale di volata a S. Sabba. Alle 17.30 inizio del campionato di scacchi.

Domani, domenica, alle 10, allenamento di atletica leggera a S. Sabba in vista del «cross» del 27 corr. Lunedì, 21 corr., alle 14: allenamento di calcio sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la eventuale terza corriera con destinazione a Postumia verso la quota di lire 15. Ritrovo alle 5.30 ai portici di Chiozza. Domani dalle 19 alle 24 grande trattenimento di danza della sezione escursionisti. Questa sera prove della sezione liutistica.

T.A.U.M. Questa sera alle 19 in via Dante 1, suor Nella parlerà su: «Nuova psicologia».

Gruppo Escursionisto Dopolavoro Ferroviario. Per domenica 27 corr. è indetta una escursione sul Monte Murato presso Sesana. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Possono parteciparvi tutti i soci del Dopolavoro ferroviario e famigliari. Maggiori schiarimenti in sede.

Gruppo Arbitri G. Godina. Gli arbitri tutti sono vivamente pregati d'intervenire domenica alle 10 sul campo Ponziana a S. Andrea per un allenamento per la formazione della squadra del gruppo.

A. S. Ponziana-Edera. Domani, domenica, alle 10.30 le squadre di divisione nazionale e di prima divisione di palla al cesto sul campo di S. Vito per una partita d'allenamento.

C. S. Robur. I soci sono invitati a prendere parte alla manifestazione pro Monumento del Grappa che si svolgerà domenica mattina alle 10 sul campo sportivo di S. Giovanni con un incontro fra la rappresentativa dell'U.L.I.C. e la prima squadra dell'A.S.P.E.

G. E. Virtus. In occasione del secondo anniversario della riattivazione del gruppo si organizza per domani un convegno sociale in Conca d'Orleg. Ritrovo per le 6.30 sotto la palazzina del «Piccolo». La partecipazione è obbligatoria.

Unione Ciclisti Triestini. I soci si trovino questa sera in sede alle 21 in occasione della partenza del campione giuliano Adolfo Quaiatti. Domenica alle 7.30 gli escursionisti si trovino alla rotonda del Boschetto per una gita di allenamento sull'altipiano.

Società Escursionisti Italiani. Domenica si effettueranno due gite sciatorie: una nei pressi di Senosecchia e l'altra a Divaccia. Le iscrizioni si chiudono questa sera. Alle 20 i soci in sede.

Circolo Sportivo Trieste. Questa sera dalle 21 in poi i calcisti in sede per formare la squadra che giocherà domani, in campo di Sant'Andrea. I soci desiderosi di ottenere la tessera dell'O. N. D. devono versare al cassiere la quota di lire 6 e portare una fotografia.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Domenica la sezione escursionisti gita sul Monte Toso. Ritrovo dei partecipanti alle 6 in Campo S. Giacomo, pranzo dal sacco. La sezione marciatori si trovi alle 7.30 al Caffè Fabris per l'allenamento. Di sera, in sede, solito festino di danza.

Comitato feste «Italia». Oggi sabato, dalle 20 e domani, domenica, dalle 16 trattenimenti di danza nella sala «Italia» (ex Berger), sita in via S. Chiara n. 3. Funzionerà la posta volante con doni e verrà eletta la reginetta della festa.

A. E. Tocai. Domenica gita sciatoria a Loqua. La partenza è fissata per le 6, viene anticipata di un'ora e si farà alle 5. Ritrovo in piazza Goldoni.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).
BOLZANO: A. Senoner, P.zza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, via Marina.
FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).
MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria, (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata N. 10 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).
TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - Elvira Mussato, Piazza Castello 25.
TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).
TREVISO: E. Bertina, via XX Settembre (Agenzia) - R. Favaro, piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).
VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).
VENEZIA: Campo S. Bartolomeo, Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano, Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice. Campo San Fantin; Frezzeria; campo S. Filippo Giacomo; S. Pantalon; Lido; Stazione Centrale.
VERONA: P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).

Il tetto del Municipio, territorio di caccia...

Lo sterminatore di piccioni abbattuto con una fu

Altri falchi condannati a morte

Il falco sterminatore di piccioni che, come riferimmo ieri, volteggiava maestoso, da qualche giorno, con ampie volute intorno alla torre del Palazzo municipale, apportando, oltre ad evidente scompiglio e costernazione, tragici lutti nella numerosissima famiglia di piccioni che ivi hanno il loro domicilio stabile, è stato ucciso iersera da uno speciale... plotone d'esecuzione, composto dei signori Emilio Cesca, Domenico Wallan, Romeo Padovan ed Aristodemo Verbi.

Come... fu fatta giustizia

I signori sunnominati, ottenuto il permesso dal comm. Coverlizza, salirono in gruppo sul tetto del Palazzo municipale poco dopo le 21, guidati dal vigile urbano N. 101, Attilio Rosmani, e si appostarono, nella notte rigida, ma senza vento, in attesa che il predace pennuto si lanciasse all'attacco o che, comunque, si facesse vedere. Intanto era interessante l'osservare lo sgomento dei poveri piccioni che sloggiati forzosamente dalle loro nicchie e non rassegnandosi a trascorrere la notte fredda fuori del nido, apparivano a tratti in piccoli stormi, fra un precipitoso sbattere d'ali, come se facessero dei voli di ricognizione per accertare se il nemico fosse presente e si dileguavano spaventatissimi al menomo rumore, erranti a casaccio nelle adiacenze. Notte memorabile in cui molti dei graziosi pennuti dovettero pensare se era il caso di mettersi a fare i piccioni viaggiatori.

Intanto i componenti il gruppo in agguato erano riusciti a stabilire che il falco, un magnifico esemplare di oltre un metro d'apertura d'ali, s'era piazzato provvisoriamente in una nicchia proprio sotto l'orologio della torre, e c'è in una posizione difficilissima per colpirlo dal tetto del palazzo. Fu deciso allora di entrare nella torre e di appostarsi ad una delle finestre sotto l'orologio, che doveva segnare per il falco l'ultima ora.

Ma l'attesa fu lunghetta. Il rapace volatile sembrava poco disposto ad esercitazioni aviatorie, forse perchè la digestione dei colombi precedentemente predati era un po' laboriosa o forse perchè i suoi occhi di falco avevano già intravvisto il pericolo incombente e avesse quindi giudicato che prendere il volo per salvarsi da quella situazione non era per il momento consigliabile. Se ne stette dunque tranquillo presso l'orologio. Infatti era sotto una campana di bronzo.

La fucilata risolutiva

Ma parve d'un tratto — l'orologio, per la storia, segnava allora le 21.55 — che il falco dimenticasse i suoi saggi propositi di prudenza. Era l'appetito che tornava? O pensò che la rapidità del suo volo gli avrebbe permesso, con un ampio giro, di prendere in giro anche coloro che lo attendevano al varco? Fatto è che d'improvviso lo sterminatore di piccioni si staccò con un elegante balzo aereo dalla torre e... «pan»!

Il signor Wallan, che da tanto tempo attendeva quell'istante in una posizione molto incomoda, basti dire che per non fallire il colpo era costretto a starsene piegato tenendo la sua carabina carica a pallini con la mano sinistra, come vide l'uccellaccio a tiro si affrettò a premere il grilletto. E il falco, colpito in pieno, squarciato dalla violenza della scarica, roteò su se stesso con un disordinato starnazzar d'ali e, qualche secondo dopo la detonazione, il corpo piombava pesantemente sul lastrico della piazza fra una serie d'esclamazioni emesse da un vasto gruppo di gente che, attratta dalla curiosità, perchè informata precedentemente di questa originale partita di caccia sul tetto del Palazzo municipale, s'era agglomerata nella piazza, in attesa ansiosa, noncurante dei brividi di freddo per godersi quel brivido d'emozione.

Piombò l'uccellaccio quasi brani, insanguinando il selciato tandosi nell'estremo sussulto.

E fiorirono i commenti:

— Che toco de bestia. Per un bruto tiro!

— Per esser un falco el xe stanza dindio!

— E pensar che stasera i var del programa la «film» de «Corso».

— Perchè?

— Perchè la xe intitolada lomba»...

— Sì; go inteso anche che cambiarghe nome a la via Co

Ma per tema di qualche fuci schiena, i freddurísti d'occasio frettarono a starsene zitti, falco ucciso veniva portato trofeo nel vicino caffè, ove, rilevarlo, esso fu oggetto di vivissima e di commenti ne circostanza. Piazza Unità no cora conosciuta come territori cia ai falchi e i commenti si Il peso considerevole, l'ampi ali, i colori del piumaggio, acutissimi e robusti, il rostro tutti i connotati personali del autore di innumerevoli rapin minutamente esaminati, discu poco, al povero falco non s'i un catafalco.

Il falco lascia la vedova

Non se n'ebbe però il temp ad un certo momento un vigile si presentò... a rimuovere la s la portò seco. L'uccello dal gro ebbe il suo becchino. Ma non s sia andato a finire.

Continuerà però, a quanto se caccia ai falchi poichè sulla Municipio, come si assicura, rebbe un altro che i compete ficano femmina e che in qua sarebbe forse la vedova dell' to. I cacciatori non ritengono no di rispettare il suo legittimo sembra che oggi stesso, senza tempo — poichè trattandosi non si ammettono diffalchi — no la festa, con grande gioia cioni fra i quali v'è già in pro festa commemorativa per la vi sanguinari oppressori.

E si ha notizia anche di un co che iersera verso le 16 fu teggiare sulla piazza Mazzini, la curiosità di numerosissimi i quali si soffermarono a gu osservarne le magnifiche aeree.

Forse si tratta di quello duto più tardi sotto il piombo catore in piazza Unità, ma po se ne ha la certezza, sarà nuova ricognizione fra i com territorio di caccia, per chiarir ospiti rapaci vi si annidino.

L'esposizione dell'elenco contri dacali. Il Podestà rende noto giorni dal 15 al 22 gennaio 8 alle 12 è esposto a pubblica presso la Divisione municipale parto imposte e tasse (Palazzo pale, I piano, porta n. 29) il l'anno 1928 dei contributi sin bligatori a carico degli esercent bera attività intellettuale no nei registri dell'imposta di R. di che lo stesso sarà passato al comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi detto ruolo dovrà essere effe una rata unica d. d. 10 febb Scorso il termine utile al pa l'esattore provvederà alla risc via forzosa ai sensi di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è il ricorso al Prefetto, entro dall'ultimo giorno di pubblica lamente per errore materiale.

CATARRI
TOSSI
Le forme più ribelli, in
veterate, CESSANO ME
RAVIGLIOSAMENTE IN 24
ORE con poche dosi di
Guajrina
di MIRACOLOSA EFFICACIA
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE
A L. 2.- LA BUSTINA DI 5 DOSI
Istituto Farmacoterapico Col.ub. Italiano
BOLOGNA - Via Altabella N. 15

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi possono essere ordinati dalle ... presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

... a mezzo posta col relativo importo ... diretto.

Le rimesse degli importi relativi ad avvisi inviati a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

... che non intendono dare il proprio ... nell'avviso, possono servirsi, per ... delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento ... di abbonamento, che è di lire ... cinque giorni, di lire 2 per dieci ... giorni

Offerte di personale di servizio
cent 10 la parola Minimo L. 1. — cent 30 la parola Min L. 3 A

...ANA capace qualunque lavoro, ... cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche, altro personale offronsi. 31395 A

...cameriere, domestiche, bambinaie, ... personale offro. Zeidler Machiavelli ... 31365 A

... altri lavori offresi per tutto il ... Corso V. E. III, 12. Portinaio. Dopo ... 10733 A

...TICA 37 anni, sa cucinare e tutti ... offresi presso piccola famiglia. Via ... 29, quarto piano. 31434 A

... 2-enne tuttofare, parla bene il ... cerca servizio. Indirizzo via La... Portinaia. 31353 A

... 17-enne pratica cucinare cerca presso piccola famiglia. Via Co... porta 12. 31374 A

... brava tutti lavori di casa offresi via S. Lazzaro 7, V p. 31430 A

... friulana capacissima tutti lavori. Via Pindemonte n. 4, Gallina. 7185 A

Richieste di personale di servizio
cent 30 la parola Minimo L. 3 B

DOMESTICA per tutto fare cercasi ... da piccola famiglia. Presentarsi attestati in Barcola Riviera 185. 31404 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ... bariste, personale fiducia cercasi, ... fuori. Zonta 6. 31394 B

DOMESTICA capacissima, sappia bene ... offresi buon salario. S. Nicolò 29 61603 B

DOMESTICHE due, Roma, Napoli, menu cameriera, cuoche, bariste, alte ... Machiavelli 24. 61630 B

... per bambino tre mesi cercasi Vidulich, Parenzo. 10711 B

... sarta 180, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 71780 B

... giovane cercasi. Trattoria, via Pon... 31439 B

... trattoria cercasi Commerciale 5. 61559 B

...TICA seria, capace, sappia cucina famiglia 3 persone. Presentarsi ... buoni attestati via R. Manna 17, I. 61586 B

...TICA con buoni attestati cercasi ... 26 I. 61604 B

...TICA buoni attestati, bella presenza ... Piazza Venezia 4, II. 31362 B

...TICA giovane capace lavori casa ... S. Nicolò 28, III. 31344 B

...TICA capace, con attestati cercasi. ... I. 31388 B

...TICA sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Cologna 13, I, sinistra. 61590 B

...TICA con certificati, tutto il giorno ... Cologna 15. Ciccardini. 61678 B

...TICA capace cercasi. Apollonio. XX ... 22, II. 31422 B

... di servizio sei ore al giorno per ... sola cercasi. Cassetta 10777 B, Unione Pubblicità. 10777 B

... servizio disposta recarsi Gradisca, cercasi prontamente. Indirizzo ... 95691 B

SERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. ...olini 2, Wildaner. 61578 B

SERVIZI tre mattine per settimana cercasi. Piazza S. Francesco 1, II 61574 B

SERVIZI nel pomeriggio cercasi. ... 12, Bonifacio. 31411 B

SERVIZI giovanissima, 3 ore mattina ... dopopranzo cercasi, Paduina ... Presentarsi dopo le 10. 61608 B

SERVIZI giovane, capace cercasi. ... porta 12. 61601 B

SERVIZI con attestati per alcune ore al giorno cercasi. S. Nicolò 29, IV. 61602 B

... brava, capace cucinare e tutti ... servizio stabile, cercasi. Presentarsi subito. Martinelli, via Ciamician 11 61300 B

... per pulizia ufficio cercasi prontamente. Via San Francesco 16, I, destra. 51395 B

... tedesca principiante cercasi ... Mensile lire 70. Indirizzo al ... 61576 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent 10 la parola Minimo L. 1 — cent 30 la parola Min L. 3 C

GIOVANE serio, cauzione 40-50.000 offresi magazziniere impiegato, riscuotitore seria ditta anche fuori Trieste. ... 10719 C, Unione Pubblicità. 10719 C

AVVOCATO procuratore legale candidato ... vecchie province, massime referenze occuperebbe funzioni sostituto studio ... notarile, assistenza legale, amministrativa grande azienda anche fuori ... Offerte cassetta 10634 C, Unione ... 10634 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco, dattilografo, mansioni uffici ... pratica, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 10542 C. Unione Pubblicità. 10542 C

CORRISPONDENTE, contabile, veloce dattilografo, pratico trattazione affari, cognizioni francese, inglese, primarie referenze ... Aldo, Treviso. 10333 C

ELETTRICISTA capace, libero servizio militare, anche per studio elettrotecnico o materiale elettrico offresi. Cassetta ... C. Unione Pubblicità. 10565 C

GIARDINIERE per fiori e verdura, ammogliato bambina di 9 anni, moglie lavorerebbe posto. Buoni attestati. Indirizzo: Trattoria «Cavallerizza», via ... 31347 C

... serio, pratico agricoltura, occuperebbesi come amministratore anche fuori. Cassetta 10621 C, Unione Pubblicità. 10621 C

GIOVANE 24enne, ritornato dall'estero, licenza Istituto Tecnico, perfetto tedesco, bene francese, inglese, dattilografia, corrispondenza, buone referenze, occuperebbesi ovunque. Offerte Cassetta 10579 C, Unione Pubblicità. 10579 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 15.000 occuperebbesi. Cassetta 10726 C. Unione Uubblicità. 10726 C

IMPIEGATO esperto commercio commestibili e coloniali, pratica sei anni, occuperebbesi anche provincia, parla italiano, sloveno, tedesco. Indirizzo Kaucic Bogomil, Tolmino 81. 10712 C

PENSIONATO marito moglie offresi portinaio oppure attendere uffici. Cassetta 10572 C. Unione Pubblicità. 10572 C

RISCUOTITORE energico, onestissimo, triestino, ramo rateale (con estesa clientela) offresi a grande, seria ditta. Ottime referenze. Offerte cassetta 10718 C, Unione Pubblicità. 10718 C

RISCUOTITRICE offresi, buone referenze, oppure pulizia banca o uffici. Cassetta 10704 C. Unione Pubblicità. 10704 C

SIGNORA giovane offresi a giornata come rammendatrice e stiratrice in biancheria. Offerte cassetta10724 C, Unione Pubblicità. 10724 C

SIGNORINA 17-enne distinta famiglia, pratica ufficio offresi. Cassetta 10564 C. Unione Pubblicità. 10564 C

SIGNORINA, assolte commerciali, con buona conoscenza stenodattilografia francese, contabilità, offresi quale praticante. Eventuale mese prova. Offerte Cassetta 10595 C, Unione Pubblicità. 10595 C

SIGNORINA 27-enne distinta famiglia dalmata (decaduta) educata, conosce italiano, croato, tedesco, piano, cucito cerca posto istitutrice, dama compagnia oppure bambinaia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 31193 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, italiano, stenografia, dattilografia e contabilità offresi Cassetta 10632 C, Unione Pubblicità. 10632 C

TECNICO amministrativo, lunga pratica grandi stabilimenti, uffici privati, officine, contabilità, manodopera, cottimi, materiali, statistica, disegno, corrispondenza italiana, francese, inglese, dispone mezza giornata. Cassetta 10693 C. Unione Pubblicità. 10693 C

VENDITRICE pratica articoli mode offresi. Cassetta 10589 C. Unione Pubblicità. 10589 C

Lavoro a domicilio
cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. SARTA diplomata per signora, prezzi modici Rapicio 6, terzo, Vidali. 23726 CC

CAMICIAIA provetta offresi famiglie pomeriggi, prezzo mito. «Nives», via Battera 4, II 31413 CC

COPISTERIA prezzi modici; trattabili per lavori importnati dattilografia. San Nicolò 14. 61293 CC

MAGLIERIE, vestiti donna lana Borgosesia eseguisconsi con guarnizioni metallo, qualsiasi disegno, lire 180 cadauno. Roiano. Sara Davis 8, I. 61510 CC

PITTURE, decorazioni inalterabili, stanze, ambienti, sistema Parigi; senza concorrenza eseguisce Vidulich, Bosco 38, I. 61233 CC

SARTA abile, specialità qualsiasi lavoro pratica capitali estere, offresi giornata, anche rifare. Tigor 11, I, presso Visig. 61650 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi piazza C. Goldoni 11, portineria. 31366 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3 D

A CASSIERA, magazziniera, impiegate, governante, dama compagnia, cauzionanti cercansi. Zonta 5. 31396 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via S Lucia 5. 7197 D

BARBIERE lavorante per sabato cercasi. E. Toti 12. 61607 D

CORRISPONDENTE tedesca-slovena, preferibile con cognizioni italiano, cercasi da ditta di Sussak (Jugoslavia). Si dà preferenza a cittadina jugoslava. Offerte casella postale 179, Sussak. 329 D

CORRISPONDENTE stenodattilografo tedesco, italiano cercasi. Inutile presentarsi se non perfetta. Ing. Fischer, viale Regina Elena 1. 61626 D

DATTILOGRAFA ottima, nonchè perfetta corrispondenza italiano-tedesco, pratica contabilità, cercasi. Presentarsi con serie referenze. Indirizzo al Piccolo. 31235 D

DATTILOGRAFA corrispondente contabilità cercasi. Presentarsi con referenze Machiavelli 24, pt. 61631 D

GARZONA modista cercasi prontamente. S. Spiridione 1, II p. 31398 D

GIOVANI distinti per visitare famiglie cercansi. Istituto 22 (negozio) ore 9. 61589 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boîte 67, Nice (Francia). 5106 D

PRATICANTE giovane, intelligente, cercasi per visitare clientela. Offerte cassetta 10720 D Unione Pubblicità. 10720 D

PRATICANTE quattordicenne, buona famiglia, cercasi per negozio manifatture. Via Settefontane n. 12. 31417 D

RAGAZZA che sappia cucire, cercasi per lavoratorio. Minzi, via Armando Diaz 16. 61637 D

RAGAZZA pratica macchina cercasi. - Via Vittorino da Feltre 1, vicino piazza Perugino. 61647 D

RAGAZZA pratica ondulazioni, cercasi. Via dell'Istria n. 108. 61628 D

RAGAZZA cercasi per pasticceria. Settefontane 10. 61595 D

RAGAZZO 15-16 anni, cercasi; lire 30 settimanali. Via Vittoria Colonna n. 4, mezzanino. 7190 D

RAGAZZO praticante macchine per scrivere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31437 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Inizio senza stipendio. Indirizzo al Piccolo. 31435 D

SIGNORINA corrispondente italiano, cognizioni contabilità, cercasi. Via S. Nicolò 12, Ati, ore 15. 95694 D

SIGNORINA, preferibilmente pratica amministrazione, esperta dattilografa, cercasi. Offerte referenze inviare Cassetta 10735 D. Unione Pubblicità. 10735 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA con vitto, possibilmente bagno, paraggi Università, cerca per fine gennaio universitario. Offerte N. 236 Unione Pubblicità, Merano. 5108 E

MOBILIATA elegante, eventualmente salotto, ingresso scale, riscaldamento, cerca distinto. Offerte Cassetta 10722 E, Unione Pubblicità. 10722 E

MOBILIATA pulita, libera, cerco anche non subito pressi caserma Vittorio Emanuele. Comunicare prezzo capitano Accatto, 12.o Fanteria. 61599 E

STANZETTA mobiliata, cura vestiario, paraggi Istituto, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia. Cassetta 10703 E Unione Pubblicità. 10703 E

STANZA due letti separati, salotto, preferenza ingresso indipendente, tutto elegantemente mobiliato, comfort, presso famiglia distinta, preferenza persona sola, cercasi. Indirizzare offerte Hotel de la Ville, stanza 82. 10626 E

Offerte — Camere mobiliate e pensioni private
cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A A A. CAMERA bella, mobiliata, affittasi distinto. Vittoria Colonna 2, quarto, destra (pressi Sant'Antonio vecchio). ... F

A A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi presso persona sola. San Francesco 53, III, 12. 31412 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore. Machiavelli 19, II, sinistra. 61587 F

A A A. MOBILIATA bellissima, affittasi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 31429 F

A A A. STANZA grande, mobiliata, affittasi. Via Ginnastica 28, I p. 31345 F

A A A. STANZE (3), vuote, affittansi ambulatorio, ufficio centro. Indirizzo al Piccolo. 61581 F

A A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Commerciale 9, III, scala seconda, Kusar. 61560 F

A A. MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi. Milano 22, porta 7. 31399 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi. S. Francesco 34, mezz., destra. 31359 F

A A. MOBILIATA bene, luce, affitto prontamente. Goldoni 11, porta 21. 61636 F

A A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. XX Settembre 56, II, destra. 61627 F

A. ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via A. Caccia 13, primo, destra. 31376 F

A. CAMERA 2 letti, vitto, affittasi prezzo mite. Vasari 17, III. 61550 F

A. MATRIMONIALE, stufa, eventualmente vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 95696 F

A. MATRIMONIALE, pulitissima affittasi, anche due amici. Corso Garibaldi 17, secondo. 10738 F

A. STANZA elegantissima, grande, soleggiata, massima pulizia, affittasi distintissimo presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 31403 F

CAMERA, comfort, stufa, posizione splendida, affittasi. Gatteri 32, 1, sinistra. 61552 F

CAMERA bellissima mobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 13, III, destra. 61625 F

CAMERA vuota, volendo camerino, spaziosi, affittasi, escluso cucina. Canova 22, IV, porta 19. 61598 F

CAMERA bella, luce, stufa, pulitissima, affittasi persona distinta. Ventisettembre 11, II, sinistra. 31379 F

CAMERA vuota, comodo cucina, soli inquilini, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31431 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo, destra. 7194 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61592 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signore distinto. Venti Settembre 12, portiere. 31367F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, luce, stufa, eventuale costo, affittasi distinto signore. Via Tiziano Vecellio 4, I piano, destra. 31350 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 31376 F

CAMERA vuota, con impianto telefono, affittasi uso ufficio. Rossini 30, porta 9. 31382 F

CAMERE (due) vuote, grandi, oppure 1 vuota e 1 mobiliata, con salotto, per ambulatorio dentistico oppure ufficio, posizione centrale, pressi XX Settembre, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 31406 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, paraggi Giardino Pubblico. Rapicio 4, porta 9. 31360 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Piazza S. Caterina 2, V, sinistra. 31355 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Udine 35, II, porta 8. 31348 F

CAMERETTA mobiliata, sole, luce, affittasi (donna). Madonna Mare 4, V. 7196 F

CAMERINO uno due letti, vitto, affittasi. - Commerciale 9, primo, sinistra. 1074? F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto affittasi persona distinta. Prezzo mite. Raffineria 9, porta 15. 31433 F

COMPAGNO stanza cercasi. Traversale Bosco N. 3, III, porta 12. 61556 F

ELEGANTISSIMA, bagno, cure, ambiente signorile, affittasi. Carducci 22, primo, sinistra. 61605 F

LETTO per donna affittasi. Via Toro N. 6, II, porta 6. 31356 F

LETTI affittansi a onesti operai. Fonderia 4, secondo. 1073? F

MATRIMONIALE mobiliata, con cucina, gas, luce, ingresso libero o stanza persona sola, affitto. Artisti 8, II, porta 19. 61579 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Kandler 1, porta 18. 61610 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, luce, quiete affittasi. Piccardi 15, porta 19. 61611 F

MATRIMONIALE, stufa, elettricità, comodo cucina, affittasi. Piccolomini 8, II. 8. 31401 F

MATRIMONIALE eventuale comodo cucina, tranquilla, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31387 F

MATRIMONIALE lussuosa, mobiliata, tutto comfort, sala pranzo, cucina, bagno, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31432 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Cunicoli N. 13, porta 13. 31419 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Canova 12, primo. 61621 F

MOBILIATA, centro, luce, ingresso libero, affittasi. Traversale del Bosco 4, I, sinistra. 61618 F

MOBILIATA, vitto buonissimo, darebbesi prezzo onesto. Corso Garibaldi 23-I. 31414 F

MOBILIATA, salotto, stufa, presso persona sola affittasi. Viale XX settembre 13, II p., destra. 31373 F

MOBILIATA, pulitissima, affittasi distinta signora, maestra o impiegata. D'Azeglio 26, porta 5. 31323 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto stabile. Piazza Sangiovanni 4, II, sinistra. 61562 F

MOBILIATA bella, affitta piccola famiglia impiegato, impiegata, 120, con eventuale vitto 320. Visitare 12-2 e sera. Galileo 8, porta 9. 61569 F

MOBILIATA splendida, due finestre, soleggiata, luce, affitta distintissima, stabile serissimo. Giulia 29, porta 12. 61583 F

MOBILIATA grande, lussuosa, ingresso libero, con cura vestiario, vicino Hotel Savoia, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 10726 F

MOBILIATA pulita, chiara, luce, affittasi a distinto signore. Scussa 6-III, sinistra. 31407 F

MOBILIATA ariosa, unico subinquilino, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 31400 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. XX Settembre 75-I, destra. 61612 F

MOBILIATA bella lire 90 affittasi. S. Cilino 386, vicino Cappuzzera; visitare domenica. 61594 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto ottimo, offresi. Rossetti 39, porta 9. 615600 F

MOBILIATA elegantemente affittasi prontamente a unico subinquilino. Giotto 9-IV. 31346 F

MOBILIATA, centro, affitta distintissima famiglia. Via Lavatoio 5, porta 10. 31342 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, pulizia, affittasi subito. Ginnastica 38-II, destra. 31364 F

MOBILIATA una-due persone affittasi. Tarabocchia 1-II, sinistra. 31383 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, luce, per persona sola o coniugi senza figli, affittasi, eventualmente vitto. Settefontane 20-I, sinistra. 30456 F

MOBILIATA ingresso scale, bagno, affittasi. Tiziano 9-II, sinistra. 61643 F

MOBILIATA, comodità cucina, affittasi a coniugi. A. Diaz (ex Sanità) 5-I. 61651 F

MOBILIATA, uso piano, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4-III, sinistra. 61588 F

MOBILIATA con salottino, uso bagno, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 7188 F

MOBILIATA elegante, uno o due letti, escluso cucina, affittasi. Galatti 16-III, sinistra. 31424 F

MOBILIATA affittasi a due persone distinte. Piazza Borsa 2-IV. 95692 F

MOBILIATA, una o due persone, eventualmente vitto, offre distinta signora. Crispi 11, porta 15. 61555 F

STANZA mobiliata affittasi a persona sola. Madonna del mare 17-II. 61577 F

STANZA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Via Porta 41 (villino). 61549 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 31408 F

STANZA mobiliata elegantissima, massima pulizia, affittasi distinto. XX Settembre 5, Caroli. 61609 F

STANZA elegante affittasi distinto. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 61613 F

STANZA elegantissima, grande, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, porta 4. 31391 F

STANZA grande, due letti, ogni comfort, affitta non mestierante. Piazza della Valle 1, mezzanino, porta 8. 31378 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi. Piazza Ospitale 3, porta 9. 31377 F

STANZA elegantemente mobiliata, luce, stufa, affittasi. Zovenzoni 6-I, sin. 31372 F

STANZA bella, mobiliata, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6-I, sin. 7191 F

STANZA mobiliata, pressi Stazione Centrale, affittasi. Leopardi 1, porta 4. 61633 F

STANZA mobiliata uso ufficio, centralissima, telefono, affittasi prontamente. Machiavelli 10-II, sinistra. 95693 F

STANZE due, ingresso libero, escluso abitazione, affittansi. Antonini, via Roma 3. 61649 F

STANZE due, vuote, ingresso scale, affittansi. Nazario Sauro 2, porta 9. 7190 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Crispi (ex Chiozza) 12-IV. 61563 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, casa tranquilla, affittasi prontamente. Foscolo 42, secondo. 61644 F

STANZETTA elegante, luce, affittasi. Via Canova 12, porta 1. 31426 F

STANZINO mobiliato affittasi giovane serio. Foscolo 16, porta 15-II. 31361 F

VITTO buonissimo, offresi prezzo mite. Arcata 16, porta 2 destra. 61593 F

Istruzione
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Stenografia. Contabilità (nuovi corsi aperti). Doposcuola! Ripetizioni! Professori scuole regie! 61648 G

A A A A. CONTABILITA', stenografia, corsi accelerati, prezzi modici. Audace, Battisti 7. 10734 G

A A A A. DOPOSCUOLA, pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Scuola Audace, direttore Renè Enenkel, Battisti 7. 10734 G

A A A A. FRANCESE, spagnolo. Renè Enenkel; inglese, tedesco, teorico pratico. Scuola Audace, Battisti 7. 10734 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle ore 15 alle ore 20. 22689 G

A A A. GRATUITAMENTE imparerete ballare stile 1929. Lezioni private e collettive. Scuola Danze Milul, via S. Lucia 4. 00472 G

ACCADEMIA Danza S. Francesco 10. Insegnamento celerissimo tutti balli moderni. 60777 G

BONETTI. Studio tecnico autorizzato. Preparazione completa esami di macchinista navale, conforme R. Istituti Nautici. Ripetizioni. Preparazione tecnica esami ferrovieri e stazionari. Via Stuparich 14. 61634 G

CONTABILE in un mese, metodo praticissimo. Piazza Garibaldi 10, II. 31351 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61551 G

INGLESE, francese, insegna parigina, diplomata. Gruppi 5 allievi, 20 mensili. Gatteri 32, II. 31242 G

ISTITUTO Sacro Cuore è aperto un corso di cucito per signorine, confezionandosi vestiti propri. 31371 G

SARTORIA finissima da signora accetta signorine paganti per il disegno, modello, taglio e cucito. Atelier Gyory, Piazza della Borsa 5-I, tel. 37-75. 10732 G

VIOLINI prestansi, compresa scuola, dodici mensili, collaborando: gratuitamente tutto. Indirizzo Piccolo. 7179 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. STANZE due, mobiliate, oppure vuote, affittansi uso ufficio, ingresso libero. Corso Vittorio Emanuele 2, terzo. 61630 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale, affittasi in via Franca 15. 24115 I

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera, bagno, cucina, camera donne, cantina, I piano, 3 poggiuoli, vista mare e giardini pressi Stazione S. Andrea, affittasi subito, lire 9.600 annue. Indirizzo Piccolo. 61437 I

APPARTAMENTO signorilmente arredato, comfort, pronto subito, causa partenza, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 61675 I

LOCALE con grande vetrine, in primo piano, vicino Borsa, affittasi prezzo minimo. Offerte sub. Cassetta 10731 I, Unione Pubblicità. 10731 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 31358 I

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Via Istituto 37. 60842 I

MAGAZZINO asciutto, con ufficio, centro, con telefono, luce elettrica e gas, disponibile subito, affittasi. Rivolgersi W. K., via Imbriani 12. 61413 I

MAGAZZINO via Alessandro Vittoria n. 4, affittasi prontamente: informazioni via Riborgo n. 45, Amministrazione Ce Puppi. 61498 I

NEGOZIO centrale, vuoto, affittasi. Mazzini 37. Tampati. 31354 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, comfort, Madonnina, scambiasi con stanze in più paraggi chiesa S. Antonio vecchio. Offerte cassetta 10651 I Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina, camerino, affittasi mobiliato. Guardiella San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 61558 I

QUARTIERE signorile, affittasi; quattro camere, bagno, camerino, accessori. Piazza tra Rivi 9, Rolano. 31363 I

QUARTIERINO camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper 26. 61617 I

SIGNORA distinta affitterebbe parte quartiere, 3-4 stanze cucina, persone adulte. Indirizzo Piccolo. 61564 I

STANZE 3-5 bellissime, ingresso libero, affittansi uso uffici, ambulatorio, studio avvocato, ingegnere. Via Trento 12, I. 31325 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, accessori cerca impiegato governativo. Cassetta 10392 L Unione Pubblicità. 10392 L

MAGAZZINO tre o quattro stanze, mezzanino, cercasi per lavoratorio. Offerte Cassetta 10729 L. Unione Pubblicità. 10729 L

NEGOZIO in centro, cercasi. Cassetta num. 10533 L. Unione Pubblicità. 10533 L

SERIA ditta macchine ufficio, cerca punto centrale, due o tre locali uso ufficio, con magazzino. Possibilmente vetrina esposizione. Cassetta 10705 L, Unione Pubblicità. 10705 L

TRE giovani, mamma, posizione buona, cercano quartiere, anche soffitta. Indirizzo al Piccolo. 61619 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI bionde, Renard, pelli per guarnizioni, mantelli pelliccia, prezzi di occasione, vendonsi. Via Mazzini 22. Devidè. 57677 M

ABITI ballo bellissimi, cappotto ragazzo, pesante, prezzi bassissimi, vendonsi. Donizetti 5, porta 11. 31405 M

BRILLANTE quattro grani, legatura moderna platino, vendesi. Crispi 33, III, sinistra. 61623 M

CARRETTINA per magazzino, banchi grandi, vendonsi. Machiavelli 10, II, pomeriggio. 61615 M

CARROZZELLA pieghevole, capote seminuova, elegantissima, vendesi 60. Imbriani 4, portiere. 10740 M

CASSA National nuova, occasione, vendesi. Trattoria, Conti 10. 31409 M

CASSA controllo 2500, 2650, 3400, vende Mueller, Ireneo Croce 6. 95696 M

CASTORINI occasione vendonsi. Manzoni 4, II, sinistra. Ore 10-17. 10650 M

DISCHI grammofono doppi, nuovi, usati, vendonsi occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 61572 M

DISCHI Columbia, perfetti, vari, vendonsi occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 31423 M

FRACK, smoking, abito sport, seminuovi, prezzo irrisorio, vendonsi. Via Sanità 2, III. 31421 M

FRANCOBOLLI collezione media con circa 3000 francobolli differenti, in tre album Schaubeck nuovi, prezzo vera occasione, vendonsi tutto in blocco. Rivolgersi Canova 2, porta 16. 31410 M

GRAMMOFONI, 2 valigia, 60 dischi, vendonsi occasione. Madonnina 31 (corte). 61586 M

GRAMMOFONO (tromba nichel), valore 1250 vendo 600; altro valigia, occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 61571 M

LAMPADARIO stanza pranzo, vendesi 180 lire. Via Commerciale 21, porta 11. 61596 M

LIBRI occasione compravende Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. Biblioteca circolante, catalogo gratis. 95685 M

MACCHINA maglieria, buonissima, vendesi. Via Fonderia N. 12, quarto piano. 31196 M

MACCHINA scrivere, anche piccola per viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 95695 M

MACCHINA cucire sarto, spoletta rotonda, vendesi occasione. Pozzo Maro 2 I, destra. 7193 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendo. Timeus 4 (garage). 61635 M

MATERASSI due, lana bianca finissima, anteguerra, vendonsi. Zanetti 2, I. 31416 M

OCCASIONE! Vendonsi alcune buone stufe. Via S. Sergio 4. 61428 M

OCCASIONE: vendonsi 2 scendiletto, capra giapponese, 2 rachette. S. Nicolò 13 III, destra. 61554 M

PELLICCE, boa, pelli in natura, vendonsi occasione per fine stagione. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4 II. 7198 M

PELLICCIA, modello finissimo, volpe beige marron grigia, alcuni peli per guarnizioni vendonsi occasione. Gyory, Piazza Borsa 5, primo. 10732 M

PELLICCIA elegante, originalissima, vendesi vera occasione. Navali 8, porta 12. 61624 M

PELLICCIA signorina, vendesi. Via Rapicio 8, porta 10; dalle 11-3. 31402 M

PELLICCIA petit-gris, vestiti sera; mantelli da signora, vendonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 61645 M

SLITTA, sci, pattini ghiaccio, vendonsi. Via Giulia 13 I (12-14). 31359 M

SPARHERD e stufa petrolio usata, vendonsi. Ferriera 35, porta 6. 61606 M

SPARHERD piccolo, altro con caldaia, vendo. Officina. Corridoni 4. 7186 M

STUFA a gas vendesi. Via Rossetti 45, p. 5. 61591 M

STUFA di ferro quasi nuova, garantita, vendesi. Via Mazzini 19. Cesca. 31387 M

STUFE (3) buone, ferro, vendonsi d'occasione; rivolgersi Oscar Kraus, San Francesco 9. 31364 M

TAPPETO persiano 3.90×2.70, chiaro 1.600; piccolo Bochara, vendo. Ponterosso 6 IV, porta 17. 61614 M

VESTITI seta nuovi, vendonsi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 31343 M

VESTITI uomo 2, buonissimo stato, media statura, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 31397 M

VESTITI (3) da sera, nuovi, vendonsi a prezzi irrisori. Spiridione 1 III. 31375 M

VESTITO sera, elegante, altri passeggio, vendonsi. Zanetti 2, porta 4. 61642 M

VOLPE moderna, splendida, altra nera, nuova, vendonsi occasionissima. Toro 8, secondo, destra. 61622 M

Acquisti d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

ANCORA piccola, due fanali verde-rosso, uso motoscafo, tromba d'aria, quattro finestrini rotondi più uno ovale, in ottone, per tuga proviera, tre «musoni», alcuni parabordi, tutto usato, acquistansi per contanti purchè perfetto stato. Offerte Cassetta 10715 N Unione Pubblicità. 10715 N

BANCHI e scansie latteria, usati, compero in giornata. Telefonare 63-20. 31370 N

GRAMMOFONO dischi, anche solo dischi, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 31428 N

METODO Toussaint-Langenscheidt, inglese, cercasi. Offerte Cassetta 10594 N, Unione Pubblicità. 10594 N

QUELLA persona proprietaria di 5 piccoli «fochs», è gentilmente pregata di portarne uno in via Brunner 4, I, sinistra. 61567 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent 60 la parola Minimo L 6 — NN

A. CAMERA matrimoniale, specchi, marmi 1200, cucina laccata, moderna, chiffonniers, letti, lavamani, nuovo, vendonsi. Fonderia 10 (Piazza Ospitale). 10739 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte intere, 2300: faggio 1400; stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 61640 NN

CAMERA matrimoniale, faggio cotto, 1400! frassino, 1600! mogano, acero, 1700! olmo, 1900. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2500! camera pranzo, lussuosa, 2500! salotto imbottito, 1000! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale massiccia 1200; cucina modernissima, vendo. Corso Garibaldi N. 29, primo. 31393 NN

CAMERA massiccia vendo causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 31392 NN

CAMERA matrimoniale moderna, finissima, vendesi. Timeus 7 I, destra. 31385 NN

CAMERA pranzo, poltrone, divano, lampada, vendonsi anche singoli pezzi. Tor Sanlorenzo 8, porta 4. 7195 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, lavoro finissimo, vendesi occasione, partenza. Giulia 4, porta 7. 61641 NN

CAMERA, cucina, nuovissime, lavorazione garantita, occasione vendo. Scuole Nuove N. 2, II. 31418 NN

CLUBS completo pelle e poltrone singole, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa N. 15. 3546 NN

CUCINE signorili, camere matrimoniali, facilitazioni, vendonsi. Solitario 2, porta 9 (falegname). 61616 NN

LETTINO bambini, ottone, nuovo, susta metallica, vendo. Officina, Corridoni 4. 7187 NN

MATERASSI lanetta, 56; suste, 66; letti 120; brande, 45; altri mobili, nuovo, vendo. Fonderia 10, Piazza Ospitale. 10739 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi: scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via C. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17287 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofman», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINO nero Magrini, incrociato, metallica, lire 3200; mezzacoda nero 900. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINO elettrico ed orchestrione, vendonsi. Indirizzo: Servola, Caffè Demarchi. 61553 NN

PIANINO nero Germania, incrociato, tastiera avorio, ottimo stato, vendesi. Via Porta 28; visitare dopo le 10. 31389 NN

PIANO corto viennese, perfetto, vendesi occasione. Pagnacco, deposito pianoforti, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi 1200. Piccolomini 6 II, porta 12. 61639 NN

SCRITTOIO bellissimo, vendesi. Commerciale 5, trattoria. 61561 NN

STANZA pranzo, bellissima, vendesi prezzo conveniente. Via Pietà N. 3 (falegname). 31425 NN

STANZA letto, mobili diversi, vendonsi, esclusi mediatori. Geppa 4, p. 8. 95690 NN

TAVOLINI (2), marmi, tavolo cucina, banchetto vendonsi. Donadoni 16, verniciatore. 31420 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. AGLI Sports invernali recatevi noleggiando lussuose autovetture 4-6 posti, a lire 1.60 km. Garage, Carniello 9, tel. 00054 O

A A ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti orefici. Stermin, Mazzini 43. 31322 O

A A. BRILLANTI, oro, argenteria, corone argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 209 O

ABITI da sera elegantissimi, modelli propria creazione; lamè, mouslin, pirra, vendonsi. Atelier Gyory, Piazza della Borsa 5-I, tel. 37-75. 10732 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 322 O

CARBONE fossile uso stufa, sparherd, lire 24 quintale. Pillin, Molingrande 10. 61265 O

LAVORI pittore, qualsiasi genere, assumonsi. Addobbi sale ballo. Paduina 8. 61522 O

MONETE oro, argento, acquisto a prezzi giornata. Cambiovalute, oreficeria Steindler Gallina 2. 31219 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.— P

CRAVATTIFICIO adriatico, Ancona, cerca attivo rappresentante, disponente esperimentata clientela Istria, referenze. 5105 P

PIAZZISTA ramo giuocattoli, cercasi. Cassetta 10706 P Unione Pubblicità. 10706 P

PIAZZISTA introdotto paste alimentari, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 61624 P

PIAZZISTA pratico vendita rateale manifatture, cercasi. Offerte Cassetta 10712 P, Unione Pubblicità. 10712 P

RAPPRESENTANTE con estesa, solidissima clientela fra commestibilisti e panettieri tutta Venezia Giulia, compresa provincia Carnaro, cerca primario mulino e primaria casa cereali e granaglie, nonchè primario pastificio onde rappresentare. Scrivere Cassetta 10681 P Unione Pubblicità. 10681 P

RIVISTA «Albo d'Oro d'Italia» cerca corrispondenti produttori pubblicità. Labicana 50, Roma. 6107 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L 6 — Q

CHEVROLET 5 posti, guida interna, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61562 Q

FIAT 509 noleggiasi. Garage Italia, telef. 57-73. 31381 Q

FIAT 501, tipo Sport, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61629 Q

HARLEY-Davidson con carrozzino, impianto luce gommata nuovo, qualunque prova, vendesi causa servizio militare. Moto Garage S. Giacomo in monte N. 20. 00747 Q

15 Tor trasformata auto 3 A. compero. Offerte Garage Torta, Pola. 10674 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.— R

AMBULATORIO medico dentistico, centralissimo, vasta clientela, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 10677 R, Unione Pubblicità. 10677 R

CALZOLERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 31390 R

CAPITALE 20-30.000 per sviluppo, vendita nota insostituibile specialità, largo consumo, cercasi. Massime garanzie. Cassetta 10713 R Unione Pubblicità. 10713 R

CAPITALISTA o socio tacito, disponga di 30.000, cercasi per articolo brevettato di grande avvenire. Cassetta 10714 R Unione Pubblicità. 10714 R

DEPOSITO articoli redditizi, cerca socio piccolo capitale, o cedesi. Machiavelli 24. 61632 R

DEPOSITO completamente attrezzato qualsiasi esercizio, cedesi prontamente. Presentarsi Deposito Vetreria, via Geppa 18. 10737 R

DROGHERIA bene avviata, due distributori benzina, nei pressi di Fiume, vendesi. Condizioni convenientissime. Capitale occorrente ottantamila. Indirizzo Piccolo. 10741 R

FORNO centrico cercasi in consegna, disponendo cauzione. Offerte Cassetta 10717 R Unione Pubblicità. 10717 R

NEGOZIO manifatture anche fuori centro, acquisto. Offerte Cassetta 10702 R Unione Pubblicità. 10702 R

NEGOZIO arredato per qualsiasi articolo, vendo, buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 61626 R

SALONE pettinatrice centrale, lavoro assicurato, causa partenza forzata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31362 R

TASSE, imposte: concordati ricchezza mobile, ricorsi, rimborsi, sistemazione qualsiasi controversia fiscale. Studio rag. Bellazzi, Tiziano 9. 31437 R

4000 per 90 giorni, garanzia, buon interesse cerco. Cassetta 10721 R Unione Pubblicità. 10721 R

30.000 - 65.000 disponibili per ipoteche anche fuori Trieste. Avvocato Camber, Mazzini 22. 61600 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 60 la parola Minimo L 6.— S

A Pola vendesi casa con negozio manifatture bene avviato, esistente anteguerra, posizione centrica. Cassetta 10714 R, Unione Pubblicità. 10714 S

CASA ad uso abitazione o trattoria, avviatissima, con licenza relativa, tutto mobiliato, con annessa stalla e fienile, posizione splendida, di fronte stazione Redipuglia, vendesi causa partenza. Per informazioni rivolgersi sopraluogo, oppure a Trieste, telefono 20-39. 61404 S

CASA, campagna, acquisterei, prezzo, offerte dettagliate, Venti Settembre 95, Fabris. 61530 S

CASA con trattoria, vicinanze mercato animali, vendesi causa partenza. Scrivere sub «Casa», Pubblicità Molesini, Gorizia. 323 S

CASETTA tre locali, corte, strada maestra, vendesi prezzo minimo. Via di Servola N. 26 61557 S

CASETTE diverse posizioni, giardino, 10.000 poi, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 61565 S

FONDO per due villini, vicinanza tram, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 31200 S

STABILI città, territorio, villette, terreni, 100.000 frazionabili ipoteche. Caffè Mocca, Kramser. 61673 S

VILLA pensione avviata, redditizia, vendesi Grado. Scrivere Marchini, via Franca 3 00570 S

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L 7.— V

A. OSTETRICA autorizzata assistenza partorienti. Madonna del mare 19, II. 61646 V

A piccole rate, vestiti, paletots, soprabiti stoffe, velluti, seterie, biancherie ecc. Piazza Borsa 7, primo. 31349 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 85-23. 10356 V

PARRUCCHE da maschera noleggia Salone Cossutta, Imbriani 6. 31352 V

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

GIULIA SONNINO ved. CASTIGLIONI

si spense serenamente questa notte, dopo brevi sofferenze, dopo aver dedicato tutta se stessa all'amore dei suoi cari.

Profondamente angosciati, ne danno il triste annuncio il **prof. ARTURO, CAMILLO, CLARA, ENRICHETTA in GENTILLI, AUGUSTO, dott. MARCELLO,** le nuore, il genero ed i nipoti.

I funerali avranno luogo a Milano, domenica 20 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione di via Aurelio Saffi 21, al Cimitero Monumentale.

Milano - Trieste - Vienna, 18 gennaio 1929.

Le famiglie: **PALESE de GRETTABERG e d'AMICO** col più profondo dolore annunciano agli amici e conoscenti che il 16 corrente si spense cristianamente, confortato dai suoi più cari

GIUSEPPE PALESE nobile de GRETTABERG

I funerali ebbero luogo ieri in forma privata secondo la volontà espressa dal caro Estinto.

Il presente serve quale partecipazione diretta e di sentito ringraziamento per tutti i cari amici che comunque vollero prendere parte al loro grande lutto.

Trieste, 19 gennaio 1929.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

NATALIA ved. SCRAZZOLO

cessava di vivere dopo lunga malattia.

Addoloratissimi i figli **MARIA, CORNELIO e RENATO,** danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo domenica 20 corrente, alle ore 9, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

TERESINA ZIBERNA

commossa, ringrazia quanti vollero in persona e con scritti condividere il suo dolore, dando prova di affetto e di stima per la cara Estinta.

PROPRIETÀ LETTERARIA — 40 — RIPRODUZIONE VIETATA

LE VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Quando entrò nell'appartamento, la cameriera di donna Renata le venne incontro col viso un po' spaurito. La signora non si era sentita bene... non si spaventasse... forse non era stato niente di grave...

Grazia ascoltò immobile, pallida fino alle labbra. Si sentì gelare, non trovò la forza di pronunciare parola. La nonna... la nonna malata... certo grave... E intanto era stata a divertirsi... la nonna malata e sola con la vecchia cameriera, mentre tutti coloro che aveva cari erano lontani da lei...

La cameriera, turbata da quel mutismo, continuava in fretta:

— La signora appena rimessa un po' ha permesso assolutamente che noi telefonassimo... Si è dovuto ubbidire per non agitarla di più. Però abbiamo chiamato subito il medico...

Grazia vacillò, fece uno sforzo, non disse altre parole, si precipitò nella stanza della nonna.

La nonna pareva assopita, ma al leggero rumore aperse gli occhi non pensò, come sempre, soltanto a la nipote.

— Non è niente... Grazia... sto meglio...

Questa si era già inginocchiata vicino al letto, carezzando con le sue mani, le mani fredde abbandonate sulle coperte.

— Nonna!... — disse soltanto.

Ma la nonna trovò la forza, perchè la fanciulla si alzasse, di parlare.

— Mi sento meglio... e tu va, va a spogliarti... e a riposare... anch'io spero dormirò un poco... e poi c'è Anna... sarai stanca... va...

Donna Renata richiuse gli occhi; la fanciulla si alzò, passò nella sua stanza, mutò vestito, ritornò in quella della nonna, che questa volta pareva assopita davvero, si mise nell'ombra, in una poltrona. La cameriera la raggiunse, parlarono come in un soffio.

— Il medico ha detto che si trattava d'un assalto di male di cuore, non gravissimo, per fortuna... L'età... forse anche il cambiamento di vita e di clima... C'è da somministrare delle goccie ogni tre ore, le ha fatto una iniezione, e ritornerà di prima mattina.

La donna affezionata si offerse di vegliare. Ma Grazia non volle, la mandò a letto, rimase sola con l'inferma.

Un'angoscia non mai provata le stringeva il cuore, a guardare il letto che biancheggiava, nell'ombra, il viso pallido e stanco, la bocca che sembrava un poco cercare l'aria...

Si ricordò, come se si trattasse di cose d'un'altra vita, di ciò che la nonna le aveva detto un giorno lontano, quando ella si disperava per il matrimonio del padre... Non c'è che un solo dolore irreparabile... perdere per sempre coloro che amiamo... Che sarebbe stata la sua vita se avesse dovuto perdere la nonna? Strinse le mani una con l'altra, si trovò in cuore la fede dell'infanzia, si raccomandò alla Madonna, fece tacitamente un voto perchè la nonna potesse guarire. La fissava con ansietà; mai le era sembrata così vecchia... così fragile... e mai aveva avuto come in quel momento l'impressione della solitudine morale. Le pareva di essere spersa, spersa nel mondo, con una responsabilità terribile... desiderò violentemente la vicinanza del padre... magari della zia che concedeva così poco... Domani... domani subito gli telegraferebbe... no... non poteva restare sola, senza di loro, a Roma... Se la nonna fosse peggiorata... a chi rivolgersi? Un nome in quel momento le balenò nella mente, uno solo... Francesco Lovico... Sì, egli era come un figlio per donna Renata... egli meglio delle Lorandi avrebbe potuto guidarla... consigliarla fino all'arrivo dei parenti.

Si avvicinò alla finestra... era ancora notte, nella via tranquilla i lampioni mettevano una luce uguale, pacata... Quanto ci voleva ancora perchè facesse giorno? Le pareva di vivere ormai in un incubo, per la stanchezza e per l'angoscia, per la malinconia di quella stanza d'ammalata, dove così improvvisamente soffriva, dopo lo sfolgorio della serata al Grand Hotel. Sedette di nuovo, di nuovo guardò il viso abbandonato sul guanciale, il viso d'una grande purezza di lineamenti che rassomigliava al suo, a quello del padre... ma che l'età aveva affinato, quasi diminuito... Com'erano diventati bianchi in pochi anni i capelli della nonna... Si sentì pervasa d'ogni rimorso... Forse non era stata con lei buona e affettuosa come avrebbe dovuto, forse non aveva lasciato scorgere a sufficienza, il grande affetto che le portava... e forse neppure lei sapeva che cosa era la nonna nella sua vita, prima di questo grave, tragico momento!... Se il Cielo le facesse la grazia di lasciargliela, tutto sarebbe mutato, ella non cercherebbe più che di renderla contenta... di renderle felice i non molti anni, ahimè, che ancora le restavano da vivere.

Dalle imposte socchiuse filtrò un primo barlume di luce grigia, lentamente si diffuse nella stanza rendendone meno opaca l'ombra... Il giorno d'inverno cominciava. Anche la nonna si svegliò, chiese da bere, ma si comprendeva ch'era molto stanca, perchè non aveva neppure aperto gli occhi per inghiottire il sorso di latte che la nipote le aveva porto. A poco a poco la luce si fece meno grigia, fugò il buio. Grazia spense la lampada che ardeva velata in un angolo, la cameriera entrò già vestita compostamente, forse non si era spogliata.

— Signorina Grazia, vada a riposare adesso; quando verrà il dottore la chiamerò.

Ma ella accennò di no col capo, sebbene si sentisse quasi ubriaca dalla stanchezza. Uscì invece un momento, entrò nel salottino, spalancò le finestre, espose la testa ardente all'aria fredda del mattino. Il sole sorgeva splendido in un cielo senza nube. Eppure a Grazia il sole, il cielo, tutto sembrava diverso, come le pareva strano che la strada si rianimasse, che la solita vita ricominciasse per gli altri. E il giorno prima, quando in quell'ora, lei stessa dormiva tranquillamente... infinitamente lontano.

All'aria fresca la stanchezza pareva sparire... non sentiva più che un'angoscia, che le stringeva come una morsa la gola. Ritornò nella stanza, interrogò Anna.

— Questo medico!... Non viene, bisogna ritelefonargli.

— Viene, viene... è il medico del signor conte... il dottor Leardi... si ricorda? Ci aveva detto di chiamarlo al bisogno...

Uno squillo attutito di campanello. Grazia sentì il cuore batterle precipitosamente.

— E' lui senza dubio — disse la cameriera avviandosi ad aprire.

Ed ella si avvicinò alla soglia per aspettarlo.

V

Il dottore Leardi osservò con una sola occhiata la faccia sbiancata, il tremito irrefrenabile delle mani e si avvicinò a Grazia come se fosse un vecchio amico.

— La figlia del conte Dorsi... imagino?... — disse cortesemente.

Grazia accennò col capo, pareva che la voce non potesse uscirle dalla gola. Il medico se ne avvide.

— Non deve agitarsi così, signorina, io ho la speranza che la signora stia oggi già meglio. Ha riposato?

— Sì, qualche ora... ma dottore... dottore, mi dica, c'è pericolo?... imminente? — proruppe in uno schianto d'angoscia...

Il medico parve esitare un secondo.

— Pericolo imminente... spero di no. E' l'età già piuttosto avanzata... ma la fibra è robusta... non è il caso di disperarsi...

Nell'angoscia che la teneva, dalla sera prima, la fanciulla ebbe un momento di sollievo, non chiese altro, precedette il dottore nella stanza dell'ammalata.

Immobile ai piedi del letto, senza osare di muovere un passo, nè di reanimare, ella assistette alla visita minuziosa. Il polso... il cuore... le mani abili e leggere tastavano, percotevano il vecchio corpo, quasi a scovare il nemico che poteva annientarlo. Donna Renata lasciava fare in silenzio, senza dimostrare nè sofferenza, nè timoro.

— Va meglio... va meglio... — disse il medico all'inferma... ora faremo una altra iniezione... e continuerà a prendere le goccie.

La nonna, posata la testa sul guanciale, guardava la nipote.

— Non ti sei coricata, Grazia?... Sei tanto pallida — disse debolmente.

— Oh, nonna...

— Non si agiti, contessa — disse il medico, la signorina potrà riposare adesso, e questa notte... non so... forse si potrebbe fare venire una suora.

— Sì, dottore — disse fermamente donna Renata, scorgendo il gesto di protesta di Grazia, abbia la bontà di mandarmi subito una suora.

Il medico si congedò, promise di ritornare la sera, disse che se avevano bisogno prima potevano chiamarlo.

Grazia lo seguì nella sala d'entrata...

— Dottore... dottore... mi dica la verità... è grave?...

— E' grave, sì, ma non gravissimo... e il cuore sta riavendosi...

— Devo telegrafare a mio padre?...

(Continua)

Ordinamento del servizio medico-sanitario della Cassa circondariale di malattia di Trie…

Ambulanze per le malattie interne

Servola 41

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18 - 19	Recapito delle chiamate
1	Domio e S. Maria Madd. inferiore	dott. Rosso	10	2	lunedì giovedì	Farmacia Nicoli Servola 314 Telefono 85-41
2	Servola	dott. Savinetti	8	10	martedì, venerdì	

Via della Guardia 20 — Telefono 83-19

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
3	S. Maria Madd. Superiore	dott. Zoppolato	8.30	10.30	lunedì giovedì	
4	Via Lavoratori	dott. Seunig	8.30	10.30	lunedì giovedì	Atrio dell'Ufficio centrale (Via dei Gelsi N. 15) Telefono 82-41 - 82-42
5	Via del Molino a Vento	dott. Sedmach	11	13	mercoledì, sabato	
6	Via Ponziana	dott. Addobbati	8.30	10.30	lunedì giovedì	
7	Ponzianino	dott. Kenich	11	13	lunedì giovedì	
8	Via del Rivo	dott. Ruzzier	8.30	10.30	martedì, venerdì	
9	Via Concordia	dott. Kohner	11	13	mercoledì, sabato	
10	Via S. Giacomo in Monte	dott. Dose	11	13	martedì, venerdì	

Via Filippo Corridoni 21 — Telefono 89-09

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
11	Via Rigutti	dott. Lindemann sostituito dal dott. Varini	11	13	mercoledì, sabato	
12	Via del Bosco	dott. Loewenthal-Lovenati	11	13	martedì, venerdì	Atrio dell'Ufficio centrale (Via dei Gelsi N. 15) Telefono 82-41 - 82-42
13	Piazza S. Sovino	dott. Bernardi	8.30	10.30	martedì, venerdì	
15	Via dell'Istituto	dott. Germonig	8.30	10.30	lunedì giovedì	
16	Via Media	dott. Quargnali	8.30	10.30	lunedì giovedì	
17	Via del Ghirlandaio	dott. Dobner	11	13	mercoledì, sabato	
18	Rione del Re	dott. Macchioro	11	13	martedì, venerdì	

Via S. Nicolò 12 — Telefono 41-27

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
14	Corso Garibaldi	dott. Ercolessi	11	13	lunedì giovedì	
20	Via Edmondo De Amicis	dott. Terca	11	13	martedì, venerdì	Atrio dell'Ufficio centrale (Via dei Gelsi N. 15) Telefono 82-41 - 82-42
21	Via Università	dott. Tomicich	8.30	10.30	lunedì giovedì	
22	Via di Crosada	dott. Tamburlini	8.30	10.30	martedì, venerdì	
23	Castello	dott. Radin	11	13	lunedì giovedì	
24	Via Roma	dott. Tempesta	8.30	10.30	mercoledì, sabato	

Via S. Francesco 2 — Telefono 72-22

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
19	Chiadino S. Luigi	dott. Marchesini	11	13	lunedì giovedì	
25	Viale XX Settembre	dott. Turchetto	8.30	10.30	mercoledì, sabato	Atrio dell'Ufficio centrale (Via dei Gelsi N. 15) Telefono 82-41 - 82-42
26	Guardiella S. Cilino	dott. De Domini	8.30	10.30	lunedì giovedì	
27	Guardiella Timignano	dott. Windspach	11	13	martedì, venerdì	
28	Cologna	dott. Papale	11	13	martedì, venerdì	
29	Scorcola	dott. Margaritti	8.30	10.30	lunedì giovedì	

Roiano - Via dei Gelsomini 1

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
30	Roiano (Montorsino)	dott. Cresovitz	11	13	mercoledì, sabato	Farmacia Sponza Via Tor S. Pietro 10 Tel. 96-90
31	Roiano (Moreri)	dott. Zaccaria	8.30	10.30	martedì, venerdì	

Barcola - Via del Bovedo 15

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale 18.30 - 19.30	Recapito delle chiamate
32	Viale Regina Elena Barcola e Gretta	dott. Guastalla	8.30	10	lunedì giovedì	Farmacia Sponza Via Tor S. Pietro 10 Tel. 96-90

Prosecco 9

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale	Recapito delle chiamate
33	Prosecco e Contovello	dott. Bechtinger	10.30	12		a domicilio del medico a Prosecco

Opicina

N.	RIONE	MEDICI	Orario dalle	Orario alle	Ambulanza serale	Recapito delle chiamate
34	Opicina-Basovizza	dott. Davanzo	9	11.30		a domicilio del medico a Opicina

Ambulanze per cure specialistich…

Indirizzo	AMBULATORI Indirizzo e qualità della malattia	MEDICI	RIONI e qualità dei pazienti e delle cure negli amb. antimerid.	Orario antim. dalle	Orario antim. alle	Orario pomer. dalle	Orario pomer. alle	Qualità … zienti e … negli ambulatori
Via Scipio Slataper N. 5 Tel. 82-27	Malattie degli occhi	prof. dott. Oblath	per affiliati inabili al lavoro	8	10	—	—	
		prof. dott. Vissich	per i congiunti degli affiliati	11	12	—	—	
		dott. Apollonio		—	—	16	17	per am… di tra…
		dott. Koch		—	—	17.30	19	per affili… al la…
	Malattie degli orecchi del naso della gola	dott. Rubini	per affiliati inabili al lavoro	10.30	12	18	19	per affili… al lavoro giu…
	Malattie muliebri	prof. dott. Cristofoletti	per affiliate inabili al lavoro	10.30	12	—	—	affezioni …
		dott. Susa	per affiliati abili al lavoro: Rioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 20, 21	—	—	17.30	18	affe… ginecol…
Chiamate a domicilio	Corso Garibaldi 33 Tel. 90-09	dott. Gioppo	Rioni: 13, 14, 15, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34	—	—	18.30	19.30	
	Via Ginnastica 1 Tel. 82-02	dott. Susa	Rioni: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 20, 21	Intervento d'urgenza a domi… dei dottori Susa, Gioppo e Fran… chiedono alla loro abitazione. De… birsi prescrizione d'una levatrice… congiunte, anche la tessera fam… vidimata in corrente				
	Servola N. 541 Tel. 87-60	dott. Franza	Rioni: 1, 2,					
Via Scipio Slataper N. 5 Tel. 82-27	Malattie dello stomaco	dott. Plitek	per affiliati inabili al lavoro e per congiunti rinviati da altri medici	9	10	18	19	per abili al lavoro …
	Malattie del sistema nervoso	prof. dott. Canestrini dott. Licen		8 8	10.30 10.30	— 18	— 19	al …
	Malattie urologiche	prof. dott. Ravasini		10.30	11	—	—	
	Istituto pediatrico (per bambini sotto i due anni di età) e consultorio per madri allattanti	dott. Rottini	Rioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 20, 21	—	—	13	14	
		dott. Gironcoli (sost. dott. Lindemann)	Rioni: 13, 14, 15, 16, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34	—	—	14	15	
	Esami e cure radiologiche	dott. Brunetti dott. Gortan	per tutti i casi rinviati da altri medici	9 —	10.30 —	— 15	— 16.30	
	Laboratorio siero-batteriologico	dott. Lang		—	—	12	13	Presenta… materiale alle …
	Sanatorio chirurgico (Tel. 82-27) Orario di visita per famiglie: 13.30 - 15	prof. dott. Cristofoletti	operatore per le malattie ginecol. ostetriche	11.30	12	—	—	
		dott. Gandusio	operatore per le malattie chirurgiche	9.30	10	—	—	per c…
		prof. dott. Oblath	operatore per le malattie oculistiche	8	10	—	—	
		dott. Rubini	operatore per le malattie del naso della gola e degli orecchi	10.30	12	—	—	
		dott. Levi	operatore per le malattie veneree	9.30	10	—	—	
		dott. Vascotto	medico di casa e medico aiuto	—	—	—	—	
		dott. Susa	medico aiuto per la ginecologia	—	—	—	—	
		dott. Polacco	medico aiuto per la chirurgia	—	—	—	—	
	Malattie chirurgiche	dott. Vascotto		—	—	18	19	per ab… lavo…
		dott. Franza	Rioni: 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34	11	12	—	—	
		dott. Polacco	Rioni: 13, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 24	8.30	9.30	—	—	per gli inabili a…
Via d. Guardia 20 Tel. 83-19		dott. Walmarin	Rioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	11	12	—	—	
		dott. Zennaro	Rioni: 8, 9, 10, 11, 12, 17, 20	8.30	9.30	—	—	
Via Slataper N. 30 Tel. 69-98	Malattie veneree	dott. Levi	per affiliati inabili al lavoro e per congiunti	8	9.30	—	—	
		dott. Calligaris	Rioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 20, 21	—	—	17.30	19.30	per gli abili al …
		dott. Fecondo	Rioni: 13, 14, 15, 16, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34	—	—	17.30	19.30	
	Malattie dermatologiche	prof. dott. Marziani	per affiliati e congiunti	10.30	12	18	19	abili al … lunedì, … ledì e …
Via Pietà N. 7 Tel. 82-17	Istituto Antitubercolare	Dirigente dott. Urizio	per affiliati inabili al lavoro Rioni: dal N. 3 al N. 10	11	12	18.30	19.30	per abi… voro e c…
		dott. Blau	Rioni: dal N. 20 al N. 24	10	11	17.30	18.30	Per … nuovi, … visita … al me… e al …
		dott. Steno	Rioni: 1, 2, 19, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34	8	10	17.30	18.30	
		dott. Sticotti	Rioni: 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18	12	13	18.30	19.30	
Via T. Vecellio tel. 90-83	Reparto fototerapico	prof. dott. Pincherle	per tutti gli ammalati rinviati da altri medici	10	10.30	16	19	
Via S. Francesco N. 2 Tel. 72-22	Gabinetto dentistico	Dirigente: dott. Cozzi	preventivi e protesi dentarie	11	13	—	—	
		dott. Mrach	cure conservative per affiliati e congiunti	11	13	—	—	cu… conser…
		dott. Ottochian dott. Rebez		—	—	18	20	p. aff. e …
		dott. Kohner	per affiliati e congiunti	—	—	19	20	cure di…
Bagno Romano Tel. 79-72	Cure ortopediche e cinesiterapiche Via Pondares N. 8	dott. Rinaldi	per affiliati inabili al lavoro	8	9	18	19	per abi… voro e … rinviati … med…
	Callista Via S. Apollinare 1	Hafner Leopoldo	per affiliati e congiunti	—	—	18.30	19	nei gior… nedì … mercol…

AGENZIA DI MUGGIA — Tel…

Sede	Medici	Rioni e qualità dei pazienti e delle cure	Orario antim. dalle	Orario antim. alle	Orario pomer. dalle	Orario pomer. alle	Qualità …
Muggia (Sede dell'Agenzia) Tel. 59-81	dott. Facchin	per la cura ambul. degli affiliati	8.30	10.30	Direttore dell'Osp… e curante per le …		
	dott. Marsi	per la cura ambul. dei congiunti per gli affiliati abili al lavoro e per le cure domiciliari	10.30 —	11.30 —	— 16.30	— 17.30	nei gi… mart…

AGENZIA DI AURISINA

Sede	Medici	Rioni e qualità dei pazienti e delle cure	Orario antim. dalle	Orario antim. alle	Orario pomer. dalle	Orario pomer. alle	Qualità …
Aurisina (Sede dell'Agenzia)	dott. Gramenuda	per affiliati e congiunti	9.30	11.30	Servizi sanitari spe… a Trieste		
Comeno (Sede dell'Agenzia della Cassa circondariale di Gorizia)	dott. Storich		10	12			

AGENZIA DI SESANA — Tel…

Sede	Medici	Rioni e qualità dei pazienti e delle cure	Orario antim. dalle	Orario antim. alle	Orario pomer. dalle	Orario pomer. alle	Qualità …
Sesana (Sede dell'Agenzia) Tel. 23-05	dott. Gospodnetich	per affiliati e congiunti	8	13	Servizi sanitari spe… a Trieste		
Divaccia (Ambulatorio privato del medico)	dott. Zanni		11	12	per le località di T… Corgnale e Na…		

AGENZIA DI POSTUMIA

Sede	Medici	Rioni e qualità dei pazienti e delle cure	Orario antim. dalle	Orario antim. alle	Orario pomer. dalle	Orario pomer. alle	Qualità …
Postumia (Ambulatorio privato del medico)	dott. Carnincich	per affiliati e congiunti comprese le cure dentistiche	9	12	14	17	
S. Pietro del Carso Ambulatorio Comunale	dott. Chiucci		11	12	—	—	Servi… spec…
Divaccia (Ambulatorio privato del medico)	dott. Zanni	per affiliati e congiunti	11	12	—	—	
Senosecchia (Ambulatorio privato del medico)	dott. Rizzo		11	12	—	—	